GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 254 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Impennata di casi di sindromi virali i sintomi sono gli stessi del coronavirus

COLONI / PAGINA 11

Quindici imprese offrono lavoro: un giorno di colloqui per 210 posti

PIGHIN / PAGINA 15

IL VOTO DI FIDUCIA

Presidenzialismo e tregua fiscale nel Governo Meloni

SCHIANCHI, CUZZOCREA, BARONI, RUSSO, PELLIZZARI, CARRATELLI / PAGG. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10,

LA SENTENZA

Pannelli fotovoltaici La Consulta boccia i vincoli della Regione

La Giunta aveva negato l'installazione sui terreni agricoli L'assessore: abbiamo tentato di anticipare l'esecutivo

IN CRONACA

Udine, la burocrazia frena la costruzione di due isole ecologiche

RIGO / PAG. 21

A Codroipo sono in ritardo i rimborsi per le rette: sei asili a rischio chiusura

ANESE / PAG. 32

Incrocio di Pertegada: bloccato dai rincari il cantiere della rotonda

DEL SAL / PAG. 34

Allagamenti e a Resia altra frana

Disagi e danni a causa del maltempo si sono verificati, in diversi comuni, nella notte tra lunedì e ieri. Le forti precipitazioni hanno provocato due frane, a Resia e a Faedis. Uno smottamento del terreno anche a Gradiscutta di Varmo.

MICHELLUT / PAGG. 28 E 29

LA PREMIER

FEDERICO CAPURSO / PAG. 6

«MAI AVUTO SIMPATIA PER IL FASCISMO»

«Mai» è una parola che in politica non si dovrebbe pronunciare, per evitare possibili futuri imbarazzi.

L'OPPOSIZIONE

CARLO BERTINI / PAG. 4

LETTA: IL PD GUARDIANO DELLA COSTITUZIONE

«Mai visto un autogol così clamoroso come quello di Serracchiani che accusa Meloni di volere le donne un passo dietro agli uomini».

A UDINE E PORDENONE

Suona la campanella del Mv scuola: riparte l'avventura

GABRIELLA SCRUFARI

Sono arrivati i ragazzi. Il lunedì il via-letto di ingresso al Messaggero Veneto in viale Palmanova ritorna ad essere animato da studenti, zaino sulle spalle, in attesa di entrare in redazione.

/ INSERTO DI QUATTRO PAGINE

IL DISCORSO DI MUSSOLINI

Cento anni fa la marcia su Roma lanciata da Udine

ANDREA ZANNINI

È dallo Scalone del Castello di Udine, il 20 settembre 1922, che Mussolini anticipa la parola d'ordine di quella "marcia" che, un mese dopo, lo avrebbe portato al governo: "o Roma, o morte".

/ PAG. 37

LA GIORNATA

Semipresidenzialismo niente restrizioni Covid e Pnrr da modificare l'Italia secondo Meloni

Nel primo discorso per la fiducia alla Camera il piano del nuovo governo
«Non limiterò i diritti. L'impegno sulle bollette occuperà molte risorse»

FRANCESCA SCHIANCHI

ROMA

La Giorgia Meloni che prende la parola pochi minuti dopo le undici è la prima donna presidente del consiglio che si rivolge al Parlamento per chiedere la fiducia, concentrata ed emozionata, inizia a braccio per poi leggere il discorso limato fino al dettaglio, postura più istituzionale possibile perché sa che ogni parola sarà vivisezionata. La Giorgia Meloni che sei ore dopo riprende la parola in quella stessa Aula, per la replica, sembra la deputata di lungo corso di tante battaglie d'opposizione, tono tra lo sferzante e l'aggressivo, non ha intenzione di tenersi nemmeno una delle critiche snocciolate nel lungo dibattito, e nella foga di rispondere una a una cade anche in qualche errore di galateo istituzionale: «Mi guardi, onorevole Serracchiani», viene ripresa perché il regolamento prescrive di rivolgersi alla presidenza, e lei sottolinea il disappunto con un sospiro plateale; «dico al collega Soumahoro, no scusami Soumahoro», viene ripresa perché, inspiegabilmente, gli si rivolge dandogli del tu.

«Continueremo ad essere un partner affidabile in seno all'Alleanza Atlantica»

La distanza tra le due Meloni, tra la premier che si vuole dare un profilo istituzionale e la deputata bellicosa, sta tutta in quel voto serale: 235 sì al suo governo, 154 no, 5 astenuti. Oggi appuntamento al Senato, poi la neopremier sarà completamente nel pieno delle sue funzioni: «Gli italiani hanno affidato a noi il compito di portare la nave in porto, e noi non siamo persone abituate a scappare».

L'Aula è piena, anche se dopo il taglio del numero dei parlamentari i tanti scranni vuoti fanno sempre dubitare; i 118 deputati di Fratelli d'Italia la idolatrano come una dea, entra fra gli applausi fragorosi che si ripetono per settanta volte - «così finimo alle tre», le ruba un verace fuorionda un microfono aperto -, uscirà un'ora dopo tra i cori da stadio «Gior-gia, Gior-gia». Nel lungo discorso, c'è spazio per tutto, dalla soddisfazione per essere la prima donna premier all'Europa, dalla stoccata alla Francia alla politica economica. Fino alla rivendicazione della sua cultura politica, «si tradisce sempre il tentativo di voler dare la legittimità, come se ci fosse qualcuno che vale più dell'altro», sbotta a sera nella replica, in risposta alle critiche delle opposizioni.

«Penso a coloro che hanno costruito con le assi del proprio esempio la scala che oggi consente a me di salire e rompere il pesante tetto di cristallo», esordisce, e fa un elenco di donne chiamate per nome di battesimo, da Tina (Anselmi) a Nilde (Iotti) a Samantha (Cristoforetti): anche dal Pd sono costretti ad applaudire. Anche se più tardi sul ruolo delle donne duetterà con Serracchiani, e ironizzerà sul fatto che «non ho mai pensato che la grandezza della libertà delle donne fosse farsi chiamare capatrena». Poi tratteggia l'Italia che sarà, o che vorrebbe che fosse: anzitutto, rassicura dopo gli audio di Berlusconi sulla Russia della settimana scorsa, «continueremo ad essere un partner affidabile in seno all'Alleanza Atlantica, a partire dal sostegno al valoroso popolo ucraino», e qui riparte un applauso, ma occhi maliziosi notano che non coinvolge la Lega. Matteo Salvini, accanto a lei, finge vada tutto bene: che vuoi che sia se solo lunedì è andato a dettare le priorità da Bruno Vespa, e ancora ieri mattina pochi minuti prima del suo discorso ha diffuso un video sui social per ribadire i punti del programma. «L'impegno sulle bollette drenerà gran parte delle risorse disponibili e ci costringerà a rinviare altri provvedimenti», scandisce lei soave: lui cerca di non fare un plissé, lei poco dopo lo rassicura però che sì, la «tassa piatta» (non usa l'inglese "flat tax") per i redditi autonomi fino a 100mila euro ci sarà, e poi la «progressiva introduzione del quoziente familiare», una «modifica dei criteri di valutazione dei risultati dell'Agenzia delle Entrate» che fa gridare al condono alle opposizioni.

Giuseppe Conte ed Enrico Letta, i leader avversari che siedono alla Camera, ascoltano attenti, prendono appunti. Qualche ora dopo le contesteranno la posizione sul Covid - «non replicheremo in alcun caso il modello» dei governi precedenti – come sul Pnrr - «concorderemo con la Commissione europea gli aggiustamenti necessari». Sull'Europa, giura che «l'Italia farà sentire la sua voce», perché la Ue «non è un circolo elitario con soci di serie A e di serie B», e alla Francia che ancora tre giorni fa si è fatta scappare in una nota ufficiosa la necessità di «vigilare» sul governo italiano, «possono spendere meglio il loro tempo», risponde.

Tra colpi di tosse e sorsi d'acqua - «sto a morì», un altro fuorionda – ripercorre alcune polemiche di campagna elettorale: il rapporto col fascismo, «non ho mai provato simpatia o vicinanza nei confronti dei regimi antidemocratici, fascismo compreso, le leggi razziali sono il punto più basso della storia italiana», salvo poi parlare di «antifascismo militante» in nome del quale, dice lei, «ragazzi innocenti venivano uccisi a colpi di chiave inglese», e i diritti, come quello sull'aborto: «Vedremo alla prova dei fatti chi mentiva e chi diceva la verità in campagna elettorale». Nel Paese che vorrebbe, pardon, lei direbbe

70
I minuti totali del discorso pronunciato a Montecitorio

5
Gli applausi arrivati dai banchi delle opposizioni 70 quelli totali

Il pantheon di donne che ispira Giorgia

Cristina Trivulzio Protagonista del Risorgimento, sovvenzionò insurrezioni

Rosalie Montmasson L'unica donna che decise di partire con i Mille che fecero l'Italia

Alfonsina Strada Prima ciclista al Giro d'Italia: «Pedalò contro il pregiudizio»

Maria Montessori Pedagogista che rivoluzionò i metodi educativi

Grazia Deledda Scrittrice premio Nobel: «Spalancò la scuola alle bimbe»

Tina Anselmi Partigiana e prima a rivestire la carica di ministra nella storia italiana

Nilde Iotti Prima donna a ricoprire la carica di presidente della Camera

Rita Levi Montalcini Premio Nobel per la Medicina nel 1986 ed ex senatrice a vita

Oriana Fallaci Giornalista e scrittrice, prima donna italiana inviata di guerra

Ilaria Alpi Giornalista inviata del TG3 assassinata a Mogadiscio nel 1994

Maria Grazia Cutuli Giornalista assassinata in Afghanistan con tre colleghi stranieri

Fabiola Gianotti Fisica, direttrice generale del Cern di Ginevra

Marta Cartabia Prima presidente donna della Corte Costituzionale

Elisabetta Casellati Prima donna presidente del Senato (nella passata legislatura)

Samantha Cristoforetti Astronauta, prima europea a comandare la stazione internazionale

Chiara Corbella Petrillo Rifiutò le cure per salvare il bimbo in grembo

Il discorso
La neopremier alla Camera
Oggi c'è la replica al Senato

I PERSONAGGI CITATI

PAPA GIOVANNI PAOLO II
Mi ha insegnato che libertà non è fare ciò che ci piace ma nell'avere il diritto di fare ciò che si deve

STEVE JOBS
A tutti i giovani che ci contesteranno cito la frase di Jobs "siate folli siate affamati" Aggiungo "siate liberi"

nazione, gli immigrati entrano solo con flussi regolari, per «impedire che la selezione d'ingresso in Italia la facciano gli scafisti» (Salvini batte le mani convinto) e si lavora al presidenzialismo.

Come un filo rosso riaffiora nel discorso la riconoscenza alla sua comunità politica, quando ricorda se stessa 15enne alle manifestazioni - «difficilmente non proverò un moto di simpatia verso chi scenderà in piazza», ma la sfortunata coincidenza è che negli stessi minuti alla Sapienza alcuni studenti vengono caricati dalla polizia – quando si descrive come un «underdog», la sfavorita di una competizione senza conoscenze potenti e famiglia importante, arrivata a Palazzo Chigi. Adesso tocca a lei. Anzi, a loro, a quella comunità di destra che per prima ha ringraziato la notte delle elezioni. E su cui cedendo alla retorica ieri ha chiuso il discorso: «State certi che non ci arrenderemo, non indietreggeremo e non tradiremo».—

GIULIANO DE SETA

Non si può accettare che un 18enne esca di casa per andare a lavorare e non torni mai più

IL PERSONAGGIO

L'invenzione di Giorgia

Le neopremier fa leva sul mito di ragazza umile diventata presidente superando ogni difficoltà
Ma dimentica la fiamma le origini del suo partito e i suoi 16 anni nei Palazzi

ANNALISA CUZZOCREA

Serve un mito per abbattere la storia. Per metterla in castigo, tenerla buona, fare in modo che nessuno venga più a chiederne conto. E così quella che è andata in scena ieri alla Camera - attraverso le parole di Giorgia Meloni e dei suoi sostenitori - è anche (non solo, ma anche), la perfetta costruzione di un mito. Il racconto di un'ascesa che tiene fuori la fiamma, l'attaccamento a Giorgio Almirante, una scelta di campo netta come l'appartenenza al Fronte della gioventù. E mette dentro invece la caparbia ascesa di una ragazza partita dal basso, un quartiere popolare, una madre che cresce da sola lei a la sorella, le manifestazioni in piazza, i manifesti da attaccare, la politica fatta per strada prima che dentro le istituzioni. Lo studio, la tenacia, le notti insonni e le insicurezze raccontate dalla sorella Arianna, il lato materno rivelato da chiunque la conosca. A partire dal compagno, che era lì a guardarla orgoglioso dalla tribuna centrale.

Giorgia Meloni è, nel suo stesso racconto, l'"underdog". È l'atleta dato per perdente da tutti i pronostici che alla fine, per il coraggio, per la resistenza, per le doti umane più che per quelle fisiche, ce la fa. È Rocky Balboa che in una Philadelphia difficile non tira pugni più forte, ma incassa meglio di tutti. E arriva alla vittoria perché in grado di soffrire. È Frodo del Signore degli anelli, che non è saggio come Elrond, né intrepido come Aragorn, o potente come Gandalf: è solo uno hobbit, ha buon senso, e la determinazione per arrivare fino in fondo.

È questo, il mito. Dice Fabio Rampelli, che di Meloni è stato mentore prima di esserne scavalcato, «è ridicolo dire che siamo un pericolo di fronte a Giorgia, una donna alta un metro e 60 che ha le caratteristiche di un condottiero». Dentro l'aula, racconta fiero: «Il soffitto di cristallo lo abbiamo rotto noi. E lo abbiamo fatto due volte perché questa donna è madre!». Pare rivoluzionario, avere dei figli e un lavoro impegnativo visto dalla retorica di Fratelli d'Italia. «Una mamma presidente del Consiglio dimostra che non è necessario distruggere la famiglia per conquistare pari opportunità», continua il deputato. Davanti a un tale tono di conquista e di sorpresa, Meloni deve aver sorriso. Perché quello che rivendica - a ogni passaggio - è la normalità del suo essere madre, capo di un partito e capo del governo. Non c'è enfasi, quando è lei a raccontare questo lato di sé. Chi ce la mette sono i colleghi uomini. Come a dire: «Ma tu pensa». Lo stesso «ma tu pensa» di quando ricordano che non proviene da Bankitalia come Draghi, non ha fatto le migliori scuole come Letta, non era da tempo nei giri giusti come Conte, non è né vuole apparire in alcun modo "élite".

E così la presidente del Consiglio ha buon gioco a colpire e affondare la capogruppo pd Debora Serracchiani che sbaglia il suo intervento perché arriva a dire: «Temiamo che con lei le donne saranno un passo dietro agli uomini». Non solo perché Meloni ha appena proposto asili nido per tutti e aperti fino all'orario di chiusura dei negozi e degli uffici (che poi di promesse sugli asili nido se ne sentano da 20 anni e che restino sempre tali è un'altra storia e per citare un altro fantasy caro alla leader FdI, «la racconteremo un'altra volta»). Ma perché è lei a incarnare il contrario di quel che dice Serracchiani ed è invece la capogruppo pd, accanto a Letta, a rappresentarlo: «Mi guardi onorevole. Le pare che io sia un passo indietro agli uomini?». Non è su quel terreno che si può intaccare la leadership di Meloni. È invece sull'immigrazione che la sua voce si fa più incerta, arriva la gaffe nei confronti di Aboubakar Soumahoro, il nome sbagliato, poi il "tu" paternalistico per il quale incassa i buu e si scusa. Perché Meloni parla di immigrazione regolare, ma non ha mai pensato a un decreto flussi. Perché dice che i migranti non devono essere sfruttati nei campi, ma non indica soluzioni che non siano «i patrioti africani che vogliono stare nella loro terra». Perché sulla cittadinanza ai figli di immigrati regolari non è in grado di fare una riflessione che vada oltre un aprioristico: non sono d'accordo. E poi c'è il terreno del passato, che il mito vorrebbe fuggire, ma che è lì in tutti i non detti: per Meloni l'antifascismo è quello di chi ha ucciso Sergio Ramelli con una chiave inglese, come se in quegli anni la lotta politica diventata violenta non avesse riguardato tutti e due i campi, l'estrema sinistra e l'estrema destra. E quindi anche Valerio Verbano, Roberto Scialabba, Ciro Principessa, e potremmo continuare. Quando parla dei giovani che hanno dato la vita per la patria, arriva fino al Risorgimento, non cita mai la Resistenza. Fa un passaggio: «Mai avuto simpatia per i regimi antidemocratici, fascismo compreso», ma passa a parlare di tutti i totalitarismi cresciuti non solo in Italia e insomma, la volontà di "superamento" prescinde sempre dai conti da fare fino in fondo. Così come la narrazione di sé come "underdog" dimentica un particolare: la presidente del Consiglio è in Parlamento ininterrottamente da quando aveva 29 anni, dal 2006. È stata vicepresidente della Camera, ministra, leader di partito. Ci è arrivata da sola, questo conta.

Quel che conta di più però, adesso che non può più considerarsi un'outsider, è cosa farà del potere di cui dice di sentire la responsabilità. Non è cosa da poco, governare, ed è molto più difficile che incarnare la storia di un riscatto.—

LE PAROLE

UNDERDOG

Termine inglese usato da Meloni per descrivere la sua storia: «Rappresento lo sfavorito che per affermarsi deve stravolgere tutti i pronostici»

CAPATRENA

La premier ha anche attaccato un approccio inclusivo alla lingua: «Non ho mai pensato che la grandezza della libertà delle donne fosse farsi chiamare capatrena»

Gli applausi per il premier
Giorgia Meloni alla fine del suo discorso di ieri alla Camera

Il termine più ricorrente nel discorso di Meloni è "Italia" (pronunciato 54 volte). Poi "governo" (31) e "Stato" (21). "Ambiente" (1)

Il compagno di Giorgia Meloni

«Un discorso commovente Io di sinistra? Tutte caz...e»

4 DOMANDE

Lassù, in tribuna, ad ascoltare il discorso di Giorgia Meloni, oltre a una selva di giornalisti c'era il compagno, Andrea Giambruno. Appena lei ha finito di parlare, in tanti seduti nello spazio per i parenti si sono rivolti a lui per stringergli la mano, fargli le congratulazioni. Poi lui è scappato via, imboccando velocemente le scale per uscire dal Palazzo.

Si è emozionato?
«Beh, direi di sì... è stato un grande discorso. Molto commovente e molto efficace».

La parte migliore?
«La chiusura senz'altro. Sulla sua storia e la sua integrità, sulla capacità di non tradire quello che è il mandato degli italiani».

Ha visto però che già lunedì, alla vigilia del discorso, Salvini ha provato a prendersi la scena...
(Accelera la discesa delle scale) «Lasciamistare».

Correva voce lei fosse di sinistra...
«Non diciamo cazz...».—

IL NUOVO GOVERNO

Primi segnali di disgelo M5S-dem, Grillo arriva a Roma. Calenda strizza l'occhio a Meloni: atlantismo e rispetto dei diritti premesse per il dialogo

Conte: «Pace e reddito, noi intransigenti» Letta: «Pd guardiano della Costituzione»

Carlo Bertini / ROMA

«Mai visto un autogol così clamoroso come quello di Debora Serracchiani che accusa Meloni di volere le donne un passo indietro agli uomini». Non è un membro del governo a commentare così un botta e risposta che ha portato la premier a rispondere caustica, «mi guardi onorevole Serracchiani, le sembra che io stia un passo dietro agli uomini?». No, è Carlo Calenda, uno dei leader delle opposizioni, che fa calare un brivido freddo sulla schiena dei dem, timorosi che si crei un asse Terzo Polo-Meloni.

A dimostrazione di quanto siano unite le forze anti-governo in questa contesa, basta sentire le grida di battaglia. «Un'opposizione solida, implacabile, intransigente», quella che annuncia Giuseppe Conte. Che eregge un muro a difesa del reddito di cittadinanza e attacca sull'Ucraina. «Lei non ha mai accennato all'unica via d'uscita: pace. Le ricorda qualcosa?», domanda portando la mano all'orecchio in segno di irrisione. «Saremo alternativi, ma quando dovremo fare scelte insieme sul tema dell'Ucraina, lo faremo», dice invece Enrico Letta, che però promette, «saremo guardiani inflessibili della Costituzione» e dice «no al presidenzialismo che non va bene in Italia». «Con fatti credibili, faremo le nostre proposte», tende invece la mano Matteo Richetti, a nome di Azione e Italia Viva.

In queste diverse sfumature di grigio si misura la postura delle opposizioni di fronte al nuovo governo. Da quella radicale dei 5stelle, a quella più morbida del Pd, fino a quella più disponibile del Terzo polo. Ma fuori dall'aula, le reazioni dei deputati dem tradiscono l'ansia causata dalla capacità della neo-premier di occupare anche il terreno della sinistra. Non liquidano infatti solo con parole sprezzanti «il comizio e il discorso tipico della destra romana, pieno di demagogia e luoghi comuni, della nuova Alemanno», come fa Andrea Casu. Ammettono pure, «che è stata brava e insidiosa», copyright Matteo Orfini. «Perché entra nel terreno tipico della destra sociale su lavoro e pensioni, mettendoci in crisi», nota l'ex presidente Pd. In disaccordo con Marianna Madia. Non solo in cortile, anche in aula il Pd si divide. Andrea Orlando è l'unico ad applaudire l'uscita contro «un modello di mercato non degno di un Paese libero e occidentale». Lorenzo Guerini è l'unico ad alzarsi in piedi e a spellarsi le mani quando lei ringrazia l'impegno delle forze armate. Gianni Cuperlo e Roberto Speranza non si muovono.

E se i dem sono in ordine sparso, i 5stelle si uniscono a Conte che mena fendenti: quando accusa Meloni di «strizzare l'occhio a istituzioni finanziarie internazionali, il che spiega un'opposizione compiacente con Draghi». E quando insinua «il dubbio che troverà appoggi dai banchi dell'opposizione».

Letta le imputa di «ammiccare ai no vax», bolla il suo silenzio sui temi caldi, «salute e sanità pubblica, niente su gas, price cap, pensioni, ambiente, transizione digitale e sul fisco». Poi rivendica il sostegno del Pd al governo Draghi e non usa toni aspri. «Faremo il nostro dovere di opposizione, renderemo omaggio a Matteotti nel centenario della marcia su Roma», conclude evocando l'era fascista. Con un solo termine spigoloso quando cita «il passaggio da brividi sul Covid».

Richetti suona un'altra musica. Apprezza la proposta di una commissione d'inchiesta sulla pandemia come quella richiesta da Renzi. Attacca Salvini per mettere zizzania tra lui e la premier: «Lei ha attaccato coloro che, governando, hanno peggiorato i fondamentali macroeconomici del Paese. Ma il genitore due del reddito di cittadinanza è seduto lì accanto a lei. ..». Azione si fa avanti insomma: Calenda ha anticipato che l'atlantismo e nessun arretramento sui diritti sono le premesse al dialogo. E quando Richetti lancia la proposta di un credito di imposta alle aziende di ceramica falcidiate dalla crisi, Meloni sfodera il suo Molenskine e prende appunti, dopo aver detto a Tajani, «questa me la segno...». Idem quando Richetti promette un contributo come opposizioni sulla sanità, chiedendole di aumentare la medicina territoriale...«Basta con la spesa di 40 miliardi per la sanità privata». E lei ascolta... —

Quasi amici
Enrico Letta (a sinistra), segretario del Pd, e Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 Stelle

> IL LEADER DEL PD
>
> Meloni ammicca ai No Vax, non dice niente su gas, price cap, pensioni, ambiente e fisco
>
> Nel centenario della marcia su Roma, renderemo omaggio a Matteotti

> IL LEADER DEL M5S
>
> Sull'Ucraina non ha accennato all'unica via d'uscita, la pace: ricorda qualcosa?
>
> La premier strizza l'occhio alle istituzioni finanziarie internazionali

---

Forza Italia vuole 9 sottosegretari. L'offensiva della Lega su pensioni e immigrazione

Il Cavaliere prepara il discorso al Senato «La Meloni è al governo grazie a me»

I leader di Forza Italia e Lega, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Si sono seduti accanto alla premier: da un lato Matteo Salvini, dall'altro Antonio Tajani. Ieri è stato il giorno di Giorgia Meloni. Gli alleati hanno annuito, applaudito, a volte persino sorriso. Ma ora è il momento di uscire dal cono d'ombra, e si presenta subito un'occasione. L'appuntamento è per oggi al Senato: Silvio Berlusconi sta limando il suo discorso, mentre Salvini non dovrebbe intervenire. L'obiettivo è marcare il territorio e sottolineare il fatto che questo non è un governo solo di FdI, come qualcuno ha colto ascoltando le parole di Meloni. L'attivismo di Salvini arriva a ridosso di Montecitorio nel giorno della fiducia con il leader della Lega che pubblica sui social un video elencando i punti del programma della coalizione. Il Cavaliere è arrivato a Roma ieri pomeriggio ed è rimasto a Villa Grande

> Matteo Salvini ha celebrato l'intervento della premier: «Un discorso bellissimo»

. Nell'intervento che leggerà in Aula, Berlusconi cercherà di mettere da parte i risentimenti verso Giorgia Meloni, accumulati in questi giorni di trattative e proseguite in parte ieri, quando qualcuno ha storto il naso davanti al fatto che la premier abbia citato i temi dei ministeri leghisti, a partire dall'autonomia. Il Cavaliere oggi insisterà su un punto: se la destra italiana è arrivata a Palazzo Chigi il merito è suo, «è il risultato di un lavoro avviato quasi trent'anni fa con la fondazione del centrodestra che ora porta una donna al governo». Un discorso da padre nobile, quello che Fratelli d'Italia auspica, e non da spina nel fianco del governo. I dettagli sono stati definiti in una cena a Villa Grande con i vertici, alla quale ha preso parte Tajani, il vicepremier e ministro degli Esteri, a cui una parte di Forza Italia vorrebbe togliere il ruolo di coordinatore del partito. La fiducia di oggi è scontata (ieri non è mancato nemmeno un voto), ma Forza Italia continua a rivendicare un risarcimento dei presunti torti subiti nell'assegnazione dei ministeri. La richiesta è ottenere 9 posti (7 sottosegretari e 2 viceministri), uno in più di quello che FdI sarebbe orientata a concedere.

La trattativa riguarda anche la Lega, che però evita di mettere in piazza le proprie divisioni. Salvini seduto per tutto il giorno accanto a Meloni ha celebrato un «discorso bellissimo». Al di là dei complimenti in molti hanno notato la vaghezza della premier nel trattare la questione dell'Autonomia e la distanza con le proposte del Carroccio sulle pensioni: i leghisti puntano a quota 41, con il correttivo di 61 anni di età, mentre per FdI si potrebbe permettere l'uscita anticipata a 62 o 63 anni con penalizzazioni della quota retributiva, fino a un massimo dell'8%.

L'altro terreno è l'immigrazione: il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, tecnico leghista, si attiva per vietare l'ingresso in acque territoriali alle imbarcazioni di due Ong. Salvini lo celebra: «Facciamo rispettare le regole». —

L'economia

Subito i soldi per le bollette poi patto in 3 punti sul fisco E c'è la stretta sul Reddito

Nel programma flat tax per le partite Iva, ma le misure più ambiziose slitteranno
Da Bruxelles l'altolà di Gentiloni: sul Recovery non si può ricominciare da zero

Paolo Baroni / ROMA

La priorità del nuovo governo, per Giorgia Meloni, oggi è una sola: mettere un argine al caro energia e al caro-prezzi e accelerare in ogni modo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la produzione nazionale. Per questo, ha spiegato ieri la premier durante il suo discorso alla Camera, «sarà necessario mantenere e rafforzare le misure nazionali a supporto di famiglie e imprese, sia sul versante delle bollette sia su quello del carburante. Un impegno finanziario imponente – ha rimarcato - che drenerà gran parte delle risorse reperibili, e ci costringerà a rinviare altri provvedimenti che avremmo voluto avviare già nella prossima legge di bilancio».

Il contesto nel quale si troverà ad agire il governo «è molto complicato, forse il più difficile da secondo dopoguerra»: per il prossimo anno si profila un rischio recessione, occorre rispettare i vincoli di bilancio e questo suggerisce, inevitabilmente, di mettere da parte il libro dei sogni. Ciò non toglie che l'esecutivo non possa intervenire con qualche ritocco su fisco e pensioni, metta mano al reddito di cittadinanza e poi voglia difendere le infrastrutture strategiche nazionali («assicurando la proprietà pubblica delle reti»), tornare ad avere una politica industriale, investire sulle infrastrutture el Sud, supportare le imprese, semplificare e sburocratizzare, attrarre gli investimenti esteri per rafforzare la crescita e tenere sotto controllo il debito pubblico. Ovviamente, poi, i soldi del Pnrr vanno «spesi bene», «senza ritardi e senza sprechi», «concordando con la Commissione europea gli aggiustamenti necessari per ottimizzare la spesa, soprattutto alla luce dei rincari di energia e materie prime». E se da Bruxelles les fanno presente che le modifiche al Pnrr sono ammesse «solo in casi eccezionali» lei durante la replica serale risponde di «non capire perché nulla sia intoccabile» visto che «senza correzioni c'è il rischio che le gare vadano deserte».

Caro energia e inflazione galoppante, innanzitutto, obbligano però il nuovo governo a studiare nuovi aiuti a favore delle famiglie da introdurre nella prossima legge di bilancio. Per aumentare il reddito si punterà così a ridurre le imposte sui premi di produttività, ad innalzare la soglia di esenzione dei fringe benefit e a potenziare del welfare aziendale. Allo stesso tempo il governo vuole riuscire ad allargare la platea dei beni primari che godono dell'Iva ridotta al 5%. Sul fisco Meloni ha invece in mente un nuovo «patto fiscale» articolato su tre pilastri: la riduzione della pressione, riformando l'Irpef con una progressiva introduzione del quoziente familiare, l'estensione della tassa piatta per le partite Iva dagli attuali 65 mila euro a 100 mila euro di fatturato, e l'introduzione della tassa piatta anche sull'incremento di reddito rispetto al massimo raggiunto nel triennio precedente. Quindi una tregua fiscale per consentire a cittadini e imprese (in particolare alle Pmi) in difficoltà di regolarizzare la propria posizione con il fisco ed infine una serrata lotta all'evasione fiscale (a partire da evasori totali, grandi imprese e grandi frodi Iva). Quanto alla riduzione del cuneo fiscale, chiesto da tempo da imprese e lavoratori, la premier si dà come obiettivo quello di «intervenire gradualmente» per arrivare a un taglio di almeno 5 punti. Oltre a questo, per incentivare le aziende ad assumere, si studiano sconti fiscali a favore delle attività ad alta densità di lavoro che Meloni sintetizza con lo slogan «Più assumi, meno paghi».

In tema di pensioni, invece, la premier ha spiegato di voler «facilitare la flessibilità in uscita con meccanismi compatibili con la tenuta del sistema previdenziale, partendo, nel poco tempo a disposizione per la prossima legge di bilancio, dal rinnovo delle misure in scadenza a fine anno». Quindi, anche in questo campo, pochi soldi e quindi poche sorprese. Anche perché la premier ha messo in chiaro che la costruzione di un sistema pensionistico in grado di garantire le giovani generazioni è sì una priorità, ma per il futuro. Anche la povertà dilagante è in qualche modo una priorità, «un tema che non possiamo ignorare». Ma il destino del reddito di cittadinanza com'è strutturato oggi sembra in qualche modo segnato. Meloni punta a «mantenere e, laddove possibile, aumentare il doveroso sostegno economico per i soggetti effettivamente fragili non in condizioni di lavorare» come pensionati in difficoltà, invalidi e chi ha figli minori a carico; mentre per chi è in grado di lavorare «la soluzione non può essere il reddito di cittadinanza, ma il lavoro, la formazione e l'accompagnamento al lavoro. Perché per come è stato pensato e realizzato – ha poi aggiunto la premier - il reddito di cittadinanza ha rappresentato una sconfitta per chi era in grado di fare la sua parte per l'Italia, oltre che per sé stesso e per la sua famiglia». —

L'impegno: sussidio di cittadinanza solo per chi non è in grado di lavorare

LA FRASE

Sarà necessario rafforzare le misure a supporto di famiglie e imprese, sia sul versante delle bollette sia sul carburante. È un impegno imponente che drenerà gran parte delle risorse reperibili e ci costringerà a rinviare altri provvedimenti che avremmo voluto avviare già nella prossima legge di bilancio

IL NUOVO GOVERNO

Fascismo

I conti difficili con la Storia «L'antifascismo non è un colpo di chiave inglese»

Provenzano: «Importante chiarire di non aver simpatie nere, ma poi c'è il resto»
L'Anpi: parlare di totalitarismi confonde aggrediti e aggressori e annacqua le colpe

Federico Capurso / ROMA

«Mai» è una parola che in politica non si dovrebbe pronunciare, per evitare possibili futuri imbarazzi. Talvolta, andrebbe evitata persino quando si parla del passato. Ma è quella che serve, a Giorgia Meloni, per provare a strappare un'etichetta che la accompagna da sempre: «Mai provato simpatia o vicinanza nei confronti dei regimi antidemocratici, fascismo compreso – assicura nel suo discorso alla Camera –, esattamente come ho sempre reputato le leggi razziali del 1938 il punto più basso della storia italiana, una vergogna che segnerà il nostro popolo per sempre».

Quanto quel «mai» sia veritiero, alla luce di una gioventù fatta di croci celtiche al collo e giudizi tutt'altro che negativi su Benito Mussolini, potrà anche essere tema di discussione, ma il giudizio finale dovrà necessariamente tenere conto di questo tentativo di svolta. E della volontà,

I dubbi sul «mai» alla luce della gioventù all'insegna di croci celtiche e Mussolini

per la prima volta emersa in maniera limpida, di separare i due mondi: fuori dalla porta le nostalgie fasciste, mantenendo invece l'identità di una destra conservatrice. Questo gli riconosce la Presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni, che apprezza i riferimenti a questioni identitarie come «la memoria e la presa di distanza dal fascismo e da ogni forma di totalitarismo», ma avverte: «Vigili seguiremo con pari attenzione la traduzione di quanto enunciato in concreti e attesi interventi legislativi per arginare ogni forma di nostalgia e apologia, razzismo, antisemitismo, compreso quello rivolto verso Israele, ingenua equidistanza e violenza politica». E anche per Ruth Dureghello è «importante per il Paese ritrovarsi uniti e concordi nel giudizio storico di condanna all'ideologia fascista».

Il problema di questa separazione delle due strade, tra la destra conservatrice e il fascismo, sono le radici comuni. Da qui nasce l'escamotage di nascondere la condanna sotto il grande cappello dei «totalitarismi del Novecento». Un modo, accusa il presidente dell'Anpi Gianfranco Pagliarulo, per confondere «aggrediti ed aggressori, e per annacquare le precise responsabilità del fascismo». Ma per la presidente del Consiglio quei totalitarismi «hanno dilaniato tutta l'Europa, non solo l'Italia, in una successione di orrori; e l'orrore e i crimini, da chiunque vengano compiuti, non meritano giustificazioni di sorta e non si compensano con altri orrori e altri crimini. Nell'abisso – avverte – non si pareggiano mai i conti: si precipita e basta». Il riferimento successivo è agli anni di Piombo, «una lunga stagione di lutti», la definisce Meloni, che «ha perpetuato l'odio della guerra civile e allontanato una pacificazione nazionale che proprio la destra democratica italiana, più di ogni altro, da sempre auspica».

La mano è tesa, ma l'orgoglio delle proprie origini resta forte. E riemerge nel ricordo delle vittime di quella stagione. Un ricordo selettivo, che tocca solo la sua parte politica, quella della «destra democratica italiana che ha sempre agito a pieno titolo nelle nostre istituzioni repubblicane, anche negli anni più bui della criminalizzazione e della violenza politica, quando, nel nome dell'antifascismo militante, ragazzi innocenti venivano uccisi a colpi di chiave inglese». Il riferimento è all'omicidio di Sergio Ramelli, morto a 19 anni dopo un'aggressione di Gioventù operaia. E i primi ad alzarsi in piedi e battere le mani, in Aula, sono il ministro Francesco Lollobrigida e il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli: entrambi con una giovane militanza nel Fronte della Gioventù, proprio come Ramelli. La destra democratica, vittima di un antifascismo militante ridotto all'immagine semplicistica delle chiavi inglesi, non sembra una base solida sulle quali poter costruire una pacificazione: il Pd dai banchi dell'opposizione borbotta e protesta. Ma è un primo tentativo, che passa anche dalla promessa di Meloni di «combattere qualsiasi forma di razzismo, antisemitismo, violenza politica e discriminazione». —

Le Comunità ebraiche «Vigileremo sulla traduzione in leggi concrete»

LA FRASE

A dispetto di quello che strumentalmente si è sostenuto non ho mai provato simpatia o vicinanza nei confronti dei regimi antidemocratici. Per nessun regime, fascismo compreso. Esattamente come ho sempre reputato le leggi razziali del 1938 il punto più basso della storia italiana

Predappio Un gruppo neofascista a Predappio (Forlì) in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, che diede il via al regime di Benito Mussolini

LA CITAZIONE DI SERGIO RAMELLI

Nel suo discorso Giorgia Meloni ha fatto riferimento, come già Ignazio La Russa, a Sergio Ramelli, il militante del Fronte della gioventù morto nel 1975 dopo un'aggressione di Avanguardia operaia.

Roma, studenti manganellati, agenti feriti. Conte: «È preoccupante»

Collettivi contro Fratelli d'Italia tensione all'Università "Sapienza"

IL CASO

ROMA

Nelle stesse ore in cui la premier Giorgia Meloni pronunciava il suo discorso programmatico alla Camera, facendo anche un riferimento a possibili manifestazioni contro il governo alla Sapienza sono andati in scena scontri tra polizia e studenti. Una cinquantina di appartenenti ai collettivi studenteschi ha infatti inscenato una protesta davanti alla Facoltà di Scienze Politiche in occasione di un convegno in programma dove erano attesi anche esponenti di Fratelli d'Italia, tra i quali Fabio Roscani e l'ex portavoce di FI e del Popolo della Libertà, Daniele Capezzone. "Fuori i fascisti dalla Sapienza" , lo striscione esposto dai manifestati che volevano entrare al convegno ma sono stati contenuti dalle forze dell'ordine.

I collettivi parlano di «studenti manganellati, cariche e feriti». Uno studente viene fermato, bloccato in terra come si vede nei tanti video fatti dagli studenti, e ora sarà denunciato, provvedimento che potrebbe riguardare anche altri giovani: «brandiva un'asta contro i poliziotti», è l'accusa. Anche alcuni agenti restano feriti: gli studenti premono contro il cordone delle forze dell'ordine e parte l'azione di "contenimento" dei poliziotti. È il caos.

Immagini condannate dall'opposizione, in testa il leader di M5S Giuseppe Conte, e che spingono alcuni parlamentari del centrosinistra ad annunciare interrogazioni parlamentari. «I rappresentanti dei collettivi studenteschi hanno dimostrato di avere un concetto molto singolare della parola democrazia tentando di impedire lo svolgimento di un evento di approfondimento culturale del tutto legittimo solo perché era stato organizzato da Azione Universitaria», commenta Roscani. «Quella di oggi non era una legittima manifestazione di dissenso ma il tentativo di impedire fisicamente lo svolgimento di un evento. Un fatto che dovrebbe preoccupare chi ha a cuore la libertà», dice Capezzone. A condannare «ogni violenza» e a «difesa della libertà» si schiera la Rettrice della Sapienza Antonella Polimeni che sottolinea come l'ateneo garantisce «ad ogni individuo che agisca secondo i principi costituzionali, il diritto a manifestare liberamente le proprie opinioni nel rispetto della pluralità delle idee».

Il convegno di Azione Universitaria, preciserà La Sapienza, «era stato regolarmente autorizzato». Della difesa della «libertà di parola» parla anche la neo ministra dell'Università, Anna Maria Bernini, «una libertà che non è a senso unico». E Giuseppe Conte: «Immagini che fanno venire i brividi, vedere manganelli e cariche contro gli studenti che dalle immagini appaiono indifesi mi preoccupa». —

Un momento degli scontri all'Università La Sapienza a Roma

IL NUOVO GOVERNO

Migranti, scontro tra ong e Viminale

Divieto d'ingresso nei porti, le organizzazioni: la legge è dalla nostra parte. Letta: «La premier usa parole per spaventare»

Niccolò Carratelli / ROMA

Mentre Giorgia Meloni promette una «corretta gestione dei flussi migratori», l'ong Alarm Phone segnala la presenza di due barconi, nel mare tra Malta e Italia, con in tutto 1.300 persone a bordo, «gravemente disidratate». E altrettante sono quelle stipate nel centro di accoglienza di Lampedusa, quattro volte oltre la capienza prevista. Al largo dell'isola si è appena consumata l'ultima tragedia: su un barcone soccorso dalla Guardia costiera, partito dalla Tunisia, sono stati trovati morti due neonati di circa un mese non sopravvissuti alla traversata. Intanto, la Meloni illustra ai deputati l'obiettivo del suo governo sull'immigrazione: «Fermare le partenze illegali, spezzando finalmente il traffico di esseri umani nel Mediterraneo». Poi, con ironia e memore delle polemiche, aggiunge che «se non volete che si parli di blocco navale lo dirò così: è nostra intenzione recuperare la proposta originaria della missione navale Sophia dell'Unione europea – spiega – che nella terza fase prevista, anche se mai attuata, prevedeva proprio il blocco delle partenze dei barconi dal nord Africa». Una strada che, però, richiede tempo, perché bisogna «proporla in sede europea e attuarla in accordo con le autorità del Nord Africa».

Nel frattempo, si adottano altre strategie, come quella del neo ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che ha inviato una direttiva ai vertici delle forze di polizia e della Capitaneria di porto, prospettando il divieto di ingresso nelle nostre acque territoriali delle navi di due ong, impegnate nelle operazioni di salvataggio nel Mediterraneo. Le attività della Ocean Viking e della Humanity 1 sarebbero state svolte «in modo sistematico senza ricevere indicazioni dall'autorità statale responsabile di quell'area Sar, Libia e Malta, che è stata informata solo a operazioni avvenute». Gli stessi rilievi sono stati mossi dal ministero degli Esteri, con note verbali alle ambasciate degli Stati di bandiera, Norvegia e Germania, contestando alle due navi di non essersi mosse «in linea con lo spirito delle norme europee e italiane in materia di sicurezza e controllo delle frontiere e di contrasto all'immigrazione illegale». Le due ong interessate, Sos Méditérranée e Sos Humanity, fanno sapere di non aver ricevuto «nessuna comunicazione dalle autorità italiane» e di aver sempre «operato nel rispetto della legge internazionale del mare». Mentre Matteo Salvini, di cui Piantedosi è stato capo di gabinetto all'epoca dei decreti sicurezza, benedice l'intervento del Viminale: «Come promesso, questo governo intende far rispettare regole e confini».

Meloni, nel chiedere la fiducia a Montecitorio, enuncia «un principio semplice: in Italia, come in qualsiasi altro Stato serio, non si entra illegalmente, si entra solo attraverso i decreti flussi». Poi precisa che «non intendiamo in alcun modo mettere in discussione il diritto d'asilo, per me sacro», ma l'obiettivo è «impedire che sull'immigrazione l'Italia continui a farsi fare la selezione in ingresso dagli scafisti». E, rivolta ai banchi del Pd, attacca: «Qualcuno ha considerato solidarietà fare entrare in Italia centinaia di migliaia di persone e poi non farsi il problema che molti finivano a spacciare nelle strade o nelle mani della prostituzione». Per il segretario Pd, Enrico Letta, la premier «usa parole per spaventare e nascondere il dramma delle persone, che non può essere trasformato in discorso elettorale». Il deputato di +Europa, Riccardo Magi, incalza: «Se intende combattere con efficacia lo sfruttamento promuovendo la regolarizzazione può farlo mettendo subito mano alla legge Bossi-Fini». —

LA FRASE

> Non intendiamo in alcun modo mettere in discussione il diritto d'asilo per chi fugge da guerre e persecuzioni, ma impedire che sull'immigrazione l'Italia continui a farsi fare la selezione in ingresso dagli scafisti

IL COLLOQUIO

Matteo Piantedosi

«Profughi su navi straniere si può vietare lo sbarco»

Il ministro dell'Interno: «Inaccettabile che il nostro Paese non controlli i flussi
Le due Ong tra Libia e Malta sono fuorilegge, valuterò di emettere un divieto»

Francesco Grignetti / ROMA

Primo giorno da ministro dell'Interno. E prima clamorosa decisione di Matteo Piantedosi: le due navi umanitarie che stanno raccogliendo migranti nel mare tra Libia e Malta, la «Ocean Viking» battente bandiera tedesca e la «Humanity 1» con bandiera norvegese, lui le considera fuorilegge, «non in linea con lo spirito delle norme europee e italiane in materia di sicurezza e controllo delle frontiere e di contrasto all'immigrazione illegale» e sta perciò valutando di emettere un «divieto» di ingresso nelle acque territoriali italiane. «Non intendo abbandonarmi alla rassegnazione», dice.

Il governo tramite la Farnesina ha coinvolto le ambasciate di Germania e Norvegia perhé che ritiene quelle due navi umanitarie un problema loro. E il neo ministro degli Esteri, Antonio Tajani, conferma: «Richiamiamo tutti al rispetto delle regole. Quelle navi sono territorio tedesco e norvegese».

Questo è dunque il buongiorno di Piantedosi. Si spiega in un intervallo dei lavori alla Camera: «Ho voluto battere un colpo, per riaffermare un principio: la responsabilità degli Stati di bandiera di una nave. Ero vicecapo di gabinetto ai tempi di Maroni e fummo condannati dalla Corte di Strasburgo per illecito respingimento. Il famoso caso Hirsi. L'intera sentenza ruotava attorno al principio che se un migrante sale su una nave in acque internazionali, tutto il resto è responsabilità del Paese di bandiera. Si radica a bordo la responsabilità giuridica. Ora, questo principio vale solo per l'Italia e non vale per Germania e Norvegia?».

Piuttosto che rimettere mano ai secreti Salvini, emendati un anno fa, Piantedosi riparte quindi dalla Convenzione di Montego Bay e da quel passaggio sulla libertà di movimento di una nave «fintanto che non arreca pregiudizio alla pace, al buon ordine e alla sicurezza dello Stato costiero».

Si ricomincia con la guerra alle Ong, insomma. Che replicano così. «Come organizzazione di ricerca e soccorso seguiamo la legge internazionale del mare, salvando persone in difficoltà» (Humanity 1). «In meno di 3 ore abbiamo effettuato due salvataggi in acque internazionali al largo della Libia. Abbiamo soccorso 33 persone, tra cui 4 minori, da un barchino di legno stracarica» (Ocean Viking).

Ci provò già il governo Conte I (e infatti Matteo Salvini ha subito applaudito la mossa di Piantedosi), ci ritenta il governo Meloni. Il neo ministro non si illude di vincerla alla prima mossa. «Peraltro gli sbarchi non dipendono solo dalle Ong...Però è anche vero, pur se negano, che queste navi umanitarie sono un fattore di attrazione per i migranti, il cosiddetto "pull factor". In Europa lo sanno tutti; se ne parlava apertamente quando andavo alle riunioni di Bruxelles da vicecapo della polizia».

Piantedosi sa che la partita sarà lunga e complessa, da giocare su più tavoli. La premier ha appena spiegato dove vuole arrivare: al fatidico blocco navale, anche se ora non lo chiama più così, da organizzare con l'intera Europa; e insieme gli hot-spot direttamente in Nord Africa.

Meloni ha citato la missione Sophia, che cominciò ad operare con il finanziamento e l'addestramento della Guardia costiera libica e doveva finire con le navi europee stabilmente nelle acque libiche. Non si è mai arrivati a questo stadio, che pure era stato codificato, perché non c'è un governo legittimo in Libia. «E infatti - prosegue il ragionamento di Piantedosi - già in settimana faremo un Comitato per la sicurezza con le agenzie di intelligence. Voglio capire la reale situazione in Libia e che cosa si può fare». Sottinteso: in Libia si è lasciato troppo correre. «E ora ci stanno turchi e russi».

Il punto - insiste - è «che noi non possiamo accettare il principio che uno Stato non controlli i flussi di chi entra. Io credo molto nei corridoi umanitarie di Sant'Egidio. Frenare le partenze significa anche limitare le morti in mare, che mi ripugnano e che vedo ormai quasi non fanno più notizia».

Da prefetto di Roma, negli ultimi due anni ha toccato con mano la spirale di disperazione che vivono i clandestini. «Fin tanto che quei poverini sono sulle navi, tutti si commuovono. Appena a terra, guardano tutti da un'altra parte. Ho visto a Roma gente che era sbarcata 2-3-4 anni fa, ha fatto richiesta di asilo, e adesso sta gettata in strada senza speranza. Chi parla di integrazione, di ruolo dei Comuni e dello Stato, non sa di che parla. Come? Chi? Con quali soldi?». Conclusione: «Nella discussione si tende a contrapporre gli aspetti umanitari con il governo dei flussi e il rispetto delle regole: in realtà, le due cose si fondono». —

MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DELL'INTERNO

> In Europa lo sanno tutti: le navi umanitarie sono un fattore di attrazione per i migranti

> Frenare le partenze significa anche limitare le morti in mare. Morti che quasi non fanno più notizia

A LAMPEDUSA

Approdo choc: sul barcone i corpi di due gemellini nati prematuri

Un barchino di 6 metri, con a bordo 31 migranti (fra cui 8 donne) è riuscito ad attraccare ieri sera, senza alcun allarme, a Cala Tabaccara, a Lampedusa. I migranti, in fuga da Guinea, Costa d' Avorio, Senegal e Mali, erano partiti da Sfax, in Tunisia. Gli approdi si susseguono da giorni e anche quest'ultimo gruppo è stato portato all'hotspot dove, al momento, ci sono 1.133 ospiti, a fronte di 350 posti disponibili. Intanto due fratellini nati prematuri sono arrivati sull'isola morti, a bordo di un barcone, tra le braccia dei loro genitori, dopo 23 ore di traversata. «Avevano pochi giorni e forse erano gemelli. Serve una missione di soccorso, non disumanità» ha twittato Sea watch Italy. —

IL NUOVO GOVERNO

Reddito di cittadinanza

Sut: molti non possono lavorare

«Ai poveri non sarà negato il doveroso aiuto dello Stato, ma per gli altri, per chi è in grado di lavorare, la soluzione non può essere il reddito di cittadinanza, ma il lavoro, la formazione e l'accompagnamento al lavoro». La premier del centrodestra, Giorgia Meloni, ha bocciato il Reddito di cittadinanza, e i grillini friulani, attraverso il coordinatore regionale del M5s, Luca Sut, assicurano: «L'aspetteremo al varco». La domanda di Sut è: «La premier come pensa di aiutare i due terzi dei percettori del reddito di cittadinanza che non possono lavorare? Sto parlando degli anziani, dei disabili e dei minorenni». Secondo Sut, già parlamentare nella precedente legislatura, la legge sul Reddito di cittadinanza va modificata nella parte in cui delega agli Uffici del lavoro la ricerca dell'occupazione. «Considerato che gli Uffici del lavoro sono gestiti dalle Regione e queste ultime sono governate per lo più dal centrodestra, la premier dovrà chiedere a loro come fare». —

Caro bollette

De Monte: aiuti con quali risorse?

Di fronte al caro bollette la presidente sa di avere le mani quasi legate. E nel suo discorso l'ha detto quando si è impegnata «a rafforzare le misure nazionali a supporto delle famiglie e delle imprese sia sul versante delle bollette sia su quello del carburante. Un impegno finanziario imponente che frenerà gran parte delle risorse reperibili, che ci costringerà a rinviare altri provvedimenti che avremmo voluto avviare già nella prossima legge di bilancio. Oggi – ha continuato la presidente Meloni – la nostra priorità deve essere mettere un argine al caro energia e accelerare in ogni modo la diversificazione delle fondi di approvvigionamento e la produzione nazionale». Dai banchi dell'opposizione, i parlamentari friulani, tra cui Isabella De Monte di Azione, non hanno mancato di far notare che «dalla lunga disamina dei problemi è emerso scarso riferimento a come saranno affrontati i problemi e con quali risorse». —

> Non ho mai provato simpatia o vicinanza nei confronti dei regimi antidemocratici; per nessun regime, fascismo compreso, esattamente come ho sempre reputato le leggi razziali del 1938 il punto più basso della storia italiana, una vergogna che segnerà il nostro popolo per sempre.

Obiettivo

> Liberare le migliori energie di questa nazione e garantire agli italiani un futuro di maggiore libertà, giustizia, benessere, sicurezza. E se per farlo dovremo scontentare alcuni potentati non ci tireremo indietro. Quello che ci interessa è come sarà l'Italia tra 10 anni, e sono pronta a fare quello che va fatto, a costo di non essere compresa, a costo perfino di non venire rieletta.

Prima donna a capo del Governo

> Quando mi soffermo sulla portata di questo fatto io mi ritrovo a pensare alla responsabilità che ho nei confronti di tutte quelle donne che affrontano difficoltà grandi e ingiuste per affermare il proprio talento o il diritto a vedere apprezzati i loro sacrifici.

WITHUB

Il botta e risposta Serracchiani-Meloni sul ruolo delle donne

La deputata: sembra che il suo Governo voglia le donne un passo dietro agli uomini
Risponde la premier: «Mi guardi, le sembra che io stia un passo dietro agli uomini?»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Un botta e risposta tra donne ha segnato, ieri, alla Camera, il debutto della premier **Giorgia Meloni**, la prima alla guida del Governo. Un primato indiscutibile su cui si è soffermata la capogruppo dem, **Debora Serracchiani**, congratulandosi con la presidente alla quale, però, ha fatto notare che «dalle prime battute del suo governo sembra di scorgere una politica che vuole le donne un passo dietro agli uomini e dedite essenzialmente alla famiglia e ai figli: speriamo di sbagliarci. Se questi timori dovessero concretizzarsi – ha avverto Serracchiani – troverà in Parlamento un'opposizione fermissima». Immediata la replica della premier: «Ho sentito dire che vorrei le donne un passo indietro agli uomini, mi guardi onorevole Serracchiani, le sembra che io stia un passo indietro agli uomini? Non so da che cosa lei abbia evinto questa lettura ma le devo dire che non la condivido». Meloni ha precisato di aver «parlato di famiglia perché considero una sconfitta che una donna debba rinunciare a lavorare per avere un bambino o che debba rinunciare ad avere un bambino per lavorare. Quando si dice di aiutare famiglia e natalità lo si fa per garantire piene libertà, è una sfida sulla quale immagino siamo d'accordo». A seguire la nota della Serracchiani: «Cara presidente Meloni, che te ne fai del passo avanti se sei sola perché non hai sostenuto le altre donne? Ne hai volute solo sei al governo».

Serracchiani è stata tra le prime a paragonare il lungo di-

Rizzetto (Fdi): quando la presidente si mette in testa di fare una cosa riesce a realizzarla

Azione: non faremo «opposizione di pregiudizio ma per gli italiani»

Pensioni

Verso il rinnovo delle misure in scadenza

«Le tutele adeguate vanno riconosciute anche a chi, dopo una vita di lavoro, va in pensione o vorrebbe andarci. Intendiamo facilitare la flessibilità in uscita con meccanismi compatibili con la tenuta del sistema previdenziale partendo, nel poco tempo a disposizione per la prossima legge di bilancio, dal rinnovo delle misure in scadenza a fine anno, ma la priorità per il futuro dovrà essere un sistema pensionistico che garantisca anche le giovani generazioni e chi percepirà l'assegno solo in base al regime contributivo, perché è una bomba sociale che noi continuiamo a ignorare, ma che in futuro investirà milioni di attuali lavoratori». Così la premier Meloni sulla riforma delle pensioni, il centrodestra vuole modificare la legge Fornero. —

Scuola

Conte cita Enrico Galiano il professore pordenonese

Il leader del movimento 5stelle, Giuseppe Conte, ha citato il professore pordenonese Enrico Galiano, per contestare il ministero del Merito. «Lei ha speso tante parole sul concetto di merito – ha detto rivolgendosi alla premier –, ma il merito non può servire a banalizzare il ruolo della scuola. La scuola è il luogo del riscatto. Le cito il pensiero di un umile professore che tutti i giorni lavora con i nostri studenti, si chiama Enrico Galiano: "La scuola non è il posto dove si vanno a selezionare e a premiare i migliori. La scuola è il posto dove si va a tirare fuori il meglio da ciascuno"». E ancora: «La vostra concezione di meritocrazia finisce per premiare i soliti noti». Conte ha consigliato prudenza alla premier perché essendo stata votata «da un elettore su 4 non ha la maggioranza dei cittadini».

L'opposizione

«Sono stati in parecchi, anche fuori dai nostri confini nazionali, a dire di voler vigilare sul nuovo Governo. Direi che possono spendere meglio il loro tempo.»

Caro energia

«La priorità deve essere mettere un argine al caro energia e accelerare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la produzione nazionale. I nostri mari possiedono giacimenti di gas che abbiamo il dovere di sfruttare appieno.»

L'Unione europea

«È la casa comune dei popoli europei. Uniti nella diversità. L'Italia ha il dovere, prima ancora che il diritto, di stare a testa alta in questi consessi internazionali.»

Il Pnrr

«Il rispetto delle scadenze future richiederà più attenzione. Non si deve intendere soltanto come un grande piano di spesa pubblica, ma come l'opportunità di compiere una vera svolta culturale.»

Riforma costituzionale

«Il presidenzialismo.»

Economia

«Chi oggi ha la forza e la volontà di fare impresa va sostenuto e agevolato, non vessato e guardato con sospetto.»

L'Alleanza atlantica

«L'Italia continuerà a essere partner affidabile in seno all'Alleanza atlantica, a partire dal sostegno al valoroso popolo ucraino che si oppone all'invasione della Federazione russa. Cedere al ricatto di Putin sull'energia non risolverebbe il problema, lo aggraverebbe.»

Immigrazione

«In Italia non si entra illegalmente.»

Citazioni

«San Benedetto, Papa Giovanni Paolo II, il filosofo Roger Scruton, Steve Jobs e Montesquieu.»

«A volte riusciremo, a volte falliremo, ma state certi che non indietreggeremo, non getteremo la spugna, non tradiremo.»

La capogruppo del Pd, Debora Serracchiani, durante l'intervento sul ruolo delle donne alla Camera

scorso della premier a un «manifesto ideologico», mentre i grillini, attraverso il coordinatore regionale del M5s, **Luca Sut**, rilevavano «una discontinuità di facciata con il Governo Draghi» nella nomina a consulente dell'ex ministro Cingolani. Meno severo il giudizio dei centristi anche se, come ha sottolineato il deputato renziano **Ettore Rosato**, non hanno trovato alcuna condizione per votare la fiducia.

Ieri a Montecitorio, la premier meno emozionata dei giorni scorsi, interrotta continuamente dagli applausi e da una tosse fastidiosa simile a quella che colpisce i fumatori – il deputato **Walter Rizzetto** (Fdi) ha assicurato poi che la presidente fuma poco e comunque smetterà di farlo – ha rinnegato il fascismo, "giurato" fedeltà al Patto atlantico e invitato l'opposizione a partecipare alla riforma costituzionale in senso presidenziale: «Sono pronta – ha assicurato – a fare quello che va fatto a costo di non essere rieletta». Ma tutto questo non è bastato a convincere i parlamentari friulani seduti tra i banchi dell'opposizione. Secondo la capogruppo dem la premier non ha indicato «come, con quali tempi e con quali risorse» combatterà «le sofferenze che colpiscono molti italiani, sulla lotta alle diseguaglianze, contrasteremo il suo Governo e le misure come flat tax e condoni mascherati, che servono solo a chi ha di più». Il Pd «insisterà sull'assegno unico, c'è una proposta per estenderlo e rafforzarlo. Se ritiene può prendere quel testo».

A dimostrarsi più aperta al dialogo, nel caso in cui alcuni punti venissero condivisi, è l'altra deputata eletta in Friuli Venezia Giulia, **Isabella De Monte** (Azione): «La linea sul reddito di cittadinanza è condivisibile, per il resto si è trattato di una lunga disamina dei problemi con scarso riferimento su come saranno affrontati i problemi e con quali risorse». Anche De Monte in più passaggi ha colto il carattere «populista» del messaggio. Azione farà un'opposizione «non di pregiudizio, ma nell'interesse degli italiani».

Diversi i toni dei deputati del centrodestra, secondo Rizzetto, la premier «ha messo in fila una buona parte del programma, tra cui lavoro, pensioni, ambiente, welfare e giovani». E a chi gli fa notare che sulla realizzazione ha preso tempo appellandosi alle stime negative del Pil, Rizzetto precisa: «In un Paese che soffre molto non è possibile fare tutto e subito, ma quando la presidente si mette in testa di fare una cosa la fa». Pure il deputato leghista, **Graziano Pizzimenti**, ha trovato nel discorso «tutto quello che serve per attuare il programma di governo. Ha inserito temi di cui la Lega è paladina come l'immigrazione clandestina e le pensioni».—

La pandemia

«La gestione va cambiata»

Dopo aver ringraziato il personale sanitario per aver salvato migliaia di vite umane durante la pandemia, come pure «i lavoratori dei servizi essenziali, che non si sono mai fermati», e «la straordinaria realtà del nostro Terzo settore, rappresentante virtuoso di quei corpi intermedi che consideriamo vitali per la società», la premier ha detto chiaramente che il modello di gestione della pandemia non sarà replicato. «Purtroppo – ha detto la presidente Meloni –, non possiamo escludere una nuova ondata di Covid o l'insorgere in futuro di una nuova pandemia, ma possiamo imparare dal passato per farci trovare pronti. L'Italia ha adottato le misure più restrittive dell'intero Occidente, arrivando a limitare fortemente le libertà fondamentali di persone e attività economiche; nonostante questo, è tra gli Stati che hanno registrato i peggiori dati in termini di mortalità e contagi. Qualcosa decisamente non ha funzionato e, dunque, voglio dire, fin d'ora, che non replicheremo in nessun caso quel modello».—

Aborto e diritti civili

«Non limiteremo le libertà»

«Il Governo di centrodestra non limiterà mai le libertà esistenti di cittadini e imprese. Vedremo, alla prova dei fatti, anche su diritti civili e aborto, chi mentiva e chi diceva la verità in campagna elettorale su quali fossero le nostre reali intenzioni». La premier, Giorgia Meloni, è tornata su uno dei temi più combattuti nell'ultima campagna elettorale, non a caso, anche su questo punto, la capogruppo del Pd, Debora Serracchiani, ha assicurato opposizione ferma e rigorosa. Meloni si è impegnata, invece, a combattere la mafia «a testa alta» ricordando giganti come Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Rosario Livatino, Rocco Chinnici, Pio La Torre, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Piersanti Mattarella, Emanuela Loi, Libero Grassi, Don Pino Puglisi, e con loro un lungo elenco di uomini e donne. Ha ricordato anche i morti sul lavoro tra cui il diciottenne veneto Giuliano De Seta e il pensiero dei friulani è andato a Lorenzo Parelli, entrambi erano giovani studenti ed entrambi sono morti in fabbrica durante il percorso di formazione.—

IL NUOVO GOVERNO

Covid

Gestione della pandemia «Mai più misure liberticide»

Da Meloni una bocciatura. Esperti divisi, il centrosinistra: affermazioni da brividi

Paolo Russo / ROMA

«Se siamo usciti dall'emergenza Covid è merito del personale sanitario», ma «mai più misure liberticide». Così, nel suo discorso di investitura alla Camera, la Premier richiude a doppia mandata nel cassetto mascherine, chiusure, Green Pass e quanto i governi Conte e Draghi hanno usato per contenere morti e contagi.

«L'informazione corretta, la prevenzione e la responsabilizzazione – sentenzia Meloni – sono più efficaci della coercizione in tutti gli ambiti e l'ascolto dei medici sul campo è più prezioso delle linee guida scritte da qualche burocrate, quando si ha a che fare con pazienti in carne ed ossa». Una bocciatura senza appello di quanto fatto fino ad ora, che partendo da una constatazione – «l'Italia ha adottato le misure più restrittive dell'intero Occidente e nonostante questo ha registrato i peggiori dati di mortalità e contagi» – arriva poi alla conclusione che, «pur non potendo escludere una nuova ondata, non replicheremo in nessun caso quel modello».

Parole che dividono gli esperti e provocano la risposta piccata del centrosinistra.

Un murale nel quartiere romano di Trastevere

> **LA FRASE**
>
> L'Italia ha adottato le misure più restrittive di tutto l'Occidente e nonostante ciò ha registrato i peggiori dati di mortalità e contagi. Non replicheremo in nessun caso quel modello

Prima di tutti quella dell'ex ministro Speranza, che replica: «Il modello italiano ha messo sempre al centro la tutela del diritto alla salute e la centralità dell'evidenza scientifica. Da Meloni nemmeno una parola sui vaccini, ha forse paura di scontentare i No Vax che l'hanno votata? », è la chiosa chi si è sentito per primo tirato in causa. «Quello sul Covid è stato un passaggio da brividi», gli fa eco Enrico Letta, dicendosi «orgoglioso di Speranza». Ma gli esperti si dividono. Tra chi applaude c'è in prima linea l'infettivologo Matteo Bassetti, che si dice d'accordo «sulla fine delle restrizioni e delle misure coercitive» e rilancia spronando il governo a «eliminare l'isolamento dei positivi asintomatici».

Anche l'altra virostar, Fabrizio Pregliasco, parla di «dichiarazioni corrette», sottolineando però il passaggio del discorso in cui Meloni parla di gestione di una situazione che, per il virologo dell'Università di Milano, «potrebbe avere evoluzioni non piacevoli». Più pilatesco il commento del presidente dell'Ordine dei medici, Filippo Anelli, che sull'efficacia delle misure più restrittive chiede «un maggiore approfondimento scientifico». Per poi applaudire alla promessa di voler ascoltare maggiormente i medici, avendo bene a mente la riforma dell'assistenza domiciliare che inchioderebbe i medici di famiglia a lavorare il doppio di quanto oggi non facciano, presidiando i nuovi maxi ambulatori, le «case di comunità» finanziate dal Pnrr. Difende invece l'operato dei passati governi l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco. Ma ad insaprire il clima c'è anche il riferimento nemmeno troppo velato della Meloni ad una commissione d'inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid, subito tradotta dalla Lega in una proposta di legge, che Iv e Azione hanno già preannunciato di voler appoggiare. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

IN ATTESA DELL'INFLUENZA VERA E PROPRIA

Impennata di casi di sindromi virali I sintomi? Uguali a quelli del Covid

In centinaia a letto. Medici di base sotto pressione. E in farmacia vanno a ruba i tamponi fai da te

Elisa Coloni

Febbre, mal di gola, tosse, raffreddore pesante: il primo autunno post pandemico (almeno per ora) si apre così, con un boom di casi di sindromi simil-influenzali, che da un paio di settimane hanno costretto a letto, o comunque affaticato, tantissime persone in regione. Che ci sia stata un'impennata del fenomeno lo confermano i medici di famiglia, che spiegano che, dopo due anni nei quali l'influenza e le altre infezioni virali delle vie respiratorie si erano ridotte all'osso, in questo ottobre 2022 si sta assistendo a un ritorno in grande stile.

Il motivo è presto detto: tra il 2020 e il 2021 mascherine, disinfettanti e distanziamento sociale avevano frenato i contatti e il diffondersi di tutte le malattie trasmissibili per via aerea come l'influenza, le malattie respiratorie da batteri o da virus e il semplice raffreddore. Oggi, messi da parte i dispositivi di protezione adottati per il Covid quasi ovunque (non a caso all'inizio di ottobre anche a bordo dei mezzi pubblici), gli invisibili nemici di gola e narici hanno trovato campo libero, incontrando tra l'altro fisici un po' meno allenati e preparati di prima ad affrontare gli agenti patogeni, proprio perché reduci da un lungo periodo caratterizzato da un minore contatto sociale e da protezioni rafforzate. Tutto questo nel periodo in cui è partita la campagna vaccinale antinfluenzale, al via lo scorso 12 ottobre. Campagna che, come indicano i dati forniti dal vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi ad oggi ha toccato quota 20.160 vaccinazioni. Numeri evidentemente destinati a crescere, visto che siamo solo a due settimane dall'avvio. La campagna è aperta a tutti, fortemente raccomandata e gratuita per diverse categorie come over 60, persone con patologie croniche o fragilità, donne in gravidanza, personale sanitario.

> Mascherine e distanze avevano frenato per due anni la diffusione di influenza e raffreddori

Secondo il medico Lorenzo Cociani, segretario dello Smi Fvg, «l'incidenza delle sindromi virali è alta ed è la conseguenza dell'abbandono delle mascherine anche in luoghi dove il contatto e la vicinanza tra le persone sono forti, come i mezzi pubblici. L'assenza di dispositivi di protezione e la fine del distanziamento sociale hanno inevitabilmente facilitato la diffusione dell'influenza e di tutte le altre sindromi virali. Aggiungo che probabilmente tutti noi siamo arrivati all'appuntamento con l'autunno più esposti, dopo due anni di limitazioni».

Boom di casi di sindromi simil-influenzali in questi giorni in regione

Anche secondo il medico di famiglia Francesco Franzin, segretario Fimmg di Trieste «da tre settimane si sta assistendo a un aumento esponenziale di casi di influenza, ma soprattutto di virosi parainfluenzali, al contrario dello scorso anno, quando erano state pochissime, ed è probabile che sia riconducibile al ritorno di tutti alla vita di sempre. I sintomi sono quasi identici a quelli dell'infezione da Covid, che adesso nella gran parte dei casi si presenta in forma più lieve, quindi chi si ammala si sottopone a tampone, spesso con esito negativo».

E che ci sia stata una crescita della richiesta di tamponi, soprattutto casalinghi, lo conferma Marcello Milani, presidente di Federfarma e dell'Ordine dei farmacisti di Trieste: «Da un paio di settimane abbiamo notato un aumento molto rilevante nelle vendite di test fai da te. Sono tante le persone alle prese con febbre e raffreddore, che fanno il test casalingo, spesso più di uno, per sapere se positive al Covid. Capirlo prima infatti è difficile, visto che i sintomi oggi si assomigliano».—

IL MONITO DI CALLARI

Il ruolo della ricerca al servizio della crescita

«Dopo aver vissuto anni difficili a causa della pandemiam ora dobbiamo affrontare lo tsunami causato dalla guerra in Ucraina e dalla conseguente crisi energetica che rischia di mettere in seria difficoltà il tessuto produttivo europeo. Servono quindi risposte forti e innovatrici e la ricerca scientifica, con la sua capacità di fare rete, è un elemento fondamentale per individuarle e vincere la sfida della crescita economica soprattutto in un contesto complesso come quello attuale». È il messaggio lanciato dall'assessore regionale a Patrimonio e sistemi informativi Sebastiano Callari all'evento "La sfida della crescita – Dall'unicità alla co-creazione di valore" , organizzato a Trieste nell'aula magna della Sissa.

Ricordando come il Fvg abbia una grande vocazione scientifica e come l'Europa nel 2019 la abbia riconosciuta come "strong innovator", l'assessore ha evidenziato che «in passato, purtroppo la politica non si interessata abbastanza della ricerca scientifica nonostante questa sia un tassello chiave per la crescita». Rivolgendosi a tutti i presenti e in particolare ai ricercatori, Callari ha aggiunto che «è fondamentale tornare a sognare, perché il sogno non è antitetico alla scienza. Quest'ultima ci ha insegnato, infatti, che anche se una cosa pare impossibile molto spesso è invece raggiungibile, un concetto che si può applicare in tutti i campi, dall'aerospaziale fino a quello medico».

Contattate da Asugi le persone più esposta al rischio di contrarre il fuoco di Sant'Antonio

«Venga a vaccinarsi contro l'Herpes Zoster» La campagna preventiva spiazza gli over 65

IL CASO

In questi giorni numerosi cittadini classe 1955 hanno ricevuto una lettera da Asugi, dal dipartimento di Prevenzione-Struttura complessa igiene e sanità pubblica, che li invita a vaccinarsi contro il virus Herpes Zoster, che provoca il noto e doloroso fuoco di Sant'Antonio. Una chiamata alla prevenzione che si somma a quella contro Covid e influenza. Non a caso sul sito del ministero della Salute la anti-herpes zoster compare tra le vaccinazioni raccomandate e gratuite per gli over 65, assieme alla anti-influenzale e a quella anti-pneumococco.

La campagna di vaccinazione nasce nel 2017, con un'indicazione contenuta nel Piano nazionale prevenzione vaccinale, poi recepita dal Fvg nel marzo dello stesso anno. Si era partiti con la classe 1953, e così si sarebbe dovuti procedere, ma, complice la pandemia, si sono accumulati ritardi che hanno fatto "saltare il turno" a più di qualcuno, tanto che i nati nel '55 vengono chiamati ora e quelli del '56 dovrebbero essere contattati a breve. Insomma, adesso si sta procedendo con un piano di recupero in tutte e tre le Aziende della regione. Di fatto, però, di questa campagna si sa poco. Chi riceve la lettera spesso non sa neppure della possibilità della vaccinazione gratuita, quindi contatta i medici di famiglia per chiedere un consiglio. Medici che raccontano che, in queste settimane, sul tema si è diffusa curiosità, ma anche perplessità. In alcune lettere inviata ai cittadini da Asugi, oltre a fissare direttamente l'appuntamento al centro vaccinale di San Giovanni, si aggiunge che in quell'occasione si valuterà anche la situazione della persona in tema di protezione vaccinale contro tetano e difterite. Secondo Francesco Franzin, segretario Fimmg di Trieste «c'è perplessità da parte dei pazienti, che pongono molte domande: si valutino i singoli casi, se ne discuta col proprio medico». Secondo Lorenzo Cociani, medico e segretario dello Smi Fvg, più che perplessità si tratta di «curiosità: la campagna può essere molto utile. Previene le complicanze della malattia. L'adesione mi pare discreta».

Paziente e infermiera in un centro vaccinale

L'Herpes Zoster è un'eruzione cutanea dolorosa, spesso con vescicole, che interessa un lato del viso o del corpo e che dura tra le due e le quattro settimane. Si tratta dello stesso virus che provoca la varicella, che ha la particolarità di restare inattivo nel tessuto nervoso riattivandosi anni dopo con le manifestazioni del fuoco di Sant'Antonio. In una persona su cinque la sintomatologia dolorosa persiste a lungo anche dopo la guarigione dell'eruzione cutanea, con la cosiddetta nevralgia post-erpetica. Specifica Asugi nella missiva che «il vaccino si è dimostrato efficace nel ridurre il rischio di Herpes Zoster del 70% e il rischio di nevralgia post-erpetica del 67%. La vaccinazione, somministrata in un'unica dose, è sicura: gli effetti collaterali sono rari e di breve durata, consistono essenzialmente in dolore, rossore, gonfiore e prurito in sede di inoculo e, più raramente, cefalea». Secondo Adriana Fasiolo, medico di famiglia e referente Fimmg a Gorizia, «il vaccino offre una discreta copertura dalla complicazione della malattia. Continueremo a favorire questa campagna perché la possibilità di contrarre questa malattia dopo una cerca età, quando cala l'immunità, non è infrequente».—

EL. COL.

La sentenza

Respinta dalla Corte costituzionale la norma della giunta Fedriga
L'intento era quello di mitigare l'impatto dei pannelli sul paesaggio

Impianti fotovoltaici sui terreni agricoli: la Consulta boccia la legge della Regione

La Consulta boccia la legge regionale sugli impianti fotovoltaici a terra

Luana de Francisco / UDINE

L'assessore regionale all'Energia, Fabio Scoccimarro, l'aveva definita «un'impugnazione annunciata». Perché era toccato già ad altre Regioni, dalla Toscana all'Emilia Romagna, ritrovarsi sotto esame per normative analoghe e perché la materia trattata, «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia», era ed è di competenza concorrente. Ora, con la sentenza depositata in questi giorni dalla Corte costituzionale, dalle previsioni si è passati ai fatti. Ossia alla bocciatura della legge, la numero 16 del 2 novembre 2021, con cui la Regione Friuli Venezia Giulia puntava a garantire una tutela paesaggistica e ambientale alle aree agricole insidiate dalla possibile realizzazione di impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 1 megawatt. E che, così facendo, ha però introdotto vincoli e divieti di installazione senza le necessarie istruttorie.

La dichiarazione di illegittimità è circoscritta ai commi 17 e 18 dell'articolo 4. Quelli che, per l'appunto, hanno indicato come «non idonei» una serie di terreni regionali: dalle aree «individuate dal piano regolatore comunale in esito alla conformazione al Piano paesaggistico della Regione» ai siti Unesco e Natura 2000. Previsione che il ministero prima e la Consulta adesso hanno ritenuto in contrasto con le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e con la loro natura «inderogabile» per l'intero territorio nazionale.

Nel censurare la norma, l'allora presidente del Consiglio, con l'ormai ex ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini, aveva evidenziato «l'eccessiva discrezionalità» conferita in tal modo all'autorità amministrativa e aveva ricordato, in particolare, come qualsiasi giudizio di inidoneità dovesse passare attraverso «un'apposita istruttoria». E cioè una «ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale», in assenza della quale risulterebbe impedito il «bilanciamento» tra l'interesse alla massima diffusione delle energie rinnovabili e quello alla tutela del paesaggio.

Contestazioni cui la Regione, costituitasi in giudizio con l'avvocato Giandomenico Falcon, aveva opposto una difesa altrettanto articolata. Nell'affermare la sostanziale sintonia della propria disposizione con le linee guida, aveva precisato trattarsi non di «limitazioni generali e astratte», bensì di «aree, delimitate e normalmente di ridotta estensione, già previamente specificamente individuate mediante i pertinenti e idonei procedimenti amministrativi». Con ciò presupponendo, quindi, una valutazione a monte degli interessi concorrenti invocati dalla Consulta. A ulteriore riprova della correttezza del proprio operato, la Regione aveva inoltre evidenziato la corrispondenza tra le aree individuate al comma 17 e quelle indicate dall'allegato delle linee guida sui criteri di individuazione della non idoneità. Un esempio su tutti: i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco. La Consulta ha però ritenuto i rilievi ministeriali fondati ed escluso così che una legge regionale possa dichiarare non idonee aree che siano già state individuate tali. —

L'ASSESSORE SCOCCIMARRO

«Abbiamo tentato di anticipare il Governo»

L'assessore Scoccimarro

Molti contratti per l'acquisizione di terreni agricoli sui quali installare megaimpianti fotovoltaici. La Regione Friuli Venezia Giulia temeva che potesse diventare una giungla e che si dovesse intervenire per arginare il fenomeno. Da qui la scelta di regolamentare la materia con vincoli precisi e stringenti.

Lo spiega l'assessore all'ambiente e all'energia della Regione Friuli Venezia Giulia, Fabio Scoccimarro: «A differenza di quanto sempre sostenuto dagli esponenti del Partito Democratico, la sentenza della Corte Costituzionale indica che la Regione non poteva emanare una norma transitoria in attesa degli adempimenti previsti dalla disciplina statale attuativa della legge 53 del 2021 e cioè il decreto legislativo 199 del 2021 e i relativi decreti ministeriali attuativi ancora non emanati», afferma l'assessore.

L'amministrazione regionale ha così definito gli interventi per fermare l'installazione di pannelli fotovoltaici senza norme stringenti.

«Abbiamo tentato di anticipare il Governo per tutelare il nostro territorio – spiega ancora l'assessore Scoccimarro –. Una scelta politica che ho deciso di attuale consapevole del rischio, ma appunto di garanzia nei confronti del nostro paesaggio e colture. Ora confido e sono certo che il nuovo Governo saprà intervenire prontamente emanando quanto prima i decreti attuativi che garantiranno iter più snelli e garanzie a chi vuole investire in energie rinnovabili, ma anche tutela dell'ambiente», conclude l'assessore.

L'amministrazione regionale peraltro incentiva l'installazione di impianti da parte dei privati, tanto che proprio recentemente ha messo a disposizione nuove risorse per complessivi 100 milioni di euro. —

Verso l'assemblea di sabato

Nessuna nuova candidatura nel Pd La sfida sarà tra Da Giau e Liva

Scaduti ieri i termini per gli aspiranti futuri segretari regionali. In gara due pordenonesi

Marco Ballico

L'unica certezza, al momento, è che il Partito democratico da sabato prossimo sarà guidato da un esponente della provincia di Pordenone. Al voto in assemblea – 103 gli aventi diritto – si presenteranno infatti Chiara Da Giau, sacilese, e Renzo Liva, nativo di Udine, ma residente a Roveredo in Piano, comune di cui è stato consigliere, vicesindaco e sindaco. Da Giau e Liva hanno rispettato i tempi e depositato la candidatura entro le 12 di ieri. Nessun ripensamento da parte del sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, che si era tirato fuori dalla corsa, preferendo appoggiare Liva.

O Chiara o Renzo, dunque: il sesto segretario del Pd Fvg dopo i vari Zvech, Serracchiani, Grim, Spitaleri e Shaurli, lo deciderà l'assemblea convocata dalla presidente Tamara Blazina sabato 29 ottobre alle 9.15 a Palmanova. Come ratificato in direzione regionale un paio di settimane fa, il Pd non va a congresso per sostituire l'uscente Cristiano Shaurli, dimissionario dopo il risultato delle politiche del 25 settembre. A metà ottobre la segretaria nazionale aveva infatti stabilito che nelle regioni chiamate al voto nel 2023 – e tra queste c'è il Friuli Venezia Giulia – gli appuntamenti congressuali si terranno dopo le urne. Di qui la decisione conseguente della direzione Fvg dei dem di prendere la via del traghettatore. Si eleggerà un reggente cui affidare un rapido rilancio delle truppe per affrontare quanto meglio possibile la sfida per piazza Unità.

La precedente assemblea del Pd a Palmanova

Da Giau, sinistra libertaria e radicale, e Liva, riformista della social democrazia, sono le soluzioni in campo. Espressioni non di due correnti, ma di due stili diversi. La prima si è avvicinata alla politica grazie al Pd e sta chiudendo il suo secondo mandato in Consiglio regionale portando avanti con convinzione l'impegno sui diritti civili e mostrando una decisa militanza nei circoli. Il secondo è un amministratore locale che ha maturato la propria esperienza nella complessità delle anime del partito, dimostrando buona capacità di dialogo con tutti. Non a caso, stando ai pronostici, parte favorito nella corsa alla segreteria. Per quanto la partita venga considerata aperta, Liva sembra poter contare su un maggior numero di consensi sia a Trieste che a Udine, mentre tra i delegati pordenonesi il voto parrebbe dividersi a metà.

RENZO LIVA
RESPONSABILE ECONOMIA DEL PD ED EX CONSIGLIERE REGIONALE DEM

Riformista della social democrazia, conta tra i propri sponsor nomi come Spitaleri

Non saranno tutti d'accordo, ma a sentire l'ex segretario regionale Salvatore Spitaleri la giornata di sabato può segnare una svolta: «Io appoggio Liva, ma sono anche sicuro che, vincesse Da Giau, farebbe ugualmente il bene della comunità Pd. Il centrodestra è forte, ma il nuovo segretario può mettersi a capo di un partito in grado di giocarsi le regionali 2023». —

Francesco Martines appoggia la scelta di Liva come traghettatore «Sul futuro del partito ragioneremo dopo le regionali»

«Non stiamo scegliendo il segretario per i 4 anni»

LA REPLICA

FRANCESCO MARTINES

Il Partito democratico sta vivendo un momento difficile a livello nazionale, mentre a livello regionale, a sei mesi dalle elezioni regionali, non ha una segreteria regionale, decaduta con le dimissioni di Shaurli, né ha intrapreso il percorso per trovare un candidato presidente, una coalizione, un programma. A ciò si aggiunga una situazione delicata anche nel Comune di Udine, parimenti al voto fra qualche mese. Non potendo fare un congresso per volere delle decisioni romane, bisognava trovare un segretario "traghettatore" che, con un gruppo di persone, si mettesse subito all'opera per fare quattro cose: trovare un candidato presidente, condividere un programma assieme ad una possibile coalizione, fare le liste. La proposta di puntare su Renzo Liva è stata a mio avviso dettata da poche e semplici considerazioni: trattasi di persona di esperienza, equilibrata ma determinata nei suoi comportamenti, che ha svolto in segreteria un ottimo lavoro come responsabile del dipartimento economico, che non ha ambizioni a future candidature alle prossime elezioni regionali e che ha interesse a finire la sua esperienza da segretario alla fine di questa complicata fase transitoria, portando il partito al congresso regionale.

FRANCESCO MARTINES
VICESINDACO DI PALMANOVA

«Il giudizio va dato sul candidato, sul suo passato di politico e amministratore»

Credo non si debba giudicare una persona solo per il giudizio che si ha su chi la propone. Il giudizio va dato sul candidato, sul suo passato di amministratore e politico e sulla speranza che sia la persona giusta per questo nuovo ruolo a beneficio del partito, nonché per la disponibilità a dedicare tutto il suo tempo, con senso di responsabilità e lucidità di pensiero, alle quattro cose dette sopra. Inoltre, non stiamo scegliendo il segretario per i prossimi 4 anni, quando chiaramente andranno valutati profili diversi, magari più freschi, più giovani: fortunatamente di nomi ne abbiamo tanti. A quelli già indicati da Francesco Russo, il cui pensiero di rinnovamento potrà essere ben presentato e discusso nel prossimo congresso, che dovrà essere fondatore di un nuovo rilancio delle tematiche più urgenti e vicine alle persone, con un nuovo spirito di servizio e di ascolto della gente e dei problemi di questo tempo, possiamo aggiungere benissimo lo stesso Russo, Caterina Conti, Manuela Celotti, Massimo Mentil, Fabio Manzini.

Ma su questi nomi, sul futuro del partito, ci ragioneremo nel percorso che sarà avviato dopo le regionali; adesso serve una persona con un profilo diverso, che sappia interloquire con umiltà con i potenziali alleati e che non crei ulteriori lacerazioni nel comporre le liste: quindi non sia interessata a farne parte.

Per raggiungere questi obiettivi in pochi mesi serve serenità e senso di responsabilità, il che presuppone avere dietro tutto il partito. —

LA SENATRICE

Rojc: «Si deve rinascere in tempi congrui»

La senatrice Tatjana Rojc

«Il Partito democratico deve rinascere e prepararsi per una lunga e difficile opposizione, ma deve farlo in tempi congrui con le emergenze del Paese e con una destra al governo che non aspetterà i nostri tempi per fare i suoi interessi».

Lo afferma la senatrice Tatjana Rojc, in merito al congresso nazionale del Partito democratico. «È certo – prosegue la parlamentare dem – che si debba discutere, aprirsi alla partecipazione e costruire un nuovo Pd sulle idee e non sulle persone, solo attenzione a non farci sorpassare dagli eventi. Il nostro congresso deve metterci nelle condizioni di essere un'alternativa più forte e credibile, e ci sono anche importanti elezioni regionali per le quali servirà l'impegno di tutto il partito. Facciamo uno sforzo per stare al passo». —

Il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi «Ci aspetta un grande lavoro comune»

«Altre divisioni non ci servono»

LA SFIDA

FRANCO LENARDUZZI

Ci aspetta un grande lavoro comune al quale tutti coloro che possono portare contributi sono chiamati a poterlo fare. Nel Pd non abbiamo certamente bisogno di ulteriori divisioni in questo momento così difficile e di transizione. Trovo invece che le tematiche da affrontare siano davvero importanti per costruire un progetto alternativo di governo regionale.

La sfida che ci attrae è quella di proporre una politica diversa, innovativa, vicina alla cittadinanza, ai problemi della sanità, degli enti locali e delle imprese. Abbiamo grandi risorse per poter proporre un quadro nuovo e bisogna cercare anche la serenità di attuarlo dedicando le nostre energie a questo proposito. I nostri obiettivi quindi devono essere spostati, non polemiche interne, ma nei confronti dei fallimenti delle riforme del centro-destra: sulla sanità, sugli enti locali e del quadro complessivo dell'autonomia regionale priva di un disegno di innovazione che rischia di diventare appendice del Veneto.

FRANCO LENARDUZZI
SINDACO DI RUDA

«Non polemiche interne, ma verso i fallimenti del centro-destra»

L'amministrazione regionale si è appagata dalla distribuzione di risorse che ha ricevuto e ridistribuite senza un quadro di insieme. Questo non nasconde l'inerzia di fondo sui problemi veri, nemmeno presi in considerazione, anzi: si tenta di nascondere i propri limiti cambiando forma da Lega Salvini-Fedriga a solo la lista Fedriga, proprio in consueta copia ormai di ogni modello Veneto di Zaia. In una sostanza dalla delegittimazione politica nazionale con i voti sempre più spostati a destra, si cambia nome per non cambiare nulla. —

Recruiting day in Friuli Venezia Giulia

LA PRESENTAZIONE

210 posti di lavoro

Tra Udine e Pordenone in campo 15 imprese per reclutare diverse figure professionali in 4 aree: tecnica e manageriale, produzione e logistica, amministrativa e gestionale e vendite

Massimo Pighin / PORDENONE

SAN VITO JOB DAY

ORGANIZZATO DA REGIONE E UMANA CON LEF — **25 novembre** — **DALLE 9.30 ALLE 18 ALLA LEF**

210 opportunità di lavoro in 4 aree

tecnica e manageriale
ingegneri
progettisti
disegnatori tecnici e meccanici
programmatori e tecnologi

amministrativa e gestionale
Hr specialist
Erp specialist
commerciali
impiegati ufficio acquisti e ufficio crediti
receptionist

vendite
addetti alle vendite

produzione e logistica
magazzinieri
carrellisti
addetti al montaggio
capiturno
addetti ai forni
elettricisti
manutentori
addetti alle lavorazioni meccaniche
saldatori
attrezzisti
operatori di produzione

15 aziende partecipanti

- Atena spa
- Bcf Italia srl
- Brovedani group spa
- Cbs.est srl
- Emainox srl
- Friulpress-Samp spa
- G.I. Industrial holding spa
- Il Tulipano srl
- Maschio Gaspardo spa
- Modine Cis Italy srl
- Ocm spa
- Pmp Pro-Mec spa
- Pontarolo engineering spa
- Refel spa
- Subteck spa

dalle 9:30 alle 13
orientamento e formazione, incontro con consulenti, incontro con imprese

dalle 14 alle 18
recruiting dedicato a candidati preselezionati

Candidature alle selezioni
entro il 20 novembre sul sito della Regione.

Iscrizione gratuita
ai laboratori entro il 23 novembre
sul sito della Regione

WITHUB

Il Sistema informativo Excelsior nell'ultimo rilevamento ha certificato che il 53,9% delle figure professionali richieste in Friuli Venezia Giulia è difficile da individuare. Un dato costante da mesi, a conferma una complessità strutturale che incide nelle dinamiche produttive del territorio, anche perché ha una declinazione a macchia di leopardo: spesso le imprese non riescono a trovare tanto figure altamente specializzate quanto altre che richiedono minori competenze. Un problema non da poco, a maggior ragione se si osservano le complessità del periodo che non abbattono, però, la richiesta di manodopera. Sul tavolo sono state messe diverse, possibili soluzioni, in attesa di azioni sistemiche che potrebbero ridurre sensibilmente l'impatto del fenomeno. La Regione è in prima linea anche con i Job day: il 25 novembre, assieme all'agenzia di lavoro interinale Umana, ne propone uno alla Lef, la fabbrica modello di San Vito al Tagliamento.

Quindici imprese cercano 210 figure, suddivise in quattro aree: tecnica e manageriale, produzione e logistica, amministrativa e gestionale, vendite. Dalle 9.30 alle 18, una giornata che si dividerà in due tronconi. La mattina, orientamento e formazione, oltre a incontri con consulenti e imprese; il pomeriggio, il recruiting dedicato ai candidati preselezionati: per partecipare ai colloqui, infatti, sarà necessario superare una selezione. L'evento è stato presentato nella sede della Regione di Pordenone dall'assessore Fvg al Lavoro, Alessia Rosolen, intervenuta assieme ai dirigenti regionali Anna D'Angelo e Gianni Fratte, alla presidente di Umana, Maria Raffaella Caprioglio, al direttore generale di Lef, Marco Olivotto, e al sindaco di San Vito, Alberto Bernava.

Il 25 novembre alla Lef di San Vito la giornata della formazione e poi della selezione

Le posizioni disponibili sono molte. Per l'area tecnica e manageriale si cercano ingegneri, progettisti, disegnatori tecnici e meccanici, programmatori e tecnologi; per la produzione e logistica, magazzinieri, carrellisti, addetti al montaggio, capiturno, addetti ai forni, elettricisti, manutentori, addetti alle lavorazioni meccaniche, saldatori, attrezzisti, operatori di produzione. Nell'area amministrativa e gestionale le figure richieste sono Hr specialist, Erp specialist, commerciali, impiegati ufficio acquisti e ufficio crediti, receptionist. Infine, c'è esigenza di addetti alle vendite.

Le 15 aziende partecipanti sono Atena (Gruaro), Bcf Italia (Rivignano), Brovedani group (San Vito), Cbs. est (Varmo), Emainox (Valvasone), Friulpress-Samp (Sesto al Reghena), G. I. Industrial holding (Rivignano), Il Tulipano (Casarsa), Maschio Gaspardo (Morsano al Tagliamento), Modine Cis Italy (San Vito), Ocm (Gruaro), Pmp Pro-Mec (Coseano), Pontarolo engineering (San Vito), Refel (San Vito) e Subteck (San Vito). Buona parte è cliente di Lef. Nel sito internet della Regione è possibile ottenere le informazioni legate al Job day e candidarsi inviando il proprio curriculum vitae. I candidati preselezionati dalla commissione saranno convocati e potranno partecipare al recruiting: per inviare le domande c'è tempo fino al 20 novembre. Per iscriversi – gratuitamente – ai laboratori, invece, il termine ultimo è il 23 novembre. In apertura dei lavori interverranno anche Rosolen e il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti.

L'evento "nasce dalla proficua collaborazione tra Umana e la Regione – ha detto Caprioglio –. Una sinergia che raccoglie e unisce le forze del pubblico e del privato e che ha già visto il successo di Carnia job day del maggio scorso. I Job day nascono proprio per rispondere alle esigenze delle imprese di trovare figure professionali capaci di accompagnarle nel loro sviluppo" . Olivotto ha sottolineato che "il capitale umano, oggi, è il reale fattore di successo delle imprese: le persone, a tutti i livelli, sono cruciali per essere competitivi" . Bernava, infine, ha evidenziato la crescita demografica di San Vito, "dato in controtendenza rispetto ai comuni contermini sul quale incide anche il lavoro: la Zipr, in questo senso, è leva essenziale, come importante è il ruolo di Lef». —

Dagli ingegneri agli addetti alle pulizie: ecco le figure professionali cercate

Da sinistra, D'Angelo, Fratte, l'assessore Rosolen, Caprioglio, Olivotto e Bernava

L'ASSESSORE

Rosolen: «In questo modo migliora la qualità dell'occupazione»

«Nonostante alcuni segnali di incertezza che riguardano la congiuntura geopolitica internazionale legati alla guerra e al caro energia, i dati del primo semestre del 2022 mostrano che il Fvg è una regione virtuosa sotto il profilo occupazionale. La richiesta di manodopera e figure professionali avanzate attraverso questo tipo di iniziative conferma la validità delle politiche messe in campo dalla Regione per favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e quindi migliorare la qualità dell'occupazione». Così l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, all'incontro di presentazione del San Vito job Day in programma il 25 novembre alla Lef di San Vito al Tagliamento.

«La richiesta di figure tecniche con competenze digitali e di figure manageriali da parte delle imprese coinvolte nell'iniziativa del Job day di San Vito – ha aggiunto – è la dimostrazione che il tessuto produttivo del territorio è dinamico. E questo è anche frutto del lavoro che in quattro anni e mezzo la Regione, anche in collaborazione con Umana e con altre agenzie per il lavoro private e il mondo della formazione, ha realizzato proprio con l'obiettivo di costruire un modello alternativo sul fronte del lavoro creando una rete di servizi alle imprese e a chi cerca occupazione».

Si è realizzato, secondo Rosolen, «un sistema che sta funzionando e che permette di coinvolgere anche il mondo della formazione e le scuole. Un sistema pensato in anticipo e che oggi consente di dare risposte alle emergenze».

M.P.

ZILLI: «RISPOSTA ALLA CRISI»

Manovra autunnale via alla maratona I soldi in montagna scatenano l'aula

A Tolmezzo e Tarvisio contributi voluti da Mazzolini (Lega) Bolzonello (Pd): presenterò un esposto agli organi di garanzia

Di Bert e Bordin

Ai lati, Mazzolini e Slokar

Mariagrazia Santoro

L'assessore Sergio Bini

Sergio Bolzonello

Chiara Da Giau e Furio Honsell

TRIESTE

La Giunta propone, l'Aula accoglie a maggioranza le norme sulle attività produttive con il sì del centrodestra compatto e l'altrettanto compatto no delle opposizioni. La votazione all'articolo 2, infatti, ha dato il via alla fase finale dell'esame, da parte dell'assemblea legislativa presieduta da Piero Mauro Zanin, del disegno di legge 178 Manovra di assestamento bis. «Oltre un miliardo 78 milioni di euro: risorse regionali importanti e imponenti, che vanno concretamente a rafforzare tutti i comparti del Friuli Venezia Giulia in un momento di oggettiva criticità per le imprese e per i cittadini dovuto al caro bollette», ha detto l'assessore alle Finanze Barbara Zilli.

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

Ai contenuti già esplicitati dai relatori sui contributi assegnati a consorzi, distretti e Confidi, si sono aggiunte le richieste di alcuni consiglieri a cominciare dalle due a firma Mazzolini-Slokar (Lega): la prima per il Comune di Tolmezzo, a cui si concede di devolvere alla pista di atletica del polisportivo Maurizio Siega il contributo di 400 mila euro già assegnato per realizzare un centro polifunzionale; la seconda per il Comune di Tarvisio, con lo slittamento al 2023 dei termini di ammissibilità delle spese sostenute per interventi collegati ai Pisus. Un desiderata, questo, che ha fatto dichiarare a Sergio Bolzonello (Pd), dopo averlo già annunciato in sede di dibattito generale, che presenterà «un esposto agli organi di garanzia, perché si tratta di un aiuto che ha registrato una perdita di valore del 18,37%. E se al Comune di Tarvisio si parla di 6 milioni di contributo, significa che la perdita è di circa un milione, per una programmazione europea che risale al 2013-16 e a cui oggi si vuole concedere ancora un anno di tempo». Dubbi sulla questione sono arrivati anche dal collega dem Enzo Marsilio.

Tra le novità, invece, anche quelle della Giunta attraverso l'assessore Sergio Emidio Bini: 100 mila euro per il 2023 che si spostano alla creazione o potenziamento degli alberghi diffusi; la conferma a PromoTurismoFvg per i servizi di trasporto rivolti ai turisti che intendono fruire degli impianti di risalita nella stagione invernale 2022-23. Infine, Mauro Di Bert e il suo Gruppo, Progetto Fvg/Ar, con il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, si sono visti assegnare 900 mila euro in più alla richiesta di aiuto che arriva dalle micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio.

Ancora Marsilio, ma parimenti Furio Honsell (Open Fvg) con un proprio emendamento poi ritirato, aveva introdotto il discorso dei contributi a fondo perduto a piscine, impianti natatori e terme per far fronte agli aumenti dei costi energetici, «cosa che avevamo posto all'attenzione della I Commissione e ci avevate detto di ritirare l'emendamento perché stavate valutando la questione», ha ricordato alla maggioranza. A Mariagrazia Santoro (Pd) l'assessore Bini ha assicurato interventi per le piccole e medie imprese che intendono installare pannelli fotovoltaici sui loro capannoni. «Non parliamo solo dei 2,5 milioni già messi nell'assestamento d'estate – ha spiegato l'assessore – ma abbiamo accantonato risorse per altri 5». —

LE IDEE

PRODUCIAMO DA SOLI L'ENERGIA SOLO COSÌ SAREMO IN SICUREZZA

SANDRO FABBRO - ROBERTO MURADORE

Gli enormi aumenti del prezzo dell'energia stanno mettendo in ginocchio tante famiglie a basso reddito e costringendo tante imprese a chiudere l'attività. Dobbiamo augurarci che, a seguito del primo accordo raggiunto in Europa per ridurre i prezzi di gas e luce in bolletta, nei prossimi mesi i prezzi possano ridursi. Ma rimane, in ogni caso, il problema enorme di come sostituire, validamente e stabilmente, forniture straniere di gas di cui non disporremo più come in passato. Perché una cosa è certa: la dipendenza energetica da altri Paesi è un cappio al collo che limita e limiterà sempre la nostra autonomia non solo in campo energetico ma anche politico e rispetto al quale solo un buon livello di autosufficienza può metterci in sicurezza.

Il neocostituito governo dovrà affrontare subito questa questione. Ma una condizione pare inevitabile: per contrastare questa grave congiuntura ogni soggetto e ogni territorio deve fare la sua parte sia in termini di risparmio, sia di produzione di più energia rinnovabile, sia di stoccaggio (delle energie rinnovabili utilizzando tutte le tecnologie esistenti).

Per l'immediato futuro (il prossimo inverno) possiamo solo adattarci a misure di razionamento e risparmio poiché nessuno è in grado di approntare realisticamente alcuna valida risposta strutturale in pochi mesi. C'è bisogno di alcuni anni per realizzare strutture atte a contribuire all'obiettivo di una certa autosufficienza energetica anche a livello regionale. Ma, prima di tutto, bisogna evitare due derive negative: la strada del rinvio sine die (con soluzioni che non danno esiti né sul breve e neanche sul medio termine) e la strada della svendita del territorio per installare grandi impianti (come, per esempio, i grandi parchi fotovoltaici sui campi agricoli) che ci porterebbe a distruggere altre risorse fondamentali per la vita.

Come neocostituita "Associazione per la Terza ricostruzione", che riunisce esponenti del mondo delle imprese, dell'università, del lavoro, della pubblica amministrazione, della scuola e della cultura, lanceremo il prossimo venerdì 28 ottobre, alle 9.30, a Gemona del Friuli, nell'aula magna dell'Isis Magrini Marchetti, una proposta per l'autosufficienza energetica regionale. A breve-medio termine, infatti, possono essere realisticamente realizzate, in Friuli Venezia Giulia, decine di migliaia di unità di autoproduzione di energia fotovoltaica (nella forma di Comunità energetiche o di Isole energetiche) sui tetti di case, fabbriche, servizi pubblici, edifici agricoli, nelle aree degradate extraurbane, nelle caserme abbandonate, sui parcheggi di aree urbane, zone industriali e commerciali, su rampe e fasce laterali di strade e autostrade e, eventualmente e solo in ultima istanza, nelle aree agricole di minor valore.

Grazie allo scenario detto, non solo potremo disfarci delle bollette e degli aumenti assurdi che logiche incontrollabili determinano per l'utente finale, ma anche usare l'energia rinnovabile per cambiare modello energetico e ridurre le emissioni di C02 in atmosfera. Ci sono certamente, in un processo di questo tipo, rischi inflattivi o di carenza di materiali e manodopera. Ma questo succede sempre quando si hanno improvvisi sbilanciamenti tra domanda e offerta. È successo anche dopo il terremoto del 1976. Non per questo non si è ricostruito! Ricordiamoci, infatti, che, all'epoca, la Regione riuscì a controllare l'aumento dei prezzi dei materiali e delle costruzioni con un meccanismo di accorpamento degli appalti che fece scuola. E domandiamoci poi anche se non ci siano filiere o sezioni di filiere industriali che, attraverso riconversioni o parziali riconversioni industriali promosse dalla Regione, possano essere attivate per produrre impianti e materiali nei nostri territori.

Ci si metta, pertanto, a lavorare seriamente in vista di: una buona legge regionale per una massiccia spinta alle energie rinnovabili e, in particolare, al fotovoltaico diffuso su tutte le superfici idonee; una congrua dotazione finanziaria (per ora solo promessa dalla Giunta regionale) per realizzare gli interventi sulle superfici pubbliche e per incentivare, in maniera spinta, l'azione dei privati dove non intervengano già o non bastino gli incentivi statali. —

Sui temi energetici un convegno a Gemona venerdì

ECONOMIA

LAVORO E FINANZA

L'ACCORDO DELLE BANCHE

BANCA	PREMIO MEDIO	% AUMENTO PREMIO	AUMENTO PRO CAPITE IN EURO	PREMIO MEDIO COMPLESSIVO	NR. DIPENDENTI	IMPORTO TOTALE AUMENTO
ZKB	535	**25**	133,75	**669**	104	13.910,00
CASSA RURALE FVG	1.004	**13**	130,52	**1.135**	145	18.925,40
BCC PORDENONESE E MONSILE	1.198	**13**	155,74	**1.354**	380	59.181,20
PRIMACASSA FVG	1.211	**13**	157,43	**1.368**	207	32.588,01
BCC STARANZANO E VILLESSE	1.423	**13**	184,99	**1.608**	113	20.903,87
FRIULOVEST	1.494	**13**	194,22	**1.688**	155	30.104,10
BANCATER	1.616	**9**	145,44	**1.761**	231	33.596,64
BANCA DI UDINE	2.080	**5**	104	**2.184**	81	8.424,00
CREDIFRIULI	3.100	**1,50**	46,5	**3.147**	163	7.579,50
						225.212,72

WITHUB

Premio di risultato alle Bcc: 1.629 euro in più a dipendente

Accordo tra sindacati e i 9 presidenti, riguarda 1.400 impiegati e funzionari
Sarà possibile pagare anche le bollette. Benefit maggiori per CrediFriuli

Maurizio Cescon / UDINE

Un premio di risultato che, in media, raggiunge 1.629 euro, anche se varia, e di molto, da istituto a istituto. È questo il risultato dell'accordo tra Fabi, gli altri sindacati e la delegazione dei presidenti delle 9 banche di credito cooperativo (Bcc) del Friuli Venezia Giulia. L'intesa, valida dal primo gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024, è stata sottoscritta nei giorni scorsi e interessa, in regione, oltre 1.400 dipendenti, tra impiegati e funzionari, dei 9 istituti di credito. L'accordo ha portato a un aumento del premio, richiesta avanzata da Fabi e altre organizzazioni sindacali e accolta positivamente dalle controparti. E così il budget complessivo è stato incrementato di 225 mila euro, portando in media il benefit da 1.486 a 1.629 euro.

Non tutti i dipendenti percepiranno comunque la medesima somma. Il premio, infatti, è sensibilmente diverso a seconda dell'istituto che lo eroga ed è stabilito secondo criteri di efficienza e solidità della banca stessa. Si va dal minimo della Zkb Carso, dove il premio arriva a 669 euro per i suoi 104 impiegati, al massimo di CrediFriuli dove il premio medio complessivo pro capite è ben più cospicuo, pari a 3.147 euro. In mezzo ci stanno tutte le altre 7 banche di credito cooperativo, che erogano premi tra mille e 2 mila euro. Sopra i 2 mila, oltre a CrediFriuli, solo Banca di Udine, con i suoi 2.184 euro. Altra distinzione, per calcolare l'importo che sarà garantito, è data dalle classi di inquadramento in cui ciascun dipendente è collocato.

Un'opzione molto importante è la conferma della possibilità di destinare il premio di risultato al welfare aziendale, per sè o per i propri familiari, con una maggiorazione del 20 per cento dell'importo spettante. I lavoratori e le lavoratrici potranno utilizzare il welfare per spese come contributo al fondo pensione, istruzione dei figli (testi scolastici, rette, tasse di frequenza, mense), cure dei familiari (dalle baby sitter alle badanti), case di riposo, sport e benessere (palestre, piscine, centri sportivi e termali, centri medici e dentistici), tempo libero (viaggi, spettacoli), cultura e formazione (corsi di lingue, del tempo libero, personali e professionali), buoni acquisto (importi nei limiti consentiti dalla legge), trasporto pubblico e, novità di quest'anno, pagamento delle bollette energetiche. La scelta di destinare il premio al welfare dovrà essere specificata entro il 21 novembre prossimo. —

A PORDENONE

Lavoro e conciliazione: alla Realcable debutta lo "short friday"

La sede di Realcable a Vallenoncello (Pordenone)

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Il venerdì è libero in azienda. Ad adottare il provvedimento è Realecable, azienda pordenonese che si occupa di cablaggi e quadri elettrici che ha deciso di ridurre l'orario di lavoro a partire dalle ore 11 del venerdì perchè i dipendenti possano godere per più tempo degli affetti, tra gli amici e la famiglia. Realcable dal 1991 si distingue come azienda leader a livello nazionale ed internazionale i cui prodotti sono impiegati in diversi settori strategici (ferroviario, aereospaziale, telecomunicazioni, navale, industriale) e con sede a Vallenoncello (Pordenone), in un'area produttiva di oltre 6.000 mq coperti. L'organizzazione industriale e commerciale è in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti idonei a qualsiasi esigenza industriale. Forti sono gli investimenti in ricerca e innovazione, finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti, la velocità di risposta alle richieste di mercato, la competitività e i servizi.

«Il primo passo – spiega Barbara Sgambaro, amministratrice unica dell'azienda – è stato quello di indire un referendum tra i dipendenti per capire le loro preferenze». La scelta è stata quasi unanime. Gli operai hanno preferito una riduzione dell'orario di lavoro, in modo da avere un fine settimana più lungo da dedicare alla famiglia. La soluzione, quindi, è diventata quella che da noi per molti non è ancora diffusa, ma che in altre realtà, prende il nome di short friday, cioè venerdì corto. «In realtà – spiega ancora Sgambaro – ci sono molti Paesi nei quali soluzioni del genere sono del tutto normali. Ad esempio, in Germania, dove molti adottano il modello al quale ci siamo ispirati».

Per recuperare le ore di lavoro, i turni dal lunedì al giovedì sono stati estesi su nove ore. Gli operai, un'ottantina in tutto, hanno dato il loro assenso, anche a iniziare in anticipo il turno di lavoro, che finisce alle 16,30 (pausa pranzo compresa). Una struttura oraria articolata diversamente e che permette di introdurre senza conseguenze significative, il venerdì libero. Un provvedimento che si conferma importante anche sul fronte del caro bollette: «Infatti, avere più di un giorno, tra venerdì e sabato, con la fabbrica chiusa, consentirà un notevole risparmio energetico». Il cambio di orario al momento riguarda solo gli operai dei reparti dedicati alla produzione. —

NET PATROL A CONFINDUSTRIA

Parte da Udine il Festival della Digital Security

UDINE

Il 28 ottobre parte dalla sede di Confindustria Udine, il Digital Security Festival, tra gli oltre 50 speaker di caratture nazionale, sarà presente anche Net Patrol. realtà nata a Milano nel 2018 ed entrata di recente in Interlaced Group, presente in Fvg da diversi anni e pronta ad aprire anche a Treviso. «Insieme a molti colleghi e attori del mondo It, racconterò la nostra esperienza e lo stato dell'arte della Cyber Security nel Triveneto», anticipa Alberto Di Noia, ad dell'azienda. L'assunto è che «la corretta gestione della privacy è il modo più semplice per prevenire attacchi informatici», e di questo parleranno, oltre a Di Noia, l'avvocato Alessandro Pezzot e Matteo Navacci, professore al Master in Cybersecurity dell'Università di Bologna.—

LAVORAZIONI D'ACCIAIO

Trieste per tre giorni diventa la capitale della metallurgia

400 partecipanti da tutto il mondo alla Stazione Marittima per la 12^ edizione della Internazional Rolling Conference

Elena Del Giudice / TRIESTE

Trieste capitale mondiale della siderurgia e della metallurgia. La città capoluogo del Fvg ospita infatti, dal 26 al 28 ottobre alla Stazione Marittima, la conferenza internazionale sulla laminazione dei metalli, evento giunto alla dodicesima edizione, che ha esordito nel 1985 a Tokyo per essere poi ospitato da Deauville, in Francia, Londra, Dusseldorf, nuovamente Tokyo, quindi Orlando, negli Usa, Parigi, Beijing, Cina, Venezia, Graz, in Austria, e nel 2019 San Paolo, in Brasile.

Attesi oltre 400 partecipanti provenienti da tutto il mondo, tra rappresentanti dei colossi della siderurgia mondiale - da Feralpi a Tata Steel, da Sme Group ad Acciaierie Venete - oltre a tecnici e studiosi. Ad organizzare la conferenza l'Aim, Associazione italiana di metallurgia, con Siderweb, il patrocinio della Regione Fvg e il sostegno del Gruppo Danieli, Ed è stato affidato al presidente della Danieli, Gianpietro Benedetti, il ruolo di conference chairman. «I temi che saranno affrontati - spiega Benedetti - vanno dall'automazione al controllo, dai modelli matematici e simulazione, alle tecnologie di laminazione e al matallurgical design». L'obiettivo è condividere le conoscenze sui progressi compiuti, e quelli che avanzano, nella laminazione dei metalli con impianti altamente automatizzati, efficienti e a consumi ridotti, condizioni per una produzione competitiva.

«Il metallo è molto presente nella nostra esistenza - ricorda Benedetti -, basti pensare agli utensili che usiamo in cucina, al ferro da stiro o all'automobile, le ferrovie e i camion, alla composizione dei tubi che trasportano acqua o gas, alle linee elettriche, ai pozzi di estrazione del petrolio o alle macchine utilizzate per produrre energia. Gli infissi spesso sono in metallo, come le travi per gli edifici, quelle impiegate per costruire i ponti o le strade, fino ai circuiti per i computer. Possiamo dire che i metalli sono un amico indispensabile della nostra vita. A Trieste riuniamo una componente importante della famiglia degli steelmakers che ha l'ambizione del miglioramento continuo per produrre sempre più materiali eco-friendly per una crescita sostenibile della società».—

Una foto simbolo della produzione di acciaio

AZIENDE IN CORSA

I.Blu centra gli obiettivi con Bluair, il polimero che elimina il carbone

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il nuovo impianto I.Blu di San Giorgio di Nogaro viaggia verso la capacità produttiva complessiva di 70.000 tonnellate l'anno. Obiettivo che dovrebbe essere raggiunto nel primo trimestre 2023, trainato dal successo in Italia e in Europa dell'innovativo polimero Bluair per la decarbonizzazione dei processi siderurgici, uno strumento che i produttori italiani ed europei di acciaio stanno adottando per centrare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2. I.Blu è la società del gruppo multiutility Iren specializzata nella selezione e riciclo delle materie plastiche con tre impianti operativi in Friuli, Veneto ed Emilia Romagna per una capacità totale di gestione di 320mila tonnellate l'anno. Dalla plastica I.Blu produce tecnopolimeri industriali con applicazioni in vari settori: siderurgia, stampaggio, estrusione materie plastiche, prodotti per l'edilizia. «Nonostante l'anno complicato, stiamo mantenendo nel 2022 gli obiettivi previsti dal piano industriale e chiuderemo l'esercizio oltre i 55 milioni di euro di fatturato», commenta l'Ad Rpberto Conte. «Per il 2023 la sfida in particolare è proseguire la crescita nel mercato siderurgico, con l'adozione sempre più diffusa e a pieno regime di Bluair da parte delle acciaierie impegnate nella decarbonizzazione della produzione». Altro settore di interesse per I.Blu sono le costruzioni «dove siamo leader nella produzione di polimeri per le guaine per l'edilizia. E dove – aggiunge Conte – stiamo iniziando a vedere le prime applicazioni industriali di un innovativo progetto di polimero per asfalti che aumenta la durabilità e riduce i costi di manutenzione delle superfici stradali».

Il focus primario su cui I.Blu sta investendo è comunque l'acciaio con Bluair, un polimero, derivante dalle plastiche miste post-consumo che viene utilizzato nei forni elettrici delle acciaierie come agente riducente in sostituzione del carbone e dei suoi derivati. La produzione è concentrata per il 90% a San Giorgio di Nogaro Iren ha investito 30 milioni di euro per il nuovo impianto inaugurato nel '21.—

F.P.

Al vertice in Lussemburgo il debutto del ministro Gilberto Pichetto e del consigliere Cingolani

Gas, scontro sul "price cap dinamico"

IL CASO

Marco Bresolin / BRUXELLES

Dopo l'intesa politica al Consiglio europeo, spuntano i primi ostacoli tecnici sulla strada verso il "price cap dinamico" per il gas. «Ci sono ancora posizioni diverse» ha ammesso il ministro dell'Energia della Repubblica Ceca, Jozef Sikela, al termine della discussione al Consiglio di Lussemburgo. Tanto che il prossimo vertice dei ministri dell'Energia è stato fissato soltanto tra un mese, il 24 novembre. Un mese durante il quale la Commissione europea rischia di rimanere schiacciata tra due diversi pressing: quello dei Paesi che chiedono al più presto i dettagli tecnici del nuovo meccanismo e quelli che invece vogliono prima chiudere questo pacchetto.

L'Italia fa parte del primo gruppo, maggioritario, che ha chiesto alla commissaria Kadri Simson di mettere subito sul tavolo una proposta dettagliata per capire come funzionerà il cosiddetto "meccanismo di correzione dei prezzi" che dovrà intervenire sul mercato del Ttf di Amsterdam per contenere la quotazione del gas. Fonti diplomatiche europee spiegano che questa richiesta risponde a una "logica di pacchetto": prima di dare il via libera all'insieme delle misure, che prevedono anche gli acquisti comuni e nuove regole di solidarietà obbligatoria, i Paesi favorevoli al "price cap" vogliono avere la certezza che si tratti di uno strumento efficace e in grado di rispondere alle loro richieste. Al contrario, i governi più scettici chiedono che la Commissione aspetti la chiusura dell'accordo al prossimo Consiglio per avanzare la nuova proposta. L'esecutivo Ue è intenzionato a seguire questo iter, almeno da un punto di vista formale. Ma per andare incontro alle richieste dell'Italia e degli altri governi probabilmente farà circolare i contorni del suo piano già prima del 24 novembre.

La presidente della Bce, Lagarde

«Da parte del nostro Paese e della maggioranza degli altri Stati c'è stata una richiesta di intervenire con urgenza» ha spiegato al termine dell'incontro il neo-ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto. L'esponente di Forza Italia è arrivato a Lussemburgo accompagnato dal suo predecessore, Roberto Cingolani, che per qualche mese lo affiancherà come consigliere e lo aiuterà a districarsi in un ambiente a lui nuovo (ieri il ministro ha esordito davanti ai microfoni con uno scivolone, confondendo il Consiglio Europeo con il Consiglio d'Europa).

Il timore è che la discesa del prezzo del gas possa rallentare il percorso di adozione del price cap

Il timore ora è che la discesa del prezzo del gas possa in qualche modo far venir meno il senso d'urgenza e rallentare il percorso di adozione del price cap. Per Robert Habeck ci sono margini per chiudere al prossimo Consiglio, ma il tedesco resta convinto che «gli acquisti congiunti sono il modo più efficiente per far abbassare i prezzi». Non la pensa così la francese Agnès Pannier-Runacher, per la quale «serve di più». Parigi insiste sul tetto al prezzo del gas utilizzato per produrre elettricità, ma la Commissione ha presentato un'analisi che mette in evidenza i rischi. L'estensione a livello Ue del modello oggi applicato nella penisola iberica porterebbe a un aumento dei consumi di gas (tra i 5 e i 9 miliardi di metri cubi) e rischierebbe di agevolare i Paesi vicini che ricevono l'elettricità dall'Ue, come la Svizzera e il Regno Unito. Inoltre avrebbe un impatto asimmetrico perché Stati come Italia, Germania e Paesi Bassi si ritroverebbero a pagare un costo maggiore, al contrario della Francia che sarebbe il principale beneficiario. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,3	1,92	5,04	8,24	-35,91	140,6
Acea	12,53	3,9	10,7	18,84	-33,21	2.668,5
Acinque	2	-	1,92	2,53	-19,03	394,7
Adidas ag	99,94	-3,77	99,94	261,15	-60,54	20.909,1
Adv Micro Devices	61,44	4,14	57,79	133,5	-53	58.170,1
Aedes	0,281	0,72	0,168	0,33	65,29	74
Aeffe	1,27	2,42	1,086	2,795	-53,99	136,4
Aegon	4,318	-0,6	3,739	5,36	-1,8	681,5
Aeroporto Marconi Bo.	7,28	-0,27	7	9,44	-17,27	263
Ageas	40,65	-	37,18	50,04	-10,4	95.595
Ahold Del	27,29	-	24,8	31,095	-10,05	3.252,7
Air France Klm	1,52	1,64	1,1	2,2605	-21,19	651,5
Airbus	104,42	1,56	88,8	120	-7,33	80.683,1
Alerion	35,5	2,9	24	43,55	20,14	1.925,1
Algowatt	0,75	1,63	0,336	1,175	118,66	33,2
Alkemy	11,3	1,44	10,44	22,9	-50,22	64,2
Allianz	176,6	-0,29	159,58	232,05	-13,81	80.158,7
Alphabet cl A	103,72	0,88	97,04	130,175	-20,06	30.913,2
Alphabet Classe C	104,4	1,54	96,21	130,6	-19,43	36.485,6
Amazon	121,04	0,78	96,4	152,5	-19,45	58.325,8
Amgen	257,05	-	192,56	258,55	27,25	187.563
Amplifon	26,25	1,47	23,66	46,64	-44,68	5.942,7
Anheuser-Busch	47,385	0,2	45,76	59,35	-10,68	76.206,6
Anima Holding	3,136	1,95	2,864	4,887	-30,16	1.086,7
Antares V	8,72	5,19	6,98	12,2	-26,72	602,7
Apple	151,92	1,23	124,34	172,04	-4,45	784.701,4
Aquafil	5,57	5,29	4,885	8,01	-27,28	238,5
Ariston Holding	8,62	3,36	7,015	11,35	-14,99	915,3
Ascopiave	2,29	6,02	1,89	3,63	-34,01	536,8
ASML Holding	495,8	4,34	398,4	701,7	-30,07	214.846,7
Atlantia	22,68	-	15,27	22,94	29,93	18.728,8
Autogrill	6,34	0,22	5,562	7,32	1,5	2.441,1
Autos Meridionali	37,3	0,81	26,4	39,9	33,69	163,2
Avio	10,98	1,67	9,13	14,1	-6,15	289,4
Axa	24,765	-0,16	20,405	28,85	-6,02	51.738
Azimut	16,23	2,88	13,915	26,53	-34,24	2.325
A2a	1,103	5,85	0,9528	1,7385	-35,87	3.455,6
B						
B Desio e Brianza	2,8	-2,1	2,65	3,34	-7,28	376,2
B Ifis	11,47	1,06	10,76	21,68	-32,81	617,2
B M.Paschi Siena	1,9832	1,7	1,95	21,7747	-89,33	19,9
B P di Sondrio	3,644	1,45	2,926	4,238	-1,46	1.652,1
B Profilo	0,192	-	0,1819	0,2193	-6,48	130,2
B Sistema	1,46	1,25	1,35	2,175	-30,64	117,4
Banca Generali	30,5	2,73	24,01	38,88	-21,29	3.564
Banco Bpm	2,916	0,34	2,268	3,63	10,45	4.418,3
Banco Santander	2,7365	0,09	2,33	3,467	-6,92	44.156,6
Basf	46	-1,16	38,795	68,8	-25,69	42.463,9
Basicnet	4,89	-0,61	4,72	6,65	-14,96	264,1
Bastogi	0,626	-	0,516	0,768	-15,63	77,4
Bayer	50,89	-0,31	47,345	67,58	8,04	38.897,4
BB Biotech	55,6	2,02	49,6	75,35	-25,27	3.080,2
BBVA	5,056	-	4,035	6,1	-3,59	33.712,8
B&C Speakers	11,4	4,59	10,5	14	-17,39	125,4
Bca Finnat	0,308	-0,32	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	7,34	2,86	5,972	9,294	-15,44	5.452,9
Be	3,44	0,58	2,41	3,44	24,19	464
Beghelli	0,3105	-1,9	0,278	0,483	-29,91	62,1
Beiersdorf AG	100,3	-	79,9	104,9	10,98	25.275,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,59	1,7	3,2	3,8	-2,45	671,5
Bff Bank	7,175	0,7	5,8	7,68	1,2	1.331,1
Bialetti Industrie	0,272	-	0,158	0,308	-0	42,1
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,35	5,28	11,21	25,06	-45,33	365,8
Bioera	0,0574	2,5	0,055	0,114	-43,45	1,7
Bmw	78,18	0,4	69,3	99,6	-11,62	47.064
Bnp Paribas	47,01	-0,4	41,18	66,67	-22,73	42.877,6
Borgosesia	0,684	0,88	0,582	0,822	9,97	32,6
Bper Banca	1,78	-0,61	1,285	2,159	-2,36	2.515,6
Brembo	10,37	3,86	8,14	13,38	-17,24	3.462,8
Brioschi	0,0726	1,11	0,0684	0,0948	-19,87	57,2
Brunello Cucinelli	61	7,02	40,02	63,5	0,49	4.148
Buzzi Unicem	16,34	0,43	14,26	20,24	-13,89	3.147,5
C						
Cairo Communication	1,66	2,6	1,376	2,33	-18,63	223,1
Caleffi	1,02	3,03	0,98	1,605	-30,14	15,9
Caltagirone	3,16	-	2,9	4,22	-20	379,6
Caltagirone Editore	0,962	-	0,93	1,16	-14,49	120,3
Campari	9,122	2,15	8,654	12,87	-29,04	10.596,1
Carel Industries	21,8	8,46	17,16	26,8	-18,05	2.180
Cellularline	3,18	-0,63	3,12	4,31	-25,87	69,5
Cembre	26,2	-	23,4	34,5	-23,39	445,4
Cementir Holding	5,76	2,13	5,25	8,64	-31,26	916,5
Centrale del Latte d'Italia	2,56	-	2,53	3,5	-25,8	35,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0624	0,65	0,0602	0,077	-6,87	5,8
Cir	0,4395	-0,23	0,35	0,4765	-6,49	486,6
Civitanavi S	4,35	-0,11	3,8	4,695	-0	133,8
Class Editori	0,0628	-	0,058	0,09	-27,15	10,8
Cnh Industrial	12,78	2,08	10,64	15,125	-13,91	17.437
Coinbase Global	74,38	14,61	60,04	95,47	-0	12.913,1
Commerzbank	8,2	-	5,74	9,171	21,91	10.269,3
Conafi	0,367	-0,81	0,338	0,578	-40,03	13,6
Continental AG	52,14	-	44,9	98,32	-44,09	10.428,3
Covivio	54	5,16	46	76,9	-25,39	5.107,3
Credem	5,9	-0,34	5,05	7,52	1,37	2.013,8
Credit Agricole	9,04	-0,51	8,133	14,188	-28,31	20.126,1
Csp International	0,351	-7,14	0,32	0,447	-6,9	14
D						
D'Amico	0,2905	1,75	0,0887	0,2915	207,41	360,5
Danieli & C	21,2	1,68	15,94	27,15	-21,63	866,6
Danieli & C Rsp	14,28	0,14	11,16	17,82	-16,98	577,3
Datalogic	7,295	2,17	6,285	15,56	-52,32	426,4
Dea Capital	1,02	0,39	1,002	1,2704	-15,79	270,4
De'Longhi	16,98	5,01	14,52	31,8	-46,13	2.562,2
Deutsche Bank	9,25	1,51	7,61	14,504	-16,06	5.280,4
Deutsche Borse AG	160	-	138,65	178,75	8,62	30.880
Deutsche Lufthansa AG	6,554	0,83	5,511	7,7	6,34	3.055,1
Deutsche Post AG	35,18	1,47	30,115	57,27	-38,11	42.664,7
Deutsche Telekom	18,346	0,47	15,248	19,564	12,39	80.012,8
Diasorin	136,25	3,06	111,35	163,2	-18,63	7.623
Digital Bros	23,74	4,03	21,08	31,3	-20,66	338,6
doValue	5,7	2,15	5,2	8,68	-32,06	456
E						
Edison Rsp	1,37	4,98	1,175	1,825	-7,43	150,1
Eems	0,1105	20,9	0,0682	0,212	-15,65	49,1
El En	12,63	4,12	11,06	15,46	-18,93	1.008,1
Elica	2,54	-1,55	2,25	3,685	-30,32	160,8
Emak	1,026	-0,19	0,88	2,125	-51,49	168,2
Enav	3,766	2,34	3,54	4,7	-4,17	2.040,2
Enel	4,379	1,99	4,003	7,195	-37,85	44.519,9
Enervit	3,24	-	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	13,066	2,95	10,078	14,554	0,02	28.662,2
Eni	12,322	-0,26	10,644	14,53	0,83	44.007,9
E.On	8,162	-0,61	7,446	12,436	-33,2	16.332,2
Eprice	0,0105	1,94	0,0073	0,0336	-48,02	4,1
Equita Group	3,38	1,81	3,06	4,09	-11,52	171,8
Erg	30,92	2,72	23,62	35,58	8,72	4.647,9
Esprinet	6,8	1,8	5,7	13,32	-47,29	342,8
Essilorluxottica	164,7	2,94	134,4	192,4	-10,97	35.913,9
Eukedos	1,235	2,49	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,086	-0,52	2,704	5,33	-39,01	109,6
Evonik Industries AG	18,37	-	16,705	29,3	-35,34	8.560,4
Exprivia	1,352	-0,15	1,126	2,26	-39,1	70,1
F						
Faurecia	13,83	-0,65	10,99	40,4834	-62,85	1.909
Ferrari	199,05	2,58	162,65	236,9	-12,51	38.600,5
Fidia	1,57	2,61	1,42	1,975	-17,8	8
Fiera Milano	3,03	-2,1	2,58	3,55	-10,36	217,9
Fila	6,61	1,54	6,51	10	-32	284,1
Fincantieri	0,51	2,41	0,459	0,6325	-15,49	866,8
Fine Foods Pharma Ntm	7,83	3,16	7,4	15,6	-49,16	172,7
FinecoBank	13,54	2,61	10,335	16,18	-12,28	8.261
Fnm	0,462	2,44	0,4155	0,639	-24,76	200,9
Fresenius M Care AG	27,94	2,72	26,79	63,4	-52,17	8.558,4
Fresenius SE & Co. KGaA	21,79	-	19,95	37,85	-36,84	11.891,7
Fullsix	0,738	6,34	0,66	1,03	-29,38	8,3
G						
Gabetti	1,106	-2,12	0,975	2,03	-43,86	66,7
Garofalo Health Care	4,055	0,87	3,65	5,42	-26,27	365,8
Gas Plus	2,24	2,75	2,04	5,76	-33,33	100,6
Gefran	8,5	1,19	7,35	11,35	-24,44	122,4
Generalfinance	7,2	0,56	6,95	7,23	-0	91
Generali	14,855	0,1	13,745	21,11	-20,26	23.572,4
Geox	0,781	2,23	0,694	1,124	-27,01	202,4
Gequity	0,0138	-	0,012	0,0292	-50	1,5
Giglio group	1,164	0,69	1,13	1,892	-28,85	24,1
Gilead Sciences	69,81	0,16	52,26	69,81	7,55	91.166,7
Gpi	12,16	1,33	11,65	16,9	-25,4	222
Greenthesis	0,867	2,85	0,8	1,235	-24,28	134,6
Gvs	5,7	4,3	5,465	10,9	-45,97	997,5
H						
Heidelberger Cement AG	44,6	-	39,36	67,3	-27,2	8.362,5
Henkel KGaA Vz	62,86	1,03	57,7	82,2	-12,03	11.199,3
Hera	2,259	4,49	2,004	3,715	-38,3	3.364,9
I						
I Grandi Viaggi	0,734	-0,81	0,718	1,11	-24,8	35,1
Iberdrola	9,92	1,6	8,494	11,36	-4,94	63.464,5
Igd	2,84	3,27	2,585	4,65	-26,42	313,4
Il Sole 24 Ore	0,479	-0,21	0,388	0,564	-5,71	27
Illimity Bank	6,82	1,49	6,225	13,59	-48,22	570,5
Immsi	0,3665	-0,41	0,361	0,47	-15,55	124,8
Indel B	20	-	20	26,7	-25,37	116,8
Inditex	23,23	1	19,6	28,89	-17,74	72.399,8
Industrie De Nora	15,05	1,35	12,9	16,89	-0	660,7
Infineon Technologies AG	26,2	2,34	21,155	40,93	-36,1	30.357,6
Ing Groep	9,852	-0,64	8,2909	13,5294	-17,71	20.307,9
Intel	27,44	1,18	25,765	48,95	-40,3	128.940,6
Intercos	10,8	0,56	10,35	14,06	-23,19	1.039,6
Interpump	40,2	3,24	32,38	64,4	-37,63	4.376,9
Intesa Sanpaolo	1,8646	0,47	1,6066	2,92	-18	35.406,5
Inwit	8,764	2,96	8,286	10,77	-17,94	8.415,2
Irce	2,06	1,48	2,01	3,19	-33,97	57,9
Iren	1,454	3,41	1,284	2,712	-45,21	1.891,6
It Way	1,48	-1,2	1,15	2,15	-21,69	15,1
Italgas	5,04	2,48	4,556	6,39	-16,72	4.083,6
Italian Exhibition	2	2,04	1,815	2,84	-25,09	61,7
Italmobiliare	25,7	3,21	23,25	32,1965	-18,95	1.092,3
Iveco	5,518	-	4,7275	11,376	-0	1.496,6
Ivs Group	3,8	1,6	3,67	5,2112	-23	346,3
J						
Juventus FC	0,291	-0,27	0,273	0,4042	-15,65	735,5
K						
Kering	470	2,75	441	738,7	-33,47	59.481
KME Group	0,542	1,88	0,406	0,654	7,97	166,4
KME Group Rsp	0,726	0,28	0,572	0,82	11,35	11,1
K+S AG	22,29	-	15,145	34,97	45,07	25.827,2
L						
Landi Renzo	0,4545	-1,3	0,4015	0,8334	-40,8	102,3
Lazio S.S.	1,03	-	0,952	1,124	-1,15	69,8
Leonardo	7,742	-0,36	6,082	10,74	22,89	4.476
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,75	0,48	15,8	24	-13,54	461,4
Lventure Group	0,34	-1,45	0,305	0,429	-19,43	18,2
LVMH	658,2	3,49	541	757,8	-9,75	322.476,8
LYFT	12,332	-	12,166	20,775	-0	4.192,4
M						
Maire Tecnimont	2,93	3,02	2,32	4,716	-29,57	962,9
Marr	10,42	0,77	9,38	19,5	-44,87	693,2
Mediobanca	8,806	-0,09	7,612	10,59	-12,9	7.469,2
Mercedes-Benz Group	58,01	-0,33	50,41	76,08	-15,74	55.955,1
Merck KGaA	165,65	-	155	223,7	-26,96	21.409
Meta Platforms	135,3	2,5	128,76	300,4	-55,53	320.706,1
Met.extra Group	4	5,26	3,2	6,288	-35,28	2,3
MFE A	0,3378	2,36	0,2878	0,923	-62,28	515,6
MFE B	0,4956	1,81	0,4156	1,286	-60,19	585,4
Micron Technology	57,06	2,17	49,97	86,35	-29,94	65.238,6
Microsoft	250,05	1,19	232,5	293,8	-17,22	1.929.244
Mittel	1,165	-0,43	1,115	1,54	-20,75	94,8
Moderna	137	3,79	120,7	185,18	-0	54.493,1
Moncler	48,93	6,3	37,02	65,5	-23,57	13.391,3
Mondadori	1,748	1,04	1,498	2,23	-14,31	457
Mondo TV	0,4605	0,11	0,46	1,37	-66,82	22,2
Monrif	0,0586	-0,34	0,0576	0,08	-20,81	12,1
Munich RE	264	-	209,85	280,9	1,54	54.490,6
Mutuionline	22,64	4,24	19,46	45,05	-48,89	905,6
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	3,12	-1,58	2,78	4,49	-28,93	44,4
Net Insurance	9,34	-0,21	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	294,05	2,47	161	527,4	-46,04	126.956
Netweek	0,0428	-2,73	0,0246	0,0556	-23,57	6,1
Newlat Food	4,6	1,66	4,51	7,34	-30,83	202,1
Nexi	8,78	-1,59	7,31	14,585	-37,24	11.516,2
Next Re	3,44	0,58	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,4815	3	4,282	5,605	-19,79	17.034
Nvidia	131,9	5,02	117,1	269,75	-50,72	79.140
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,5	1,35	7,3	12,9	-41,63	102,8
Orange	9,246	-1,63	9,154	11,896	-1,94	24.172,3
Orsero	14,6	-0,14	10,3	16,88	23,21	258,2
Ovs	1,94	5,55	1,408	2,702	-24,22	564,4
P						
Pharmanutra	66,2	1,53	55,1	79	-12,2	640,9
Philips	12,954	0,34	12,91	33,85	-60,8	12.596,6
Philogen	13,8	-0,58	13,06	15,12	-3,77	403,6
Piaggio	2,3	1,23	2,064	2,988	-19,97	823,8
Pierrel	0,1734	2,97	0,16	0,26	-21,18	39,7
Pininfarina	0,88	3,29	0,796	0,976	-8,9	69,2
Piovan	7,64	0,39	7,61	11,6	-26,89	409,5
Piquadro	1,77	1,14	1,645	2,08	-5,35	88,5
Pirelli & C	3,78	2,22	3,27	6,696	-38,11	3.780
Plc	1,44	-	1,4	2,5	-30,77	37,4
Poste Italiane	8,51	0,93	7,658	11,94	-26,26	11.115
Prima Industrie	24,45	-	12,48	24,6	32,74	256,3
ProSiebenSat.1 Media SE	6,76	-	6,552	14,475	-52,31	1.479,1
Prysmian	33,51	2,63	25,59	33,95	1,21	8.985,5
Puma	46,27	-4,2	46,27	108,2	-56,43	697,8
R						
Rai Way	4,68	2,09	4,412	5,9	-10,34	1.273
Ratti	2,8	-1,75	2,8	3,91	-20,45	76,6
Rcs Mediagroup	0,655	2,66	0,601	0,919	-25,99	341,8
Recordati	37,93	3,44	35,3	55,54	-32,87	7.932,1
Renault	31,655	-1,09	21,315	37,24	5,25	9.019,7
Reply	117,8	4,53	101,6	174,6	-34,08	4.407,1
Repsol	13,275	-	10,308	16,08	26,69	21.189,2
Restart	0,29	-3,33	0,273	0,472	-13,17	9,3
Risanamento	0,131	0,77	0,097	0,1464	7,55	235,9
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rosss	1,015	-	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	39,15	1,95	34,36	43,88	18,78	20.491,3
S						
S. Ferragamo	15,35	3,37	13,49	23,25	-31,87	2.590,9
Sabaf	19,6	3,81	16,4	26,4	-18,33	226,1
Saes Getters	21,2	1,19	19,64	24,95	-14,17	311
Saes Getters Rsp	14,75	2,79	13,35	17,75	-16,67	108,8
Safilo Group	1,49	3,91	1,142	1,656	-5,34	616,3
Saipem	0,8048	6,15	0,5848	5,1208	-82,62	1.606
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	15,9	-0,75	13,14	25,3	-35,63	992,2
Sanlorenzo	32,9	3,46	27,9	41,5	-13,19	1.142,4
Sanofi	82,28	-0,22	77,64	105,147	-7,51	108.241,4
Sap	97,4	7,46	80,43	123,5464	-21,09	119.389,3
Saras	1,099	1,15	0,4966	1,464	99,53	1.045,1
SECO	6	4,9	4	9,29	-32,96	711,9
Seri Industrial	5,52	2,6	5,05	9,92	-43,03	272,7
Servizi Italia	1,2	0,42	1,005	2,11	-42,17	38,2
Sesa	119,9	4,81	105,1	174,2	-30,85	1.857,8
Siemens	110,48	0,71	93,83	157,48	-27,2	101.001,2
Siemens Energy	11,21	0,81	10,365	23,51	-51,89	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,12	1,32	5,78	10,75	-43,07	153,7
Snam	4,435	2,31	4,003	5,558	-16,32	14.905,4
Snowflake	181,9	0,59	139,98	196,64	-0	57.225,7
Societe Generale	23	-0,33	19,212	36,88	-24,04	13.356,7
Softlab	2,4	2,13	2,09	2,83	-13,67	12
Sogefi	0,855	-3,72	0,661	1,286	-27,66	102,7
Sol	18,54	3,69	15,2	21,2	-12,34	1.681,6
Sol Wrld Wt 07.25	0,3359	-11,61	0,11	0,7	-0	1.681,6
Somec	24,2	0,83	21,7	39	-35,81	167
Starbucks	85,65	2,1	66,5	102,96	-16,78	123.670
Stellantis	13,53	0,42	11,204	19,14	-18,91	42.539
STMicroelectronics	35,2	3,32	28,01	44,385	-19,56	32.077,1
T						
Tamburi	7,35	3,09	6,31	10,28	-25,98	1.355,2
Technogym	7,03	3,61	5,955	8,57	-16,85	1.415,3
Telecom Italia	0,1969	0,72	0,1713	0,4569	-54,65	3.018,4
Telecom Italia Rsp	0,1925	1,1	0,1691	0,435	-53,93	1.160,3
Telefonica	3,253	-0,37	3,253	5,03	-15,51	15.305,4
Tenaris	15,045	-0,76	9,574	16,22	63,36	17.761,2
Terna	6,572	2,98	6,048	8,334	-7,62	13.209,7
Tesla	222,35	7,31	197,4667	344,2	-30,2	37.107,3
Tesmec	0,131	2,34	0,112	0,179	22,43	79,4
The Italian Sea Group	4,75	-0,73	4,13	7,02	-25,72	251,8
Thyssenkrupp AG	5,26	-2,66	4,228	10,86	-45,14	2.976,8
Tinexta	21,08	6,14	17,9	38,2	-44,76	995,1
Tiscali	0,8332	-2,44	0,53	1,96	-52,11	56,4
Tod's	39,6	-2,41	28,42	51	-19,64	1.310,5
Toscana Aeroporti	11,7	-	11,15	12,8106	-6,18	217,8
Trevi	0,531	-1,48	0,475	0,947	-43,63	80,1
Triboo	1,128	-	1,042	1,64	-27,46	32,4
Tripadvisor	24,26	-2,96	16,98	27,15	-5,2	3.055,6
Txt e-solutions	11,92	-0,67	8,26	12,92	17,55	155
U						
Unicredit	11,52	0,1	8,021	15,85	-14,94	23.296
Unieuro	11,13	2,58	9,98	21,66	-47	230,4
Unipol	4,249	1,17	3,699	5,384	-11,09	3.048,5
UnipolSai	2,242	0,81	2,098	2,714	-9,6	6.344,2
V						
Valsoia	9,7	-	9,06	13,85	-29,45	104,2
Vianini	0,995	3,65	0,915	1,25	-11,95	30
Virgin Galactic Hold	4,27	-	4,27	8,14	-0	1.104,2
Vivendi	7,93	-	7,686	12,115	-34,25	9.279,7
Volkswagen AG Vz.	130,62	0,54	121,12	192,94	-26,99	26.934,6
Vonovia SE	21,99	2,9	18,76	51,26	-54,48	10.247,4
V						
Webuild	1,360	1,12	1,184	2,096	-34,62	1361
Webuild Rsp	5,900	0,00	5,400	6,200	-2,64	10
Z						
Zignago Vetro	13,34	5,54	10,58	16,94	-22,44	1.185,9
Zucchi	2,22	-2,63	2,21	3,85	-42,04	8,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
ìAmsterdam (Aex)	666.21	1.94
Bruxelles (Ind. Gen.)	45120.15	0.85
Parigi (Cac 40)	6250.55	1.94
Francoforte (Dax)	13052.96	0.94
ìFtse 100 - Londra	7013.48	-0.01
Ibex 35 - Madrid	7794.90	1.49
ìNikkei - Tokyo	27250.28	1.02
Swiss Mkt - Zurigo	10773.34	1.68

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9861	0,9851	1,0000
Yen Giapponese	146,8400	146,7600	148,9104
Dollaro Canadese	1,3537	1,3502	1,3728
Dollaro Australiano	1,5599	1,5631	1,5819
Franco Svizzero	0,9888	0,9856	1,0027
Sterlina Inglese	0,8714	0,8707	0,8837
Corona Svedese	10,9728	11,0795	11,1275
Corona Norvegese	10,3910	10,3920	10,5375
Corona Ceca	24,4720	24,4820	24,8171
Fiorino Ungherese	413,7000	411,8800	419,5332
Zloty Polacco	4,7770	4,7908	4,8444
Dollaro Neozelandese	1,7321	1,7343	1,7565
Rand Sudafricano	18,2211	18,0625	18,4780
Dollaro Hong Kong	7,7407	7,7329	7,8498
Dollaro Singapore	1,4050	1,4008	1,4248

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.10.2022	6	100,016	0,798
14.11.2022	20	99,951	0,996
30.11.2022	36	99,984	0,172
14.12.2022	50	99,902	0,744
13.01.2023	80	99,854	0,683
31.01.2023	98	99,800	0,762
14.02.2023	112	99,558	1,473
28.02.2023	126	99,500	1,479
14.03.2023	140	99,534	1,238
31.03.2023	157	99,294	1,675
14.04.2023	171	99,344	1,426
12.05.2023	199	99,134	1,619
14.06.2023	232	98,861	1,828
14.07.2023	262	98,520	2,108
14.08.2023	293	98,213	2,282
14.09.2023	324	97,997	2,317
13.10.2023	353	97,684	2,465

EURIBOR 24-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.674	0.015
1 Mese	0.979	-0.004
3 Mesi	1.558	0.015
6 Mesi	2.132	0.025
12 Mesi	2.738	-0.04

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1653,67	-
Argento	19,36	-
Platino	917,2	-
Palladio	1926,5	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	304,74	323,39
Sterlina	384,27	407,79
4 Ducati	722,76	767,01
20 $ Liberty	1.595,87	1.692,59
Krugerrand	1.632,77	1.732,74
50 Pesos	1.968,59	2.089,11

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.37 e tramonta alle 18.05
La Luna Sorge alle 8.41 e tramonta alle 18.34
Il Santo San Folco Scotti
Il Proverbio
Si po' perdonâ, ma no dismenteâ.
Tutto si può perdonare, ma nulla si deve dimenticare.

Isole ecologiche nei condomini la burocrazia frena due cantieri

La giunta approva i progetti di via Malborghetto e Fiducio. Rinviati quelli di via Sabbadini e Monte Grappa

Cristian Rigo

Prima di vedere realizzate le nuove isole ecologiche chieste a più riprese anche dall'Associazione nazionale amministratori condominiali bisognerà attendere ancora. Solo una delle quattro previste, quella di via Malborghetto, potrà essere subito allestita, un'altra, quella di via Fiducio sarà sistemata in uno spazio privato e per le altre due la giunta ha evidenziato la necessità di alcuni approfondimenti: quella di via Sabbadini dovrà essere sottoposta al parere preventivo delle Belle arti e per quella di via Monte Grappa il Comune dovrà prima acquisire un'area verde.

«In giunta - illustra l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto - abbiamo analizzato tutti i progetti e in alcuni casi sono emerse delle problematiche che contiamo comunque di risolvere in breve. Da parte del Comune c'è la massima disponibilità a valutare tutte le situazioni caso per caso e, laddove non vi siano aree private disponibili, anche a realizzare delle isole ecologiche in spazi pubblici come peraltro già fatto in altre zone delle città sempre in accordo con Net». Dopo l'esperimento, riuscito, di via Podgora (dove, con un investimento di 23 mila e 954 euro, sono stati adattati 42 cassonetti da 1.100 litri e 14 da 240 litri con l'istallazione di un dispositivo elettro-meccanico di controllo degli accessi e sono state fornite 300 smart card personali), la Net ha deciso di realizzare altre isole ecologiche per i super condomini che si trovano in zone ad alta intensità abitativa dove non sono attuabili altre soluzioni più pratiche ed economiche. La più grande doveva essere realizzata in via Sabbadini, nell'area dell'ex macello, circa 250 metri quadri a servizio del supercondominio "Gardenia", che si estende da piazzale Cella alle vie Sabbadini e Valussi e accoglie 240 unità immobiliari comprendendo, oltre ad appartamenti, anche negozi, locali pubblici, uffici. Prima di procedere però la giunta ha ritenuto necessario acquisire il parere delle Belle arti «vista anche la vicinanza con la roggia», spiega il vicesindaco Loris Michelini.

CASSONETTI INTERRATI
PER IL CENTRO STORICO COMUNE E NET PENSATO A UNA SOLUZIONE SMART

> Le aree individuate sono piazza Primo Maggio, riva Bartolini, piazza Libertà e via Moretti, il costo previsto 508 mila euro

Un'altra piazzola era in programma in via Monte Grappa 82 in un'area di 30 metri quadri nei di un condominio con 50 unità. «Ma prima va sistemato il parcheggio - sottolinea Michelini - e non appena incasseremo degli oneri di urbanizzazione acquisiremo l'area verde in modo da procedere a una sistemazione complessiva». Via libera invece all'isola di via Malborghetto dove, attorno al civico 58, sorgerà una piazzola per i condomini "Ai Giardini (scale A, B e C), "Malborghetto" e "Residenza 4" con, rispettivamente, 75, 30 e 20 unità. In via Fiducio invece era prevista un'isola di 24 metri quadri in prossimità del condominio "Ai Lillà" con 60 appartamenti che invece troverà posto in spazi privati.

Il Comune e la Net intendono poi realizzare altre quattro isole in centro storico sfruttando i fondi del Pnrr. L'idea è quella di posizionare delle isole smart interrate con torrette ad accesso controllato in modo da poter identificare chi conferisce. Gli impianti saranno dotati anche di sistemi di verifica del volume occupato nel contenitore con sistemi di allarme in caso di superamento di una soglia prefissata. Le aree individuate sono piazza Primo Maggio, riva Bartolini, piazza Libertà e via Moretti. L'obiettivo del progetto, per il quale la spesa prevista è di 508 mila euro, è migliorare la qualità della raccolta azzerando del contempo l'impatto in termini di decoro urbano. —

L'ASSESSORE

Silvana Olivotto

«Il nuovo sistema di raccolta funziona ma laddove vi siano situazioni particolari valutiamo, insieme a Net, l'opportunità di migliorare con delle isole ecologiche». A evidenziarlo è l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto che aggiunge: «Nei grandi condomini molti hanno optato per i contenitori condominiali che, soprattutto quando ci sono molti appartamenti, sono più comode. Solo se mancano spazi privati si valutano altre soluzioni».

IL VICESINDACO

Loris Michelini

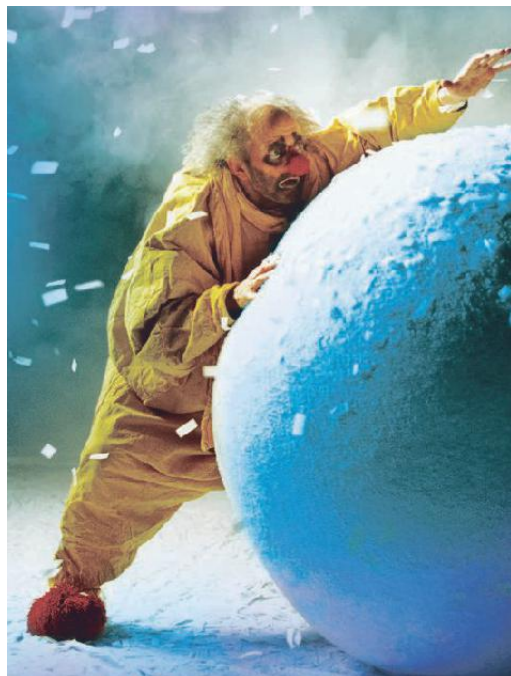
«Abbiamo valutato tutti i progetti e dove sono emerse problematiche particolari ci siamo adoperati per risolverle cercando anche di allargare il raggio di azione come nel caso di via Monte Grappa dove procederemo all'acquisizione dell'area verde». Così il vicesindaco Loris Michelini che aggiunge: «Abbiamo cercato di dialogare con tutti per trovare la soluzione più adatta a migliorare il servizio che comunque funziona bene»

LAVORI IN VIALE VENEZIA

Il semaforo pedonale su viale Duodo spostato di pochi metri

Sono arrivati fino in piazzale XXVI Luglio i lavori di rifacimento di viale Venezia. Dopo aver imbastito le due rotatorie agli incroci tra via Mazzucato e viale Firenze, e tra via Gabelli e via Birago, il cantiere si è spostato nella parte finale del controviale che conduce al piazzale. Insieme alla nuova immissione nella rotonda attorno al monumento della Resistenza, gli operai della Adriastrade di Monfalcone stanno ridisegnando i cordoli di carreggiata e marciapiedi. In questo punto il traffico è ridotto a una sola corsia, e nelle ore di punta è frequente la formazione di qualche rallentamento.

«Gli interventi su piazzale XXVI Luglio – illustra il vicesindaco con delega alle Opere pubbliche, Loris Michelini – hanno l'obiettivo di migliorare la gestione del traffico nella zona. Nello specifico sarà adeguato il percorso pedonale per i non vedenti, con la posa di elementi tattilo-plantari, sarà arretrata la fermata del bus prima dell'incrocio su via Poscolle, sarà ampliato il marciapiede su viale Duodo e ridefinito quello vicino alla fermata del bus prima dell'incrocio con viale Ledra». Il semaforo pedonale di viale Duodo non sarà eliminato, ma spostato di qualche metro. «Per gli attraversamenti e le fermate del bus, sono stati adottati accorgimenti progettuali per garantire a tutti, e soprattutto agli utenti con ridotte capacità motorie e sensoriali, di vivere la città in autonomia e sicurezza». —

A.C.

Sanità

Alcuni medici non fanno più ore extra «Non le pagano» e le liste si allungano

Ennesimo incontro con la dirigenza e nuova fumata nera. I sindacati chiedono l'intervento della Regione

Lisa Zancaner

«Adesso basta!». Così, uniti e compatti, come non si vedeva da tempo, le numerose sigle sindacali della dirigenza medica che ieri hanno nuovamente incontrato la direzione di AsuFc per capire quando e come arriveranno i soldi delle Risorse aggiuntive regionali per pagare tutti i turni extra fatti nel corso dell'anno.

«L'Azienda pretende di pagarci i turni in più con i nostri soldi», attacca il segretario della Cimo, Giulio Andolfato, ricordando che, nuovamente, all'incontro di ieri come nel precedente è stato proposto di coprire le ore con i fondi destinati agli incentivi della dirigenza medica. «L'Azienda – sostiene – ha continuato, nel corso dell'anno, a far lavorare ore extra i dipendenti senza fare un conteggio preciso e ben sapendo che non sarebbe stata in grado di pagarle e questo è un fatto molto grave. Consideriamo anche che, nei primi mesi dell'anno, eravamo ancora alle prese con la pandemia, con turni doppiamente stressanti. Per quanto ci riguarda – afferma Andolfato – ci aspettiamo che la regione ripiani il debito dell'Azienda, ma per ora non firmiamo nulla».

Il pareggio di bilancio, infatti, aprirebbe la strada al reperimento di fondi da altre voci, ma in proiezione, per la fine del 2022, AsuFc è in netta perdita. Tra i dipendenti la domanda è sempre la stessa: «Quando arriveranno questi soldi?». Un'insicurezza che ha portato, per esempio, gli anestesisti a fare un passo indietro su nuovi turni extra, fintato che le ore lavorate in più dall'inizio dell'anno a oggi non avranno certezza di essere pagate. E potrebbero non essere gli unici, con la conseguenza di allungare ulteriormente le liste d'attesa.

CALOGERO ANZALLO
DELLA DIRIGENZA MEDICA DI CGIL

«Stiamo contrattando sulle varie ipotesi di modalità di redistribuzione di quanto ci spetta»

GIULIO ANDOLFATO
SEGRETARIO REGIONALE DEL SINDACATO CIMO

«Hanno organizzato turni in più senza fare un conteggio preciso e ben sapendo che non sarebbero stati in grado di pagare»

STEFANO BRESSAN
SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL FPL

«Non è pensabile utilizzare il 20% del fondo incentivi, i nostri soldi, per coprire il buco delle Risorse aggiuntive»

Problemi che si ripercuotono sugli utenti, ma sul lavoro fatto e da pagare non si discute. Infatti, si trova sulla stessa linea anche il segretario della Uil, Stefano Bressan che boccia l'ipotesi di usare il 20% del fondo incentivi per coprire le Rar. «L'Azienda – dice – ha riproposto questa opzione e lì si è bloccato tutto. Così non firmiamo l'accordo. Attendiamo nuove proposte al prossimo incontro fissato per il 17 settembre, prima di allora rimane tutto fermo, non si è concluso nulla in più rispetto all'incontro della scorsa settimana».

All'appello, come più volte ricordato, mancano circa 2 milioni di euro da reperire per pagare il personale, «soldi che servono a valorizzare il personale – conclude Bressan –, sia per essere attrattivi sia per evitare le fughe nel privato o all'estero. A conti fatti, formare un medico costa circa 150 mila euro e vederlo fuggire è una perdita per tutti, non soltanto per l'Azienda».

Leggermente più cauta la posizione della Cgil che, per ora, preferisce non sbilanciarsi sul tema. «Stiamo contrattando sulle varie ipotesi di modalità di redistribuzione del dovuto – spiega il delegato alla dirigenza medica, Calogero Anzallo – le questioni sono tutte da analizzare». —

OCULISTICA UNIVERSITARIA

Il team di Lanzetta si conferma un riferimento internazionale

Non si arresta la presenza internazionale dell'oculistica universitaria. Qualche mese fa la notizia del prestigioso riconoscimento a Paolo Lanzetta, professore ordinario di oculistica all'Università di Udine, incluso nella Power List 2022, che raggruppa i 100 migliori oculisti nel mondo per meriti nella ricerca e nell'esperienza clinica di livello internazionale.

Negli ultimi mesi altri motivi di orgoglio per la nostra comunità. «A settembre – racconta Lanzetta –, ad Amburgo, è stato organizzato il più importante congresso europeo sulla retina. Siamo stati coinvolti con diverse presentazioni e in progetti futuristici, come l'intelligenza artificiale e i nuovi farmaci intravitreali per il trattamento delle maculopatie. Da qualche mese collaboriamo sull'intelligenza artificiale con Gian Luca Foresti del dipartimento di scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'università di Udine. Foresti è un esperto mondiale di di visione artificiale e siamo certi che il suo contributo quello dei suoi collaboratori permetterà di migliorare il trattamento e la prognosi dei pazienti affetti da maculopatia».

Paolo Lanzetta

Da Amburgo a Chicago. Lanzetta ha presentato alla comunità internazionale un'altra importante ricerca. «Si è trattato del congresso annuale dell'American Academy of Ophthalmology, specifica Lanzetta, il congresso più importante nel mondo per noi oculisti. Ho condiviso i risultati di uno studio denominato Pulsar che ha verificato l'efficacia e la sicurezza di un farmaco già utilizzato per le maculopatie, ma questa volta a un dosaggio più elevato che permette dunque l'estensione dell'intervallo tra un trattamento e l'altro fino a 4 mesi». Nei giorni scorsi, Paolo Lanzetta ha moderato il congresso mondiale di oculistica – organizzato in rete – a Coimbatore in India. —

RICONOSCIMENTO NAZIONALE

Gastroenterologia: infermieri ai vertici

Durante lo svolgimento a Reggio Emilia del 32° congresso nazionale Anote-Anigea (Società scientifica degli infermieri che si occupa di endoscopia in tutte le sue branche, dalla gastroenterologia alla pneumologia e urologia), l'elaborato degli infermieri della Gastroenterologia di Udine è risultato vincitore della sessione Poster.

Il lavoro presentato è relativo al programma di formazione infermieristica post-laurea "Ibd nurse case manager" che, nell'ambito di una rete multidisciplinare e multiprofessionale, valuta l'attività degli infermieri "dedicati" alla gestione delle Ibd, le malattie infiammatorie croniche intestinali, che indicano fondamentalmente due tipi di patologie: la malattia di Crohn e la colite ulcerosa. L'ambulatorio della Gastroenterologia di Udine, il cui referente è il dottor Marco Marino coadiuvato da altri 3 gastroenterologi, segue oltre 1.200 pazienti. Il ruolo degli infermieri "dedicati" della Gastroenterologia ha contribuito a garantire standard di cura d'alta qualità.—

Sicurezza in città

IN VIA POSCOLLE

Calcio sulla schiena a una donna senza motivo, davanti una vetrina

Aggredita senza motivo in centro e in pieno giorno, mentre sta tranquillamente guardando una vetrina in via Poscolle.

È quello che è successo, ieri, a una giovane donna quando erano da pochi minuti passate le 13. La signora era di spalle quando, all'improvviso, si è avvicinato un uomo che le ha sferrato un calcio alla schiena. Un colpo forte che, se fosse stato patito da una persona anziana, avrebbe potuto farla finire a terra. È accaduto quando il negozio era chiuso, sotto gli occhi increduli di una testimone, una donna che pure stava guardando la vetrina proprio a due passi dalla malcapitata.

«Ho sentito un colpo – racconta la testimone – e mi sono immediatamente girata. In quell'istante ho visto, ma soltanto con la coda dell'occhio, un individuo che aveva alzato la gamba e colpito con un calcio la signora che mi stava vicino. Lei non ha nemmeno capito se l'aveva picchiata con una manata o con un calcio. Ma era attonita e, naturalmente, spaventata. Ha solo detto "se ha fatto questo, avrebbe potuto fare anche peggio". È accaduto tutto in un istante: neppure il tempo di prestare attenzione alla donna che l'uomo si era già allontanato, a passo spedito verso via del Gelso. Ricordo – continua la testimone – che indossava il cappuccio di una felpa chiara».

La donna colpita alla schiena si è fatta accompagnare verso piazzale XXVI Luglio. «Era molto spaventata. Poi si è fatta coraggio, mi ha ringraziata e se n'è andata. Non so se farà denuncia ma forse in quella zona ci sono telecamere». —

A.R.

La zona dove è avvenuta l'aggressione

Automezzo con tre soldati di ronda nelle zone più calde

Entrerà in servizio la prossima settimana tra borgo Stazione e la Cavarzerani

Elisa Michellut

Troppa violenza in borgo Stazione. In città arriva l'esercito. Via libera alle pattuglie di militari, che saranno impiegate per cercare di porre rimedio alla situazione particolarmente delicata che si è venuta a creare nel quartiere delle Magnolie, dove tra i residenti c'è paura e preoccupazione dopo le ripetute risse scoppiate, nei giorni scorsi, per ridefinire i territori di spaccio.

Ieri mattina, si è riunito nuovamente il Comitato di ordine e sicurezza pubblica, organismo che riunisce i vertici delle forze dell'ordine, i rappresentanti dell'autorità giudiziaria e dell'amministrazione comunale. È stato stabilito che una pattuglia formata da tre militari, a bordo di un mezzo dell'esercito, farà la spola tra la caserma Cavarzerani e borgo Stazione. La pattuglia entrerà in servizio dalla prossima settimana e lavorerà in contatto diretto con la sala operativa della questura. Il Comando militare si è reso disponibile a offrire una copertura con mezzi attivi sulle 24 ore nelle aree più a rischio, come il quartiere delle Magnolie e l'ex caserma Cavarzerani, sulla base delle indicazioni concordate con la Questura e le forze dell'ordine, che stanno già effettuando controlli rafforzati sul territorio. «La pattuglia – ha spiegato il prefetto, Massimo Marchesiello – effettuerà una vigilanza con fasce orarie diverse e passaggi dinamici nella zona dell'ex caserma Cavarzerani e soprattutto, in orari pomeridiani e notturni, nella zona di borgo Stazione. I militari saranno muniti di armi lunghe e armi corte. Sono previsti passaggi e soste in determinati punti. I militari, lo ribadisco, saranno sempre in contatto, in caso di situazioni difficili, con la sala operativa della Questura, anche se potranno intervenire in autonomia in presenza di un reato. La pattuglia arriverà da Palmanova, dove i militari erano in servizio al casello per il monitoraggio dei flussi migratori».

L'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani, ha evidenziato che la sorveglianza, dallo scorso fine settimana, è stata notevolmente implementata. «Dalla prossima settimana – le parole di Ciani – ci sarà anche l'ausilio dell'esercito, una richiesta avanzata dal Comune ma condivisa da tutti i partecipanti al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica». Il prefetto ha ricordato che l'ultimo controllo interforze predisposto ha prodotto risultati importanti. Venerdì e sabato scorso sono stati impiegati otto dipendenti della polizia di Stato, due equipaggi del Reparto prevenzione crimine, quattro militari dell'Arma dei carabinieri, due militari della Guardia di finanza e dodici dipendenti della polizia locale. Complessivamente 182 le persone controllate e 34 i pubblici esercizi sottoposti a verifiche. Ieri mattina, alla riunione del Comitato, presieduta dal prefetto Marchesiello, è intervenuto anche il comandante del raggruppamento strade sicure dell'esercito per il Friuli Venezia Giulia, Francesco Maffei. —

I partecipanti al Comitato di ordine e sicurezza pubblica, che si è riunito ieri in Prefettura (FOTO PETRUSSI)

POLIZIA

Le ruba la borsa e la colpisce con un pugno 55enne arrestato

Un uomo di 55 anni, Mario Levacovich, residente a Udine, è stato arrestato per rapina e furto, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale. Lo scorso 27 settembre, dopo aver rubato due borse lasciate dentro due auto parcheggiate all'esterno di un maneggio nel Cividalese, il friulano aveva rubato la borsa dall'auto di una donna, la quale lo aveva scoperto e aveva cercato di trattenerlo mentre Levacovich era già salito a bordo di un'altra vettura guidata da un complice. La donna era rimasta aggrappata al veicolo per alcuni metri, lasciandolo solo nel momento in cui era stata colpita con un pugno al volto che l'aveva fatta cadere a terra sbattendo la nuca. Le indagini della Squadra Mobile della Questura di Udine e del Commissariato di Cividale hanno permesso di individuare l'autore dei reati. L'avvocato Pieraurelio Cicuttini, che difende Levacovich, commenta: «Il mio assistito, dopo l'arresto, ha già subito due ricoveri ospedalieri e un intervento chirurgico. Abbiamo già richiesto i domiciliari al Riesame di Trieste». —

GRAZIE AL FIUTO DEL CANE GALANT

Trovato nel sottopasso con 86 grammi di hascisc

Nel sottopasso della stazione ferroviaria, un cittadino afghano di 22 anni, scoperto dal cane antidroga dell'unità cinofila della polizia locale di Udine, aveva 86 grammi di hascisc ed è stato arrestato per detenzione illecita di sostanza stupefacente destinata allo spaccio e condotto al carcere di via Spalato.

Durante gli accertamenti svolti venerdì, invece, sempre grazie al fiuto del cane Galant, un altro cittadino straniero è stato denunciato a piede libero perché era stato trovato in possesso di 13 grammi di hascisc mentre un terzo è stato sorpreso dagli agenti della polizia locale proprio mentre stava cedendo una sostanza stupefacente.

Anch'esso è stato deferito all'autorità giudiziaria per l'ipotesi di reato di spaccio, mentre l'acquirente, cittadino italiano, sarà segnalato alla prefettura come assuntore. —

LA TRAGEDIA

Auto tampona una bici muore papà di 26 anni

Una stella di Natale rossa e un lumino della Vergine di Castelmonte sono posati sull'erba, lungo il ciglio della strada, nel punto in cui il cuore di Matteo Moro, 26 anni, papà di un bimbo, ha smesso di battere lunedì sera, sulla strada provinciale 1, a San Martino al Tagliamento.

Era appena andato a trovare il figlioletto a San Martino e stava ritornando in bicicletta a casa sua, a Casarsa della Delizia, quando è stato tamponato da un'auto, al limitare dell'abitato. Erano le 21.30. Al volante di una Ford Focus c'era B.G., un giovane spilimberghese di 24 anni (negativo ai test), che si è fermato. Auto e bicicletta viaggiavano nello stesso senso di marcia, da Spilimbergo verso Casarsa. Dopo l'urto, il ciclista è stato scagliato contro il parabrezza dell'auto, poi è finito a terra, sul ciglio della strada, ad alcuni metri di distanza. —

IL CASO

A terra in viale Venezia Il 112: stava dormendo

Un uomo a terra in viale Venezia. Non da segni di vita e ai passanti non resta altro da fare che telefonare al 112, il numero unico di emergenza. Decine di chiamate nel giro di pochi minuti: «C'è un uomo in stato privo di sensi steso».

Non ci mette molto l'ambulanza a raggiungere il viale dall'ospedale Santa Maria della Misericordia. L'equipaggio dell'autolettiga si prende cura del presunto paziente, ma si accorge ben presto che si tratta di un uomo in buono stato di salute, che stava dormendo.

Sul posto anche la Polizia di Stato per tutti gli accertamenti. «Fondamentale l'intervento dell'equipaggio dei sanitari per accertare lo stato di salute di una persona che avrebbe potuto essere colta da un grave malore», fa sapere il Sores. —

Verso le amministrative 2023

Illumina si presenta ci saranno anche De Toni e Venanzi

L'associazione guidata da Ermano guarda alle amministrative
Il dibattito di questa sera incentrato sul bilancio comunale

Ci saranno anche l'ex rettore Alberto Felice De Toni e il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi all'incontro organizzato dall'associazione Illumina per spiegare "Come spende i soldi il Comune di Udine? - Pensiamo tutti che i comuni non possano migliorare i propri servizi perché il bilancio non lo permette. Ma a Udine è veramente così?". L'appuntamento è alle 20.30 nella sala Sguerzi di via Santo Stefano 5. L'evento sarà anche l'occasione per presentare una proposta per il governo della città in previsione delle prossime elezioni del 2023.

Partendo dalla domanda "come possiamo rendere Udine una di quelle città europee che prendiamo a esempio quando pensiamo a luoghi ideali per qualità della vita, mobilità, sviluppo economico e sicurezza?", l'associazione Illumina ha sviluppato una serie di proposte frutto di un lungo percorso associativo fatto di studio, di riunioni e di confronto, sostiene Paolo Ermano, professore di economia dell'ateneo friulano e capofila dell'associazione.

«Ciò che allontana Udine dalle migliori pratiche che facilmente si possono trovare in Europa (e basta andare a Villacco o a Capodistria per rendersene conto, mica Parigi o Berlino!) - dice - è la difficoltà di stare al passo coi tempi. Temi come la mobilità, la digitalizzazione, lo sviluppo commerciale o i rapporti fra pubblica amministrazione e cittadini sono ancora trattati come fossimo nel secolo scorso. Un esempio su tutti? La raccolta dei rifiuti porta a porta, imposta alla città senza aver sviluppato un piano per differenziare le tariffe in base ai rifiuti conferiti. In altre città (Treviso, per esempio), i cittadini pagano il servizio in base alla quantità di rifiuti conferiti e quindi premiati in base alle proprie scelte consapevoli. Solo così si crea cultura di comunità e innovazione concreta».

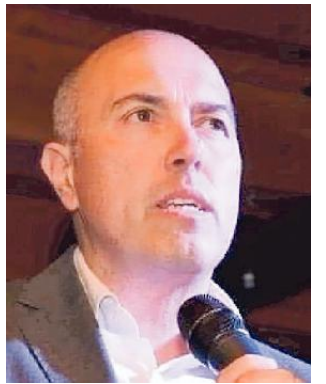
Paolo Ermano

Oltre al tema dell'innovazione, nella ricetta dell'associazione Illumina sono presenti proposte legate alla necessità di poter contare su servizi pubblici articolati ed organici («deve essere la macchina pubblica ad adattarsi alle necessità dei cittadini, non viceversa») e al bisogno più che mai attuale ed urgente di vedere inaugurate politiche efficienti di sostegno di base alla comunità.

L'evento è il primo di una serie di incontri pensati per discutere e rendere pubblico il programma dell'associazione Illumina. Con l'aiuto dell'architetto Lorenzo Agostini (dirigente dell'area tecnica del Comune di Udine) e dello stesso Ermano si partirà da un'analisi su come è composto il bilancio comunale, quali risorse ci sono e come si possono spendere, per cercare di non cadere nella trappola di promesse elettorali fantasiose e, conclude Ermano, «della nota scusa il bilancio non permette investimenti». —

L'INIZIATIVA

A novembre riprende la scuola di politica organizzata da Azione

Riprende, dopo la pausa estiva e la campagna elettorale, la scuola di politica organizzata da Azione il partito di Carlo Calenda, anche in vista dei prossimi importanti impegni elettorali locali. A darne notizia il segretario provinciale Nicola Turello: «Si tratta di una iniziativa che avevamo già annunciato e realizzato prima dell'estate e che ora andiamo a riprendere con maggior impegno e convinzione visto l'ottimo risultato scaturito dalle urne in regione con l'elezione di Isabella De Monte e in particolare nella città di Udine. Siamo fermamente convinti che chi si appresta ad assumere una carica pubblica necessiti di una preparazione per contrastare i facili populismi che ormai contraddistinguono la scena politica. Si tratta di un impegno non indifferente che mettiamo a disposizione degli iscritti ma anche di coloro che pur non essendo iscritti ad Azione apprezzano l'impostazione pragmatica di Calenda che ritiene fondamentale che si faccia crescere una nuova classe di amministratori locali fatta di serietà, competenza e pragmatismo». Le lezioni si terranno tramite la piattaforma Zoom ogni lunedì a partire dal 7 novembre e toccheranno tutti gli argomenti: dalla sanità all'economia, dai trasporti e infrastrutture all'agricoltura, enti locali ecc. Maggiori informazioni ed eventuali iscrizioni, a seguito delle quali verrà inviato apposito link di collegamento, sul sito www.azione-fvg.it. —

Nicola Turello

L'ASSEMBLEA

Spazio Udine: prima i programmi poi i nomi dei possibili candidati

«Prima i programmi poi i candidati». Spazio Udine non si schiera né con l'ex rettore Alberto Felice De Toni, né con l'esponente del Pd, Alessandro Venanzi i quali hanno dato la loro disponibilità a correre per il centrosinistra.

«Fino a oggi - dice il coordinatore, Ivano Marchiol – abbiamo sentito molto parlare di nomi sicuramente importanti, ma troppo poco di progetti concreti e complessivi: di sicuro la nostra collocazione valoriale ci porta a guardare con interesse il dibattito all'interno del centrosinistra ma finché il confronto rimarrà solo sul "chi" non prenderemo posizione. Quando si ragionerà sui progetti daremo il nostro contributo».

L'assemblea del sodalizio civico si è riunita per mettere a punto un programma complessivo in vista delle amministrative. «Pensiamo a un progetto inclusivo, realizzabile e concreto che, partendo dalla gestione dello spazio, promuove una migliore socialità e una città più vivibile per tutte e tutti i cittadini - sostiene Marchiol -. Sul nostro sito www.spazioudine.it c'è una mappa navigabile aggiornata sulla base dell'evoluzione del nostro programma grazie al costante confronto. Vogliamo un programma ambizioso ma realizzabile». Per Rolando Messetti operatore nel sociale è «un nuovo modo di guardare alla città». Anche Chiara Dazzan, pedagogista, è dello stesso parere: «Qui ho conosciuto un modo partecipato e concreto di fare politica per costruire una città i cui spazi sono pensati a misura di tutti e tutte, anzi a misura di bambino, perché ciò che va bene per un bambino va bene per tutti». Per Alberto Andriola, pioniere di uno sport inclusivo come il Baskin Udine deve diventare una città inclusiva, polo attrattivo dal punto di vista urbanistico ambientale, socio-culturale e sportivo». —

C.RI.

L'assemblea di Spazio Udine

I CAMPIONATI DEI MURATORI

A Ediltrophy Fvg protagonista

Il Friuli Venezia Giulia due volte campione sul podio di Ediltrophy2022, la sfida nazionale tra i migliori muratori d'Italia. La competizione, promossa dal Formedil, l'Ente unico Formazione e Sicurezza, è una gara di arte muraria che premia la qualità e la migliore performance, in sicurezza, nella costruzione di un manufatto edilizio. Per i senior la medaglia d'argento è andata a Lucio Lenardon e Jeffrey Lisetto. Tra i "muratori in erba" a salire sul podio nazionale di Bologna come terzi classificati i due giovanissimi allievi del Cefs di Udine Agatino Leonardo Di Stefano e Ali Saqib.

OGGI E DOMANI

Meeting di orienteering 2 mila studenti in piazza

Come ogni anno da vent'anni a questa parte la Friuli Mtb & Orienteering Asd organizza in due mattinate, oggi e domani, il meeting studentesco di Orienteering in centro storico con partenza e arrivo in Piazza Libertà, riservato alle classe prime delle scuole superiori della città. La partenza è prevista alle 9 e la conclusione alle 12.

Oggi – spiega il presidente Paolo Di Bert – sarà la volta degli istituti superiori Marinoni, Percoto e Stellini. Domani, invece, sarà la volta degli istituti superiori Marinelli e Zanon. In tutto circa mille studenti.

L'orientamento è una disciplina sportiva, nata all'inizio del XX secolo nei paesi scandinavi. Nell'orientamento sono riconosciute dalla Iof diverse discipline: corsa, sci, mountain bike e orientamento di precisione. —

L'evento

SIMONA DEL FABBRO (AL GROP)

«Il format va sicuramente confermato»

«L'evento, grazie anche alla partecipazione di un parterre di giornalisti di settore di alto livello, darà grande visibilità al nostro territorio. Qualcosa da affinare c'è, ma il format va certamente confermato».

ROBERTO ROMANO (HOSTERIA ALLA TAVERNETTA)

«Clienti molto soddisfatti delle cene»

«Il confronto con i grandi chef è stato prezioso, e i clienti sono rimasti molto soddisfatti dalle cene. L'evento ha creato flussi importanti di persone, e nonostante gli sforzi organizzativi e la fatica, siamo contenti».

EDOARDO MARINI (LÀ DI MORET)

«Bisogna andare avanti su questa strada»

«Ein Prosit è un evento che porta molto alla città. Dà modo a noi operatori di confrontarsi con chef di alto livello. Bisogna insistere su questa strada, con piccoli correttivi per agevolare anche l'aspetto ricettivo».

BEATRICE NARDINI (LE FUCINE)

«Speriamo di ripetere l'esperienza»

«Un'esperienza nuova che speriamo di ripetere il prossimo anno. Avere a che fare con personaggi di quel calibro non è usuale, e siamo certi possa promuovere l'immagine del territorio a livello internazionale».

ALESSANDRA MASOTTI (AL TOSCANO)

«È una eccellenza da mantenere»

«È andata molto bene, sia con gli chef sia con i bartenders. Ein Prosit è un evento che va assolutamente mantenuto, trattandosi di uno degli appuntamenti più importanti che abbiamo in città. Una eccellenza».

CLAUDIO TOGNONI (CONSORZIO TURISTICO)

«C'è lo spazio per crescere ancora»

«Nessun altro appuntamento internazionale ha avuto così tanti chef, progetti e proposte insieme. Abbiamo fatto conoscere i prodotti del Fvg, e i suoi vini in particolare. Ma c'è lo spazio per crescere ancora».

LA 23ª EDIZIONE

Udine e il Friuli al centro dell'enogastronomia con gli chef di Ein Prosit

Alla kermesse hanno partecipato una settantina di professionisti
Bini: è uno degli eventi top della regione. Franz: una grande opportunità

Alessandro Cesare

Ein Prosit si è concluso solo da pochi giorni, ma già si pensa all'edizione 2023. Fare meglio, per numero e blasone degli chef ospitati, non sarà facile, ma è uno degli obiettivi del Consorzio di promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, organizzatore dell'evento. L'entusiasmo tra gli operatori che hanno partecipato è al massimo, soprattutto per l'opportunità di conoscere e confrontarsi con i grandi nomi della cucina mondiale. Anche se non manca il rovescio della medaglia, e cioè le tempistiche piuttosto ridotte con cui tutti sono costretti a muoversi. Ma è lo scotto per il coinvolgimento di personaggi di livello internazionale, che spesso danno la conferma all'ultimo momento. Positivo anche il commento delle istituzioni, Regione Fvg e Comune su tutte. In questo caso, il merito assegnato a Ein Prosit è stato quello di aver dato modo alla città di Udine e al Fvg di diventare il centro dell'enogastronomia mondiale per cinque giorni.

I GRANDI NOMI

Per i ristoranti di Udine e degli immediati dintorni sono passati una settantina di chef, la gran parte dei quali stellati. Tra le star, il numero uno dell'Asia Zaiyu Hasegawa, uno dei più apprezzati in Europa, Dabiz Muñoz, il punto di riferimento in Italia, Massimo Bottura, lo chef per eccellenza in Fvg, Emanuele Scarello. A consacrare Ein Prosit sono state le parole di Bottura: «Si tratta di un evento straordinario, unico nel suo genere. Un'occasione per scambiarsi cultura, per condividere contaminazioni, capace di attrarre persone sul territorio». L'atmosfera che si è respirata nelle cucine è stato uno dei punti di forza della rassegna.

IN CITTÀ

Se i punti nevralgici dell'edizione numero ventitré di Ein Prosit sono stati i ristoranti Al Vitello D'Oro e Agli Amici, un ruolo importante l'hanno avuto pure gli altri tredici locali coinvolti. «È andata molto bene, sia con gli chef sia con i bartenders – ammette Alessandra Masotti dell'osteria Al Toscano e del pub Mo-Mart –. Ein Prosit è un evento che va assolutamente mantenuto, trattandosi di uno degli appuntamenti più importanti della città. Aiuta a crescere noi operatori e porta movimento di persone». Per Roberto Romano, dell'Hosteria Alla Tavernetta, «il confronto con i grandi chef è stato prezioso, e i nostri clienti sono rimasti molto soddisfatti dalle cene – assicura –. L'evento ha creato dei flussi importanti di persone, e nonostante gli sforzi organizzativi e la fatica, siamo davvero contenti».

NEI DINTORNI

Edoardo Marini, del ristorante Là di Moret, è convinto che Ein Prosit «contribuisca a portare in alto il nome del Friuli, dando modo agli operatori di confrontarci con i grandi professionisti del settore. Per noi il bilancio è più che positivo. La cosa bella è stata far assaggiare agli chef i sapori e i piatti della nostra terra». Di vetrina internazionale parla Simona Del Fabbro della trattoria Al Grop: «L'evento, grazie anche alla partecipazione di un parterre di giornalisti di settore di alto livello, darà grande visibilità al nostro territorio». Beatrice Nardini del ristorante Le Fucine di Buttrio, aggiunge: «Per noi è stata un'esperienza nuova, ma siamo rimasti entusiasti. Siamo già pronti per la prossima edizione».

Maurizio Franz

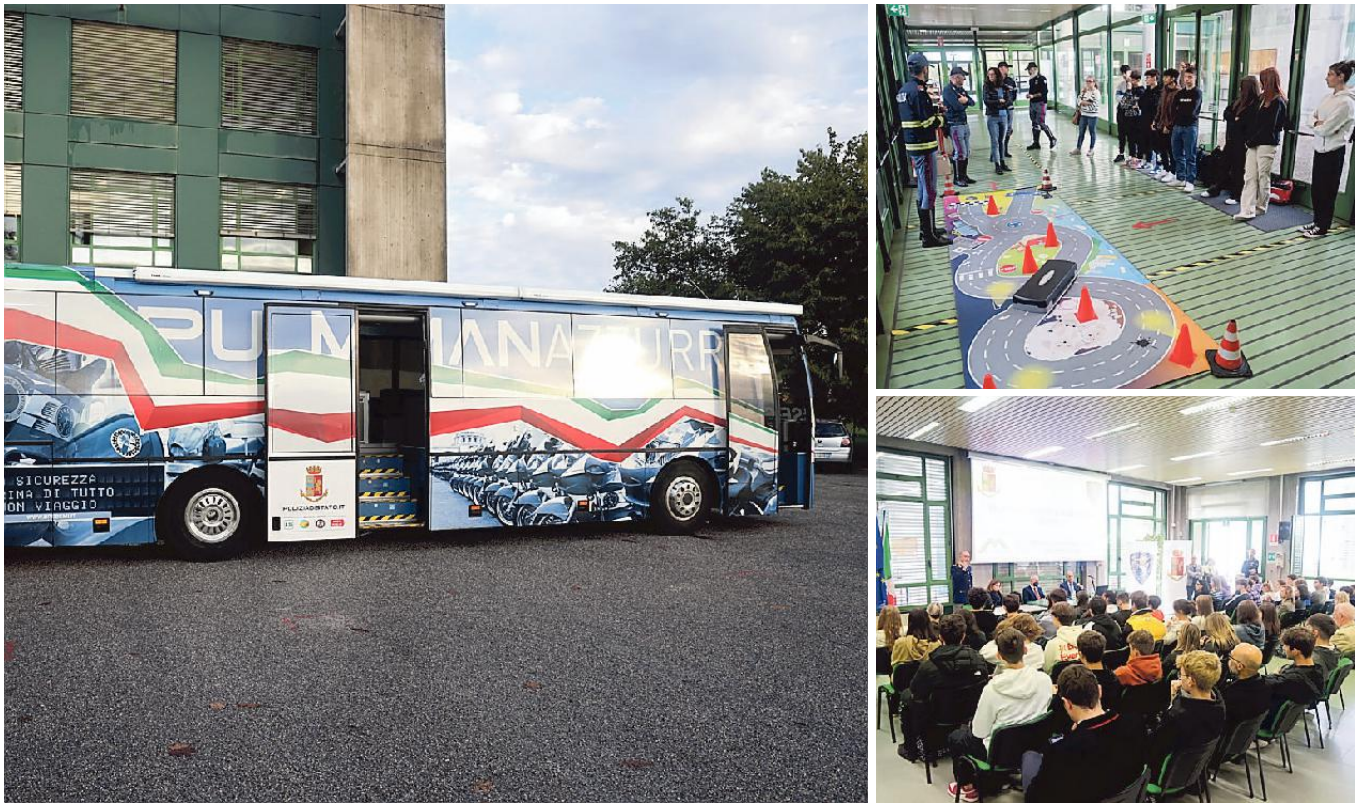
> Entusiasmo tra gli operatori grazie al confronto con i grandi nomi della cucina mondiale

Sergio Emidio Bini

LE ISTITUZIONI

L'assessore regionale al Turismo, Sergio Bini, dà merito a Ein Prosit «di essere entrato a far parte a tutti gli effetti degli eventi top del Friuli Venezia Giulia. Si è chiusa una grande edizione, che ha fatto conoscere la città e tutta la regione nel mondo. E per esperienza diretta, aggiungo che alle cene gli chef si sono divertiti, e il pubblico è rimasto entusiasta dai piatti proposti». Non può che essere compiaciuto l'assessore comunale ai Grandi eventi, Maurizio Franz: «E' stato un successo e guardiamo già al 2023. Vogliamo che Udine diventi capitale dell'enogastronomia mondiale dando all'evento una certa continuità». Per Ein Prosit, il Comune ha concesso al Consorzio 90 mila euro (una parte, 34 mila, dati dalla Regione) sobbarcandosi anche le spese per custodia e pulizia con ulteriori 12 mila euro. Senza contare la cessione gratuita dei palazzi storici. «Per la città – chiude Franz – è stata una grande opportunità, e i complimenti sono arrivati da addetti ai lavori, professionisti e stampa internazionale». —

Costume & Società

L'INIZIATIVA MINISTERIALE

Il Pullman azzurro della polizia al Marinoni e, a destra, alcuni momenti della lezione sulla sicurezza stradale (FOTO PETRUSSI)

Guida in stato di ebbrezza prove virtuali fra studenti

Il Pullman azzurro della polizia all'istituto Marinoni C'è chi è finito fuori strada e chi non si è fermato allo stop

Anna Piccin

A bordo di un pullman per sensibilizzare i ragazzi ad una guida responsabile. Il Pullman azzurro della polizia stradale di Brescia ha fatto tappa all'Istituto tecnico Marinoni martedì mattina, per una campagna di sensibilizzazione rivolta ai ragazzi con lo scopo di scongiurare l'uso e l'abuso di alcol o sostanze stupefacenti alla guida.

Il progetto che sta girando tutta l'Italia, proposto dal Ministero dell'Interno in collaborazione con il Dipartimento servizi antidroga, prevede inizialmente un'attività all'interno dell'aula multimediale allestita a bordo del pullman: qui i ragazzi hanno ascoltato dalle parole degli operatori della polizia di Stato quali siano i pericoli connessi alla guida in stato di ebbrezza. Le informazioni sono risultate più incisive grazie all'accompagnamento di una serie di filmati realizzati lungo le strade della movida del nord Italia in collaborazione con il programma televisivo Mediaset Le Iene.

L'interno del pullman

Per rendere più efficace questo messaggio, quanto mai attuale alla luce delle ultime stragi stradali, i ragazzi hanno potuto provare la sensazione di una guida alterata dall'alcol. Indossando un visore che distorce la visione, uno alla volta hanno intrapreso con non poche difficoltà un percorso realizzato su un tappeto che simula un ipotetico rientro a casa dopo una serata. Gli studenti hanno così potuto rendersi conto di come i tempi di reazione fossero rallentati, al punto da fermarsi tre passi dopo il segnale di stop, o addirittura andando fuori dal percorso tracciato.

«La perdita di visione laterale è il principale effetto dell'abuso di alcol», spiega il comandante della polizia stradale di Udine e vicequestore Gianluca Romiti, presente all'evento; il messaggio lanciato dal prefetto di Udine Massimo Marchesiello ai ragazzi è dunque quello di prendere coscienza dei propri limiti alla guida, per scongiurare le continue stragi del sabato sera.

Non solo in auto, ma anche in bicicletta è importante restare lucidi; se ad un controllo della polizia stradale l'alcol test dovesse risultare positivo, il ciclista incorrerebbe in sanzioni importanti. L'utente in bici è infatti esposto a maggiori rischi, compreso quello di caduta autonoma. Gli operatori della stradale hanno ricordato come, da ultimo aggiornamento del codice della strada, è obbligatorio rendersi visibili, tramite l'adozione di luci anteriori e posteriori e indossando giubbotti riflettenti in condizioni di scarsa visibilità fuori dai centri abitati.

«Non è vietato bere – afferma l'ispettore Zilli della polizia stradale – ma è vietato accostare l'alcol alla guida. Ricordatevi sempre che anche chi non ha la patente può essere un utente della strada oculato e responsabile ed essere d'aiuto al guidatore. Una telefonata per essere riaccompagnati a casa è una scelta responsabile, che può salvare la vita». —

TEATRO

Partono i laboratori del Palio studentensco

Anno scolastico nuovo, nuovi laboratori. Come ogni anno, nel periodo che precede e segue il Palio teatrale studentesco, Teatro Club Udine organizza diverse iniziative di formazione e approfondimento culturale che accompagnano e supportano la preparazione degli spettacoli in programma per il festival.

Cinque gli incontri (dal 5 novembre al 17 dicembre dalle 14.30 alle 17), in vista della 52ª edizione della manifestazione, ai quali possono iscriversi entro il 4 novembre tutti gli studenti e le studentesse di Udine e dell'ex provincia. Le lezioni saranno tenute da Ornella Luppi e Sonia Pellegrino Scafati.

Con questo laboratorio, sia chi fa parte dei gruppi del Palio, ma anche tutti gli altri, avranno la possibilità di sperimentare un lavoro diverso da quello che si svolge all'interno del gruppo teatrale della propria scuola. Lo scopo principale, infatti, è formare un gruppo, conoscersi senza avere l'obbiettivo di mettere in scena uno spettacolo finale, ma creare un percorso di ricerca e sperimentazione. Il rapporto umano, a maggior ragione dopo anni di pandemia e isolamento è di vitale importanza e i risultati più rilevanti si conseguono proprio attraverso le dinamiche di gruppo.

Luogo scelto per questa iniziativa è il Teatro Nuovo Giovanni da Udine. «Una collaborazione – commenta la presidente di Teatro Club, Alessandra Pergolese –, quella con la Fondazione del teatro importante e fondamentale per lo svolgimento di tutte quelle attività correlate al Palio. Ringraziamo quindi il suo presidente, Giovanni Nistri, e tutto il cda del "Nuovo"».

Per informazioni: 327 001 0477. —

LE FARMACIE

\Servizio notturno
San Marco Benessere
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 0432 760083
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone Bissaldi
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Astolfo	15.45-18.10-20.15
Il Colibri'	15.40-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Comizi d'amore	20.45
Sergio Leone - L'italiano che invento' l'America	18.15
Black Adam (Audio Dolby Atmos)	15.40-18.10-20.40
Ninjababy	16.20-18.25-20.30
Brado	16.00
Crash V.O.S.	20.30
La vita e' una danza	18.10
Le buone stelle	15.40
Everything Everywhere All at Once V.O.S.	20.20
Khers nist (Gli orsi non esistono)	17.50
Utama - Le terre dimenticate	16.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
A spasso col Panda - Missione Bebe'	16.30-18.30
Black Adam	17.00-18.00-20.00-21.00
Il Colibri'	20.30
Halloween ends	18.00-21.00
Il Ragazzo e la Tigre	16.30-18.30
La ragazza della palude	20.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00-19.00
Smile	21.00
Ticket to Paradise	16.30-18.45-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Black Adam	16.10-17.30-18.30-19.10-20.30-21.30-22.10
Don't worry darling	18.45
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.15
Ticket to Paradise	16.45-18.40-21.40
Il Colibri'	18.00-19.20-21.10
A spasso col Panda - Missione Bebe'	16.00-17.10
Sergio Leone - L'italiano che invento' l'America	17.20-19.30
Everything Everywhere All at Once	17.30-21.15
Il Ragazzo e la Tigre	16.20
Smile	16.25-22.15
La ragazza della palude	20.45
Brado	19.10-22.05

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Film	Orari
Maigret	21.00

GORIZIA

KINEMAX
P.za della Vittoria 41 0481 530263 www.kinemax.it

Film	Orari
Black Adam	18.10-21.00
Il Colibri'	17.00-20.50
La pantera delle nevi	19.10
Astolfo	17.15
Marcia su Roma	19.00-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 www.kinemax.it

Film	Orari
Black Adam	17.45-21.15
Il Colibri'	17.00-21.00
Sergio Leone - L'italiano che invento' l'America	19.10
Anna Frank e il diario segreto	17.30
Halloween ends	21.20
Il Ragazzo e la Tigre	18.50
Ticket to Paradise	17.00-21.10

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 25/10/2022

Ruota					
BARI	71	77	68	65	66
CAGLIARI	2	6	90	49	81
FIRENZE	69	42	9	86	22
GENOVA	68	23	3	52	39
MILANO	66	20	22	35	90
NAPOLI	6	81	61	29	70
PALERMO	87	58	18	61	80
ROMA	32	24	40	21	84
TORINO	37	38	62	73	41
VENEZIA	24	79	42	8	39
NAZIONALE	49	25	43	40	39

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	23	38	68	79
6	24	42	69	81
9	32	58	71	87
20	37	66	77	90

Numero Oro 71 — Doppio Oro 77

JACKPOT 295.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	33.332,22 €
Ai 1.006	4	270,37 €
Ai 35.541	3	23,01 €
Ai 546.131	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	833.305,50 €
Ai 4	4	27.037,00 €
Ai 168	3	2.301,00 €
Ai 2.614	2	100,00 €
Ai 15.508	1	10,00 €
Ai 31.373	0	5,00 €

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

IL SALUTO

GIUSEPPE MORANDINI

UN PROGETTO CHE FUNZIONA DA 23 ANNI

Giuseppe Morandini

L'incontro con i ragazzi del Messaggero Scuola ogni inizio e ogni fine anno è sempre un'emozione forte per me non solo perché vedo rinnovato di anno in anno (siamo a 23) un progetto a cui la Fondazione Friuli tiene particolarmente ma anche perché significa che funziona, che è un percorso che ci/vi fa toccare con mano i risultati. Non posso quindi che esprimere la mia soddisfazione per una collaborazione che nasce dalla condivisione degli obbiettivi, di percorsi sulle direttrici che sono parallele. Come la Fondazione Friuli mira ad esserci concretamente sul territorio, il giornale dei ragazzi punta a far toccare con mano le realtà con le quali i giovani vengono in contatto, punta a far conoscere loro quello che realmente c'è qui a pochi passi da loro, sotto i loro occhi ma anche, allargando lo sguardo, a ciò che c'è altrove, alle opportunità di studio e di lavoro oltre i confini della regione e del nostro Paese, occasioni che possono offrire un know-how rivendibile un domani "a casa propria". Il potenziale di quest'esperienza è straordinario e va al di là dell'attenzione per l'approccio alle tecniche dell'informazione, alla quale naturalmente è dedicato lo spazio necessario a creare le basi per una propria visione critica e autonoma. Il Messaggero Scuola guarda alla formazione dello studente, al suo orientamento ma anche alla relazione all'interno del gruppo, alla collaborazione, al confronto con gli altri. Il recupero di quest'ultimo aspetto e la creazione delle reti di relazione sono oggi alla base della rinascita necessaria dopo questi anni di chiusura. La valorizzazione delle idee, delle eccellenze poi sono indispensabili per dare una spinta alla crescita in tutti i campi.

Auguro dunque a queste nuove redazioni di cominciare il loro percorso all'insegna della curiosità e della voglia di mettersi in gioco, certo che in questo progetto troveranno una palestra che permetterà loro di provare, di fare esperienza, di toccare con mano e mettere in campo le proprie inclinazioni e capacità. —

LA PRESENTAZIONE

Suona la campanella in redazione Doppia riunione a Udine e Pordenone

L'invito a partecipare inviando testi, foto e video è rivolto anche a tutti gli studenti friulani

GABRIELLA SCRUFARI

Sono arrivati i ragazzi. Il lunedì il vialetto di ingresso al Messaggero Veneto in viale Palmanova ritorna ad essere animato da studenti, zaino sulle spalle, qualcuno con in mano il panino, capannelli in attesa che scatti l'ora di entrare in redazione. Il martedì è di nuovo affollata anche l'aula al primo piano della Centro Culturale Zanussi a Pordenone. In un attimo sembrano cancellati i due anni di pandemia, di appuntamenti a distanza, di collegamenti on line e si ricomincia a parlare, a stare insieme, a confrontarsi. I ragazzi sono tutti alla prima esperienza e devono ancora capire come funziona, con chi hanno a che fare, ma come è facile per noi rompere il ghiaccio e strappare qualche sorriso, cercare di instaurare un'atmosfera familiare. È quello che vogliamo, creare una redazione non una classe, lavorare insieme, mettere sul piatto idee, dubbi, curiosità per far nascere queste quattro pagine di un inserto che accompagnerà i nostri lettori per tutto l'anno scolastico fino a giugno. Le costruiremo con questi quaranta ragazzi provenienti dalle undici scuole di Udine e di Pordenone che partecipano al Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto) e con tutti quegli alunni delle primarie e delle secondarie di primo grado e quegli studenti delle superiori e universitari che vorranno mandare i loro contributi.

L'anno, il 23esimo del progetto "In redazione con noi", si prospetta particolarmente ricco di opportunità per chi è seduto qui con noi e per chi vuole essere ospite di queste pagine. I ragazzi sono curiosi e propositivi e ben disposti a mettersi in gioco. C'è molto da fare anche sul web e con i social.

I questi primi mesi che precedono il Natale i redattori prenderanno le misure con il nuovo strumento, partendo dalle basi: come nasce un giornale, qual è il lavoro del giornalista? Cos'è una notizia e come si confeziona? Come si costruisce un articolo e quanti diversi tipi di articoli ci sono? Parleremo di agenzie, uffici e comunicati stampa, di verifica delle fonti e di colori della cronaca, di interviste e di recensioni, di grafica e di immagini. Il percorso di lavoro prevede tanta pratica, fin da subito: incontri con ospiti, approfondimenti su temi di attualità, legati al sociale e di particolare interesse per i ragazzi in tutti campi, dalla cultura, all'arte, allo sport, al cinema, al teatro, alla scienza, all'università, al lavoro, all'economia, alla musica. Per quanti non sono in redazione con noi c'è comunque la possibilità di inviare i propri lavori, recensire libri, spettacoli e mostre, raccontare esperienze di viaggi, incontri, eventi, progetti scolastici con allegate le relative immagini e ricevere da noi indicazioni su come strutturare i testi e rispettare lunghezze. Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sono sempre tanti gli insegnanti che invitano i ragazzi a partecipare alla costruzione dell'inserto con disegni o reportage che arricchiranno anche quest'anno le nostre pagine. Non dimenticate che MvScuola è il giornale dei ragazzi e delle scuole e che il suo scopo è quello di far circolare le notizie, di far conoscere iniziative e progetti degli istituti scolastici, mettere questi ultimi in comunicazione tra loro, far sentire la voce dei giovani sui temi di attualità, far riflettere e far scoprire loro le potenzialità del nostro territorio. Non esitate a contattarci (scuola@messaggeroveneto.it), lavoreremo insieme! —

La redazione

Andrea
Fabris
16 anni
Isis
Malignani
Udine

ANDREA

Ho deciso di intraprendere questa attività perché mi affascina il poter parlare ad un pubblico vastissimo, di persone, eventi, avvenimenti, ecc. in modo oggettivo, ma cercando sempre di rapire chi ho di fronte con delle semplici parole di inchiostro nero su carta bianca.

Arturo
Nutta
16 anni
Liceo
scientifico
Giovanni
Marinelli
Udine

ARTURO

Mi piace scrivere, e in questo momento vorrei dedicarmi al giornalismo. Ho un forte senso della verità, spesso trovo inefficienti le principali fonti d'informazione e voglio imparare in prima persona a documentarmi, in particolare sui temi dell'attualità, della mafia, della politica e della cultura.

Caterina
Strizzolo
16 anni
Liceo
scientifico
Malignani
Udine

CATERINA

Il motivo per cui ho scelto di partecipare al progetto è stato dettato dalla intraprendenza e dalla mia voglia di fare. Sono sempre alla ricerca di nuove esperienze, e quando mi è stato offerto il progetto MV scuole, ho pensato che farne parte sarebbe stata un'ottima opportunità per crescere ed ampliare le mie conoscenze.

Chiara
Della
Bianca
18 anni
Isis
Malignani
Udine

CHIARA

Essere parte della redazione del MV significa essere parte di una grande famiglia. Un team di persone con gli stessi obiettivi che mirano, in particolar modo, ad informare i lettori. Scrivere e comunicare con gli altri sono tra le cose che amo più fare. Non potrei, dunque, essere più felice di far parte della redazione anche quest'anno.

Giacomo
Ermen
16 anni
Isis
Malignani
Udine

GIACOMO

Appena mi è stato presentato il progetto "In redazione con noi" al Messaggero Veneto non ho esitato ad iscrivermi, dato che il processo che porta alla realizzazione di un quotidiano mi affascina molto.

Giulia
Puppo
Liceo
scientifico
Copernico
Udine

GIULIA

Ho deciso di fare nuovamente parte della redazione della redazione del MV Scuola perché sono una persona curiosa e interessata al mondo del giornalismo. Quest'esperienza, che ho già intrapreso lo scorso anno, mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze e mi ha tanto appassionata.

Irene
Cettul
17 anni
Liceo
Marinelli
Udine

IRENE

Partecipare al Messaggero Veneto Scuola è per me un modo per esplorare la nostra piccola realtà, ed è anche l'occasione per scrivere e esprimere ciò che mi sta più a cuore come le arti e l'impegno sociale.

Lisa
Pasquili
18 anni
Liceo
Caterina
Percoto
Udine

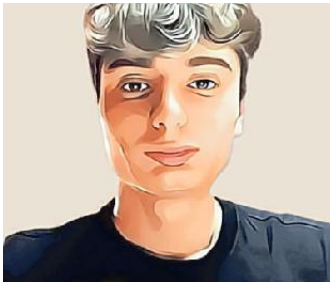
LISA

Ho scelto di intraprendere questo percorso perché penso sia un'opportunità per approcciarsi in maniera critica e concreta alla realtà che ci circonda e per poter vivere ed osservare da vicino il processo antistante alla pubblicazione articoli.

Virginia
Gomiselli
18 anni
Educandato
Statale
Collegio
Uccellis

VIRGINIA

In futuro vorrei diventare una giornalista per una testata giornalistica. Questo progetto mi dà la possibilità di avvicinarmi al mondo del giornalismo, di capire concretamente come scrivere articoli e di come si struttura il lavoro. Questo corso mi aiuterà quindi nel perseguimento del mio sogno.

Matteo
Miniussi
19 anni
Liceo
Percoto
Udine

MATTEO

Ho voluto partecipare a questo PCTO che mi permetterà di comprendere come ci si muove nella realtà dei mass media; come nasce una notizia, quali le sue fonti, quali contatti fondamentali e come si ottiene un articolo fruibile dai lettori.

Pietro
Ziani
16 anni
Liceo
scientifico
Copernico
Udine

PIETRO

Ho voluto partecipare al progetto per fare un'esperienza in un campo diverso dal solito, e per capire quale sarà la mia strada alla fine del percorso scolastico. Questa opportunità mi permette di conoscere il settore del giornalismo e di seguirne altri cercando informazioni per gli articoli.

Stefano
Volpatti
19 anni
Liceo
Caterina
Percoto
Udine

STEFANO

Ho deciso di aderire al progetto PCTO riguardante il Messaggero Veneto per poter comprendere e provare l'esperienza del mondo giornalistico. L'interesse per il mestiere del giornalista nasce dalla mia curiosità sulle abilità e il lavoro che si svolge, lavoro che ho sempre ammirato e che mi ha sempre ispirato.

Dorian
Ioan
Leonard
Cazaceanu
17 anni
Isis
Mattiussi
Pertini
Pordenone

DORIAN

Ho scelto di partecipare a questo corso perché sono interessato a vedere come funziona questo contesto lavorativo che sicuramente è molto diverso da molti altri e che sicuramente ti rende piùresponsabile. Infine volevo capire come funzionassero i giornali, dato che non ne sono un grande lettore.

Greta
Parpinelli
17 anni
Liceo
Leo-Major
Pordenone

GRETA

Ho deciso di partecipare al progetto del "Messaggero Veneto" perchè penso possa aiutarmi ad avere una visione più critica e oggettiva del mondo, sperimentando le basi del giornalismo. Inoltre credo che questa esperienza possa valorizzare le mie inclinazioni personali, in vista del mio futuro lavorativo.

Alessio
Crisci
17 anni
Liceo
scientifico
Leo-Major
Pordenone

ALESSIO

Ciò che mi ha spinto a partecipare al Mv scuola è la curiosità verso il mondo dell'editoria e l'ambiente della redazione. Della professione del giornalista mi affascina il raccontare il mondo nel suo costante cambiamento, da cui deriva una grande responsabilità.

Alice
Gallini
17 anni
Liceo
Leo-Major
Pordenone

ALICE

Ho scelto di aderire al progetto MV scuola perché sicuramente il giornalismo implica entrare in contatto con altre persone e questa è una cosa che mi piace; in modo particolare spero di poter lavorare nell'ambito del giornalismo sportivo e non vedo l'ora di collaborare con gli altri per scrivere articoli e fare interviste

La redazione

Alice
Tolusso
17 anni
Istituto
Torricelli
Maniago

ALICE

Ho scelto questo progetto, perché mi è sembrata un'ottima opportunità per scoprire ed esplorare un mondo nuovo, quello del giornalismo. Un campo sicuramente molto interessante e dinamico che sembra fatto apposta per me. Trovo sia una grande fortuna poter lavorare direttamente con dei professionisti.

Silva
Leon
Angeli
Esmeralda
18 anni
Liceo
Leo-Major
Pordenone

SILVA

Ho scelto questo progetto perché mi offre l'opportunità di imparare a scrivere articoli e usare giustamente i social media e ritengo che queste cose mi risulteranno utili per quello che andrò a studiare all'università, cioè qualcosa inerente al Marketing.

Annachiara
Cloer
17 anni
Liceo
scientifico
Grigoletti
Pordenone

ANNACHIARA

Ho deciso di partecipare al progetto "in redazione con noi" per avvicinarmi al mondo del giornalismo e per imparare com'è strutturato un giornale. Inoltre credo che sia un'occasione anche per poter collaborare con altre persone come si fa all'interno di una redazione per sviluppare un articolo di giornale.

Debora
Markja
17 anni
Istituto
Torricelli
Pordenone

DEBORA

Ho deciso di partecipare al progetto del Messaggero Veneto, perché mi aiuterà ad approfondire differenti ambiti. É un'ottima opportunità di crescita personale e una prova di responsabilità. Il giornalismo potrebbe rivelarsi un interessante sbocco lavorativo, prima d'ora non preso in considerazione.

Dennis
Tramontina
Salar
17 anni
Liceo
Grigoletti
Pordenone

DENNIS

Ho scelto di partecipare al progetto "In redazione con noi" perché credo che l'informazione sia fondamentale per un Paese. Questa epoca è fondata sulle false notizie per alimentare odio e paura, vorrei imparare a distinguere le notizie attendibili da quelle fasulle ed a far valere le giuste idee.

Elena
Lodi
17 anni
Liceo
Grigoletti
Pordenone

ELENA

Mi è sempre piaciuto scrivere sin da quando ero bambina. Desideravo riuscire a unire informazione e scrittura per poter comunicare e diffondere ciò che accadeva nel mondo, creare una grande rete di conoscenze che unisse in tempo reale più persone possibili. Questa per me è un'occasione imperdibile.

Elena
Romeo
17 anni
Liceo
scientifico
Maiorana
Pordenone

ELENA

Mi ha condotta qui la voglia di sperimentare nuove esperienze. Mi piace scrivere, leggere i libri meno, mi annoiano. Ma la lettura di un qualsiasi articolo di giornale è sempre riuscita a catturarmi. Perché allora non provare a immedesimarsi nel ruolo? E magari trovare la strada per il mio futuro..?

Giacomo
Girardi
17 anni
Liceo
scientifico
linguistico
Grigoletti
Pordenone

GIACOMO

Ho scelto di partecipare al progetto perché mi attrae l'idea di lavorare in una redazione di giornale formata da ragazzi della mia età, nonostante si tratti di un campo a me un po' estraneo. Penso però che grazie a questo corso potrò sviluppare un mio pensiero critico su ciò che accade intorno a me.

Giulia
De Lorenzi
17 anni
Evangelista
Torricelli
Pordenone

GIULIA

Fin da piccola sono sempre stata molto attratta dal mestiere dello "scrittore". Con il tempo la mia propensione verso la scrittura si è rafforzata. Quando ho saputo di questa occasione mi sono subito interessata, in quanto potrebbe condurmi al raggiungimento di un'idea chiara per il mio futuro lavorativo.

Khrystyna
Yatsenovych
Liceo
Le filandiere
Pordenone

KHRYSTYNA

Essendo limitati i confronti con il mondo lavorativo nella scuola, ho colto l'opportunità di scoprire gli aspetti di un mestiere a cui non viene dato spazio. Sono Khrystyna Yatsenovych, frequento la 4a nel liceo "Le filandiere" e da questa esperienza spero di apprendere gli aspetti del giornalismo.

Leonardo
Iuliano
17 anni
Liceo
Grigoletti
Pordenone

LEONARDO

Avevo già provato questa esperienza l'anno passato e mi era piaciuta molto. Il fatto che il Mv Scuola sia composto dai miei coetanei mi ha fatto sentire di più a mio agio. Quest'anno ho voluto rifarlo perché mi sono trovato molto bene l'anno scorso, sia con i ragazzi che con i coordinatori.

Lisa
Del Bianco
17 anni
Liceo
Leo-Major
Pordenone

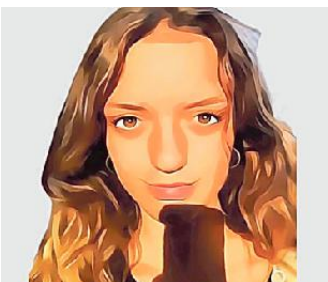
LISA

Partecipo a questo progetto perché è un'opportunità per conoscere cose nuove. Non ho le idee chiare riguardo a ciò che vorrei fare dopo il liceo: ho molte cose diverse in mente e ho pensato spesso al giornalismo. Questa attività potrebbe aiutarmi a capire se potrà essere l'indirizzo giusto per me.

Lisa
Monticco
17 anni
Liceo
Grigoletti
Pordenone

LISA

Ho scelto di partecipare al progetto "In redazione con noi" perché mi piaceva l'idea di poter collaborare con i ragazzi della mia età per formare una redazione. Inoltre mi ha sempre affascinato l'idea di poter scrivere per un giornale; infine spero di poter migliorare la mia capacità di scrittura nel raccogliere informazioni e dettagli.

Margot
Amadeo
17 anni
Licei
Le Filandiere
Pordenone

MARGOT

Ho voluto partecipare a questo progetto perchè l'unica cosa della quale sono sicura per il mio futuro è che voglio lavorare nell'ambito informativo. Che sia radio, telegiornale o articoli non lo so, ma è una cosa che mi riesce bene e che mi piace fare. Così capirò se potrebbe essere la mia strada oppure no.

Maria
Letizia
Arcuri
17 anni
Liceo
Torricelli
Pordenone

MARIA LETIZIA

Ho scelto questo progetto per spingermi al di fuori della mia comfort zone in modo tale da sfidare me stessa. Mi piacerebbe conoscere meglio il mondo del giornalismo, anche come primo approccio ad un'esperienza lavorativa. Inoltre spero che possa essere un'opportunità per accrescere le mie capacità di lavoro di gruppo.

Martina
Pavan
17 anni
Istituto
Mattiussi
Pordenone

MARTINA

Ho scelto di intraprendere questo progetto, sia perché penso che rappresenti una grande opportunità per poter cimentarmi in un nuovo settore, del tutto lontano da ciò che studio, sia perché lo reputo una bella iniziativa per poter valorizzare anche il pensiero delle nuove generazioni.

La redazione

Noemy
Nadin
17 anni
Isis
Mattiussi
Pertini
Pordenone

Ricardo
Daniel
17 anni
Liceo
Leo-Major
Pordenone

Sara
Montini
17 anni
Liceo
Torricelli
a indirizzo
scientifico
Maniago

Sascia
Bellinato
17 anni
Liceo
Leo-Major
Pordenone

NOEMY

Ho scelto di accettare questa opportunità offerta dalla scuola per imparare meglio ad utilizzare la mia lingua madre e fare un'esperienza diversa che accresca il mio sapere. Non nego che sono stata inoltre motivata dal fatto che uno dei miei professori per fare lezione di economia utilizza giornali.

RICARDO

Mi piacerebbe capire come si costruisce un quotidiano, come si formano le notizie e come si scelgono quelle più importanti. E' anche un'opportunità per capire l'attualità, la politica, la guerra in atto e gli scenari legati al futuro. E spero di conoscere nuovi amici e di confrontarmi con loro

SARA

Sono sempre stata curiosa di quello che c'è dietro un giornale: come scegliere le notizie e catturare l'attenzione con le parole giuste, persino l'inserimento di alcuni articoli in colonne così piccole. Perciò non ho esitato a cogliere l'opportunità. Adesso non vedo l'ora di cominciare per davvero.

SASCIA

Quest'anno, avendone avuto la possibilità, ho deciso di prendere parte a questo progetto con la redazione del Messaggero Veneto. Mi è sembrata un'opportunità intrigante per integrare il mio sapere, porre uno sguardo diverso su ciò che mi circonda e incrementare le mie capacità intuitive e lessicali.

Un momento della cerimonia al Teatro Giovanni da Udine del Concorso Scuole Tiziano Terzani nel 2022: sul palco alcuni studenti premiati (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

IL CONCORSO

C'è il Terzani Scuole Ecco perché bisogna mettersi in gioco

Uno studente che partecipa per la terza volta racconta: «Un'occasione per valorizzare la propria creatività»

Giovanni Parri
LICEO CLASSICO STELLINI UDINE

Per quale motivo studentesse e studenti, alle prese con i loro esami universitari o impegnati sui banchi di scuola, dovrebbero aver voglia di mettersi in gioco? Che cosa potrebbe spingerli e convincerli a partecipare a un concorso?

Forse la voce amica di uno di loro potrebbe accendere la scintilla giusta. Infatti, non appena ho messo le mani sul bando del Concorso Scuole Tiziano Terzani 2023, sono rimasto affascinato dai temi proposti e ho cominciato a vagare nei meandri nella mia fantasia, nella speranza di imbattermi in un'idea originale.

Eccoli. È la curiosità il segreto della conoscenza. L'ignoranza nasce dall'indifferenza. Nel mondo virtuale incontriamo tanti amici e proviamo emozioni talvolta profonde. Nel mondo reale conosciamo spesso solitudine e isolamento.

Sarà il terzo anno di fila che partecipo al Concorso. Qual è la motivazione che continua a spronarmi? Potrei limitarmi a dire che, in fin dei conti, miro alla vittoria, quella vittoria che mi è sempre sfuggita per un soffio, ma nel dire ciò mentirei innanzitutto a me stesso, prima ancora che a voi. Fin da bambino infatti ho trovato nella scrittura un luogo dove poter rovesciare la scatola dei miei pensieri ed essere libero di giocarci con tranquillità e, quando la mia professoressa di Italiano mi ha presentato per la prima volta il Concorso Terzani, non ho esitato un istante a cogliere quella che mi era sembrata una splendida opportunità.

Per me quindi non si tratta di una semplice competizione tra scuole e studenti. Questo concorso è, prima di tutto, un'occasione per valorizzare la propria creatività e le proprie idee attraverso differenti modalità espressive e per confrontarsi con persone nuove e realtà diverse. Ma, al contempo, è una sfida personale, che può aiutare a vincere quella paura di buttarsi, la quale a volte ci impedisce di vivere nuove e stimolanti avventure, di "lasciare l'autostrada per i sentieri", come avrebbe detto Tiziano Terzani.

Ma, nello specifico, in cosa consiste il Concorso Scuole Tiziano Terzani 2023?

L'iniziativa nasce all'interno della cornice del "Festival vicino/lontano" ed è aperta a tutti gli istituti di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia, la nostra regione. L'obiettivo prefissato è quello di stimolare e promuovere all'interno delle scuole la realizzazione di percorsi di riflessione e creatività, e di sviluppare nei giovani partecipanti il senso di cittadinanza attiva, per prepararli così ad assumere la responsabilità della vita in una società libera e colma di uno spirito di pace e tolleranza.

Le molteplici modalità di espressione con le quali si può prendere parte al concorso, permettono che ogni studente sia in grado di esprimere le proprie idee e le proprie qualità nella maniera più adatta: attraverso, ad esempio, la stesura di un breve racconto, oppure di una storia a fumetti, o magari lasciando parlare le immagini, che siano fotografie o disegni. Inoltre anche gli aspiranti cantanti e musicisti, nonché gli appassionati di regia e video-making, hanno l'opportunità di dimostrare le proprie doti nella categoria a loro riservata.

Gli istituti interessati devono presentare la loro domanda di adesione entro il 5 novembre 2022. Gli studenti che sono pronti a tuffarsi in questa esperienza invece, avranno tempo fino al 18 marzo 2023 per completare e consegnare il loro elaborato.

Nella speranza che le mie poche parole siano riuscite a intrigare e incuriosire studenti e professori, non mi resta che consigliarvi di consultare il bando ufficiale del concorso, presente sul sito del "Festival vicino/lontano". Sono sicuro che non ve ne pentirete! —

L'apertura ieri del biennio Its di energy specialist ad Amaro, nato dalla collaborazione tra Fondazione Mits Malignani di Udine e Carnia Industrial Park. Dei 23 studenti 20 hanno tra 19 e 22 anni, tre ne hanno 26, 49 e 53

Tanja Ariis / AMARO

Primo corso Its sull'energia Studenti da tutta la regione

Dopo il biennio ad Amaro, 23 saranno super tecnici. Siagri: grande opportunità

Sono 23 gli allievi che ieri al Parco tecnologico di Amaro hanno iniziato il primo corso Its di energy specialist in regione. Il biennio post diploma, nato dalla collaborazione tra Fondazione Mits Malignani di Udine e Carnia Industrial Park (Cip), formerà tecnici superiori per la gestione e manutenzione di impianti energetici e offrirà competenze oggi indispensabili e molto richieste da aziende, studi professionali ed enti pubblici. Gli studenti, infatti, arrivano da tutto il Friuli Venezia Giulia: cinque dalla Carnia (Tolmezzo, Verzegnis, Zuglio e Cercivento), tre da Osoppo e Gemona, sette da Udine e provincia (Udine, Faedis, Remanzacco, Pasian di Prato, Manzano e Dignano), cinque dal Pordenonese (Cordenons, Fiume Veneto, Chions, Polcenigo e Spilimbergo), tre da Trieste. Quasi tutti gli studenti hanno tra i 19 e i 22 anni, tre invece hanno 26, 49 e 53 anni. E sono pronti a divenire figure professionali altamente specializzate su transizione energetica, per la progettazione, la gestione e il monitoraggio di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di efficientamento energetico, tecnologie di monitoraggio 4.0, in aziende, spazi residenziali o infrastrutture pubbliche.

«Questo Its che abbiamo condiviso in Carnia – ha detto agli allievi la vicepresidente del Mits Malignani, Paola Perabò – a noi è piaciuto subito. Siamo veramente felici di poterlo avviare anche con numeri interessanti. Vogliamo fare bene per portarvi ad avere le competenze di cui non solo questo territorio ha bisogno». «La vostra provenienza da tutta la regione dimostra l'attrattività che anche la montagna può avere – ha detto agli studenti il presidente del Cip, Roberto Siagri –. Per voi è una grande opportunità. L'indice di occupabilità dopo i corsi Its, poi, è molto alte e l'Italia e la regione hanno bisogno di queste professionalità». Prima Cassa Fvg (in rappresentanza c'era ieri il vicepresidente, Giuseppe Varisco) sostiene il progetto con borse di studio che azzerano la retta di iscrizione (altrimenti fissata attorno a 400 euro l'anno). L'Its per Manuela Mecchia, dirigente scolastica dell'Isis Solari di Tolmezzo, è fondamentale, una seconda tappa nei percorsi di formazione degli istituti tecnico e professionali. «E non è in subordine – ha evidenziato Mecchia – rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro o all'università. È una scelta in più per i ragazzi ed è di alta formazione. Come Solari stiamo pensando a un corso quadriennale sull'energia, che poi con l'Its diventerebbero sei anni in cui i ragazzi, dopo la prima formazione superiore, possono accedere a una specializzazione più alta che possa inserirli in maniera qualificata nel mondo del lavoro». Nicola Cescutti, capo delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine, ha segnalato il fabbisogno crescente di esperti in ambito energetico. Danilo Farinelli, direttore del Cip, ha invece sottolineato i progetti che coinvolgeranno gli specialisti dell'energia, come quello del Consorzio di creare una comunità energetica di rinnovabili nelle zone industriali di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina. Il coordinatore tecnico del corso, Daniele Ceciliot, ha evidenziato l'innovatività del corso, così come Antonella Vanden Heuvel, direttrice area occupabilità di Enaip, partner del corso. —

Maltempo

I danni causati dalla frana nella notte tra lunedì e ieri, poco dopo mezzanotte, sull'ex strada provinciale 42 a Resia

Lo smottamento che ha causato disagi a Faedis

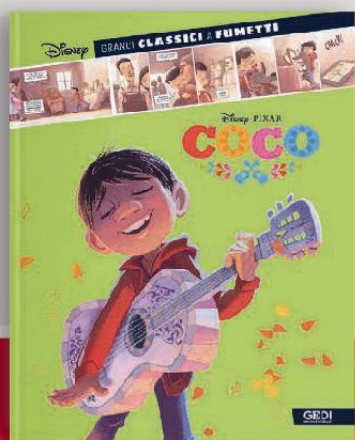
Allagamenti e disagi Un'altra frana a Resia Rischio isolamento

La sindaca Micelli: «Avremo spesso forti piogge, servono le barriere paramassi»
Alberi caduti sulla strade in diversi comuni a causa delle intense precipitazioni

Elisa Michellut / RESIA

Disagi e danni a causa del maltempo si sono verificati, in diversi comuni, nella notte tra lunedì e martedì. Le forti precipitazioni hanno provocato due frane, a Resia e Faedis. Uno smottamento del terreno anche a Gradiscutta di Varmo. Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile al lavoro, per tutta la notte e buona parte della mattinata di ieri, anche per la caduta di alcune piante. Non sono mancati allagamenti di strade, giardini e scantinati. Monitorati a vista fiumi e torrenti.

LA FRANA

A Resia, poco dopo mezzanotte, c'è stata una frana lungo l'ex strada provinciale 42. Sul posto, anche per ripristinare l'impianto semaforico, i mezzi incaricati dall'Ente di decentramento regionale assieme ai vigili del fuoco. «La strada – spiega la sindaca di Resia, Anna Micelli– è regolata per circa tre chilometri da un impianto semaforico per consentire il passaggio delle automobili. Tutto il versante è a rischio smottamento proprio a causa dei danni provocati dall'incendio che quest'estate ha interessato la zona. È stata una notte di apprensione perché da due giorni il maltempo ha portato forti precipitazioni. Nella notte tra lunedì e martedì ci sono stati alcuni smottamenti, che hanno trascinato il materiale fine sulla strada, nonostante una parte

> A Gradiscutta si è verificato uno smottamento del terreno

> Ci sono stati problemi anche a Faedis per alcuni massi lungo la carreggiata

Vigili del fuoco al lavoro nel comune di Codroipo per strade e scantinati allagati a causa delle piogge

sia stata trattenuta dalle reti metalliche posizionate sul versante. Abbiamo interessato i vigili del fuoco e i referenti dell'Ente di decentramento regionale per ripristinare un minimo di sicurezza per quanto concerne il passaggio dei mezzi, soprattutto quelli di soccorso. È l'unica via di accesso e uscita che abbiamo, è importante ricordarlo. Aspettiamo i finanziamenti regionali per le barriere paramassi, che ci permetteranno di stare più tranquilli anche perché da qui in avanti avremo spesso a che fare con ondate di maltempo e forti piogge. Spero si intervenga prima possibile per evitare questi disagi e anche per la sicurezza di chi deve percorrere, ogni giorno, tre chilometri in questa situazione estremamente complicata».

ALLAGAMENTI

Ci sono stati allagamenti di case, giardini e scantinati in molti comuni ma in particolare nella zona di Codroipo, Buja e Ragogna. Alberi e rami piombati sulla carreggiata, invece, nelle Valli del Natisone e in alcune zone del Cividalese. Pompieri al lavoro per alcune piante pericolanti a Pulfero, in via Bacis, in via Useunt, nel comune di Tarcento, e a Lestizza.

VOLONTARI AL LAVORO

I volontari della squadra comunale della Protezione civile di Faedis, assieme agli operai del Comune, sono intervenuti, ieri mattina, per un monitoraggio del territorio al fine di verificare eventuali situazioni di criticità causate proprio dalle forti piogge. Personale incaricato e volontari hanno controllato la viabilità e i territori relativi alle frazioni di Canebola, Stremiz, Gradischiutta, Valle e Costalunga (tutta la parte alta del paese). È stato bonificato, inoltre, un tratto di strada interessato da uno smottamento che si è verificato nella frazione di Gradiscutta di Varmo. Nel comune di San Leonardo, nelle Valli del Natisone, il sindaco, Antonio Comugnaro, ha ricevuto diverse segnalazioni per alberi caduti sulle strade. «Gli operai comunali sono intervenuti – conferma il primo cittadino – nelle frazioni di Altana, Cravero e Iesizza. Un albero, a San Leonardo, ha parzialmente ostruito la carreggiata». Qualche disagio, infine, legato a piante e rami pericolanti anche a Savogna.

LA VIABILITÀ

In diversi comuni si è proceduto alla rimozione di alberi, rami e materiale finito sulle strade in modo da consentire ai residenti e agli automobilisti di transitare in assoluta sicurezza. —

Una betulla caduta sulla strada nel comune di Cividale

GEMONA

Auto contro un camion Due persone ferite

GEMONA

Due persone sono rimaste ferite a seguito di un incidente stradale accaduto, nel primo pomeriggio di ieri, a Gemona, in via Cavazzo. Lo scontro ha coinvolto un'autovettura e un camion. Immediata la chiamata ai soccorsi. La centrale Sores di Palmanova ha inviato sul posto un'autoambulanza proveniente da Gemona e l'elisoccorso. Due le persone ferite: una è stata trasportata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie, ma non sarebbe in pericolo di vita. L'altro conducente è stato trasportata in ambulanza all'ospedale di San Daniele per accertamenti. Sul posto i vigili del fuoco del Distaccamento di Gemona e i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo. —

TARCENTO

Scontro fra vetture sulla Statale a Collalto

Scontro tra due auto, ieri pomeriggio, lungo la strada statale 13 Pontebbana, all'altezza di Collalto, nel comune di Tarcento. Per cause al vaglio dei carabinieri di Cividale, intervenuti assieme ai vigili del fuoco, due auto si sono scontrate all'altezza di un pubblico esercizio. Una persona è rimasta ferita in modo lieve.

L'inchiesta sui falsi prosciutti dop

SAN DANIELE

Faranno lavori di pubblica utilità Niente processo per tre imputati

SAN DANIELE

Avevano già provato a chiederla durante l'udienza preliminare, è stata loro accordata nel corso del dibattimento sul caso dei falsi prosciutti dop: accolta la richiesta di messa alla prova (map) per l'imprenditore Stefano Fantinel insieme a Giuseppe Peressini e Lucio Della Vedova, tutti di San Daniele. Sono difesi dall'avvocato Luca Ponti, che ieri di fronte al giudice Milena Granata, ha distinto la posizione dei tre assistiti da quella degli altri imputati. L'ammissione della messa alla prova determina la sospensione del processo in attesa dello svolgimento del programma concordato con l'ufficio esecuzioni penali esterne. All'esito positivo del programma l'imputato ha diritto all'estinzione del procedimento penale. Gli imputati torneranno di fronte al giudice il 16 marzo per verificare lo svolgimento positivo, o meno, del programma. L'udienza del processo (tra le ipotesi contestate a vario titolo ci sono frode aggravata in commercio, contraffazione del marchio dop, truffa per ottenere i contributi regionali) è stata rinviata al 24 novembre.

L'indagine inizialmente aveva assunto dimensioni importanti sotto il profilo del numero di persone indagate: erano 23, mentre in 53 casi si è proceduto a citazione diretta. Tra patteggiamenti, map in fase di udienza preliminare e abbreviati, i rinvii a giudizio erano stati 16 (una persona, nel frattempo, era deceduta) ulteriormente scesi in seguito alle richieste di messa alla prova di ieri. Esclusa, sotto il profilo delle accuse, l'imputazione più grave, quella del vincolo associativo. Una svolta dalla quale erano derivate diverse map, le stesse chieste dal legale di Fantinel, Peressini e Della Vedova ieri. —

TRICESIMO

A Giovanni Puppatti assegnato il Giglio d'oro

Da sinistra: Laura Sandruvi, Giovanni Puppatti e Giorgio Baiutti

TRICESIMO

Giovanni Puppatti ha ricevuto il Giglio d'oro, riconoscimento che viene conferito a personaggi o istituzioni tricesimane che hanno dimostrato, soprattutto in campo culturale, il loro attaccamento al paese d'origine o alla comunità di appartenenza, nobilitandoli con la loro attività. Puppatti, appassionato ricercatore, cultore delle civiltà contadina e della storia locale, ha ricevuto il premio dai sindaci di Tricesimo, Giorgio Baiutti, e di Pagnacco, Laura Sandruvi. Il Giglio d'oro, istituito nel 2012, fa capo al gruppo di Memorie Tricesimane, nato nel 2011 nell'ambito dell'associazione Insieme per, presieduto da Bruno Vattolo. —

VENERDÌ A GEMONA

Studenti a confronto con esperti di energia al Magrini Marchetti

GEMONA

Venerdì, alle 9.30, nell'aula magna dell'Isis Magrini Marchetti a Gemona, l'"Associazione per la terza ricostruzione" organizza il convegno "Svegliamoci! L'energia, produciamocela da soli". Dopo il saluto del dirigente dell'Isis, Marco Tommasi, l'intervento del sindaco di Gemona, Roberto Revelant, l'introduzione di Sandro Fabbro, presidente dell'associazione, e la relazione di Paolo Santuz, esperto di energia e industria, è previsto uno spazio dedicato agli studenti che presenteranno le loro idee sulla transizione ecologica. Poi dialogheranno con gli studenti Guglielmo Cevolin dell'università di Udine e Pietro Mussato, confronto che verterà su come usare l'autonomia regionale per procedere verso l'autosufficienza energetica. Spazio poi a Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi, su come, da utenti dell'energia, si possa diventare autoproduttori; a Matteo Mazzolini, direttore dell'Agenzia per l'Energia, su come il Gemonese possa trasformarsi in una "comunità green"; a Alessandro Mattiussi, energy manager del Gruppo Fantoni, che parlerà di materie prime, energia e di quale futuro per l'industria di domani. È atteso anche il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin.

Le conclusioni saranno tratte dall'onorevole Giorgio Santuz, presidente onorario dell'"Associazione per la terza ricostruzione". —

CIVIDALE

Sul ponte di Purgessimo limiti non rispettati e interventi in ritardo

L'assessore Cantarutti: lo attraversano troppi mezzi pesanti «Compromessi balaustre e manufatto nella parte inferiore»

Le balaustre del ponte sull'Alberone e la parte inferiore del manufatto

Lucia Aviani / CIVIDALE

Continue violazioni dei limiti di carico fissati per i mezzi pesanti stanno interessando lo stretto e malandato ponte sull'Alberone, alle porte di Purgessimo: già più volte al centro del dibattito su input dell'assessore comunale a Sicurezza e viabilità, Davide Cantarutti, l'infrastruttura «viene regolarmente attraversata da camion o enormi trattori con rimorchio – denuncia l'esponente della giunta cividalese, che anche lunedì mattina ha assistito a un episodio –, dalla portata di gran lunga superiore a quella di 25 tonnellate definita qualche anno fa proprio a fini di sicurezza, per non compromettere la stabilità del manufatto, le cui balaustre, fra l'altro, sono ormai compromesse al punto da essere state interamente "avvolte" con nastri bianchi e rossi. Per non parlare, poi, della parte inferiore della costruzione, quella non immediatamente visibile: nell'insieme, sfido a trovare un ponte in simili condizioni, in Friuli Venezia Giulia», tuona l'assessore. «Dalla Regione era stata espressa una linea d'indirizzo che prospettava la realizzazione di un nuovo passaggio sull'Alberone. Cosa si aspetta? Che crolli? Da un sopralluogo mirato eseguito tempo addietro – aggiunge Cantarutti – era risultato che – cito testualmente – "l'andamento delle fessurazioni non è tale da far presupporre un imminente pericolo", una dicitura che non mi rasserena affatto, perché ne desumo che il rischio comunque c'è». A maggior ragione, appunto, visto che il divieto di transito per mezzi con carichi superiori alle 25 tonnellate viene «puntualmente disatteso», circostanza che «non può che aggravare le criticità in essere», osserva Cantarutti, sollecitando «controlli ad hoc da parte delle forze dell'ordine». «I parapetti – ribadisce poi l'assessore – sono disastrati, portano i segni visibili di un'infinità di incidenti. Considerata la strettezza del passaggio, qualora due auto si trovino a transitare in contemporanea è inevitabile che finiscano contro i bordi. Sarebbe dunque importante attivare quanto meno un sistema che impedisca ai mezzi di imboccare il ponte nello stesso momento».

Nel frattempo, il partito di cui Cantarutti è coordinatore – Fratelli d'Italia – si è fatto promotore di una raccolta firme, che scatterà nei prossimi giorni, finalizzata alla messa in sicurezza di un tratto viario vicino all'attraversamento dell'Alberone, ricadente però in Comune di San Pietro al Natisone. «La curva sotto l'abitato di Azzida – chiarisce l'assessore – va necessariamente allargata. Lo spazio c'è, dunque l'operazione non comporterebbe difficoltà. Mi sono confrontato sull'argomento con il sindaco del capoluogo valligiano, Mariano Zufferli, e con il primo cittadino di San Leonardo, Antonio Comugnaro, i quali hanno condiviso l'esigenza di un intervento di adeguamento, anche perché si tratta della porta d'accesso alle Valli: un ampliamento della carreggiata è dunque opportuno pure a fini di immagine, sul piano turistico», sollecita Cantarutti. —

TARCENTO

Venerdì l'addio al militare Andrea Dolo

Andrea Dolo

TARCENTO

Saranno celebrati alle 15 di venerdì, nel duomo di Tarcento, i funerali del luogotenente Andrea Dolo, rimasto vittima ad appena 49 anni – nel primo pomeriggio di lunedì – di un malore improvviso che lo ha colto sul posto di lavoro, nel suo ufficio alla caserma Lesa di Remanzacco, sede del 3° Reggimento artiglieria terrestre. Originario proprio di Tarcento, il militare – che risiedeva a Gemona – operava alla Lesa dal 2016, quando il Corpo cui apparteneva, e nel quale era il sottufficiale con maggiore anzianità di servizio, era stato trasferito in quella sede da Tolmezzo. —

L.A.

SAN LEONARDO

Borse di studio nel ricordo di Marseu Attesa Del Din

SAN LEONARDO

Sabato, alle 10.30, nelle scuole medie di San Leonardo si rinnoverà la tradizione – avviata nel 1994 – della consegna delle borse di studio in memoria di Renzo Marseu, compianto segretario comunale nelle Valli del Natisone e già sindaco di Torreano. Dei contributi elargiti dai figli Marco, Paolo e Raffaella beneficeranno sei ragazzi che hanno ottenuto il massimo dei voti e la lode all'esame di terza media: i bravissimi sono Giada Cabbai, Federico Cudicio (entrambi di Torreano), Benedetta Floreancig, Rebecca Ghio (di San Pietro al Natisone), Giulia Dugaro, di San Leonardo, e Giulia Gusola, di Pulfero. Prevista inoltre l'assegnazione del premio "Nel ricordo di Renzo Marseu" alla 95enne Adele Canalaz, che a dispetto dell'età continua a gestire l'osteria Da Tonut, a Savogna. La cerimonia sarà arricchita da una relazione dello storico Guido Aviani sulla Prima guerra mondiale e dalla proiezione di un filmato. È attesa anche la medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din. —

L.A.

DA CODROIPO A TALMASSONS

Rimborsi delle rette in ritardo Sei asili rischiano la chiusura

L'Asp Moro non ha pagato i contributi nonostante li abbia ricevuti dalla Regione
Insoluti fino a 90 mila euro. Guarneri: saldo a breve. I gestori: così è insostenibile

Edoardo Anese / CODROIPO

La situazione è critica. Da aprile sei asili nido del Medio Friuli non ricevono i contributi scalati dalle rette mensili che pagano le famiglie. Molte strutture, di questo passo, non riusciranno più a garantire il proprio servizio e questo andrà a discapito anche delle famiglie e di circa 200 bambini. L'Asp Moro di Codroipo, alla luce della precaria situazione economica, è in ritardo con il pagamento dei contributi, nonostante questi vengano puntualmente versati all'Ente dalla Regione. Il commissario dell'Asp, Salvatore Guarneri, è intervenuto sulla questione. «Ci siamo attivati per risolvere la situazione – ha detto –. Procederemo al saldo di tutti gli insoluti nel più breve tempo possibile».

I sei asili coinvolti sono: il nido comunale di Codroipo, "Il mondo dei piccoli", e quello domiciliare, "I sospiri del mio cuore"; l'asilo di Varmo e quello di Talmassons, gestiti dalla cooperativa La Margherita; l'asilo familiare "Piccoli passi" di Flumignano e il nido di Bertiolo, "Il paese dei balocchi". Per quanto riguarda il nido comunale di Codroipo, che conta circa 60 bambini, l'insoluto ammonta a 90 mila euro.

SALVATORE GUARNERI
COMMISSARIO DELL'ASP DANIELE MORO

LISA VARGIOLU
RESPONSABILE DEL NIDO FAMILIARE PICCOLI PASSI DI TALMASSONS

ANGELA TONEATTO
RESPONSABILE DELLA COOPERATIVA LA MARGHERITA CHE GESTISCE DUE ASILI

«Nonostante la difficile situazione che ci troviamo ad affrontare – fa sapere l'assessore Silvia Polo – continueremo ad applicare la riduzione prevista per le famiglie che ne hanno diritto, sulle quali non vogliamo gravare ulteriormente viste le difficoltà del periodo. In questi mesi, abbiamo sollecitato più volte il direttivo dell'Asp, tuttavia, a oggi non abbiamo ricevuto risposta».

Anche per l'asilo domiciliare, l'augurio è di trovare una soluzione nel più breve tempo possibile. «Avanziamo 60 mila euro dall'abbattimento delle rette – fa sapere Angela Toneatto, responsabile della cooperativa La Margherita –. Ci troviamo in difficoltà nel far fronte alle spese per la gestione delle strutture: dal pagare i nostri collaboratori e l'affitto al garantire la continuità del servizio mensa. Non da meno la questione legata alle bollette, aumentate di più del doppio. Per noi privati la situazione è pesante. Considerando che la cooperativa che gestisco ha in carico due nido, con 60 bambini complessivi, la situazione è ancora più difficile. Basti pensare che alcune famiglie spesso iscrivono due figli: in questo caso l'abbattimento sulle rette arriva anche a 450 euro, ovvero, il totale di una quota intera». Situazione analoga anche all'asilo familiare "Piccoli passi" di Flumignano, gestito da Lisa Vargiolu.

«Per me la situazione è diventata insostenibile – rende noto –. Il mio è un nido domiciliare e vivo unicamente con le rette che ricevo dai genitori per l'iscrizione e con i contributi. Stare sette mesi senza ricevere i fondi mi ha messo in seria difficoltà considerando che il mio insoluto è di circa 40 mila euro. Sono seriamente preoccupata per il pagamento delle bollette. Ho già avuto una riunione con i genitori dei 10 bambini che accolgo ai quali ho riferito che, dal prossimo mese, non riuscirò più a scalare dalle rette i contributi a loro destinati». —

BASILIANO

Comune e Cafc impegnati a rifare la rete idrica

Manca sempre meno al termine dei lavori di realizzazione della rete fognaria in Largo Pacifico Valussi a Basiliano e in via Maggiore, nella frazione di Variano. L'intervento ha avuto un costo complessivo di 335 mila euro. Sono quasi 30 le nuove utenze, alcune delle quali a servizio di interi condomini. Inoltre è stata sostituita completamente la rete dell'acquedotto, in quanto, oltre a essere inadeguata, interferiva con la posa della nuova rete fognaria. «Il rifacimento delle ultime utenze idriche è in corso in questi giorni – fa sapere il vicesindaco di Basiliano, Marco Donato – e, una volta terminato, l'impresa attenderà qualche mese per l'assestamento del terreno e procederà all'asfaltatura definitiva dei tratti di strada oggetto d'intervento». La realizzazione della nuova rete fognaria e idrica a Variano e Basiliano garantirà una migliore performance in termini di tutela ambientale e sostenibilità. «Inoltre – commenta Salvatore Benigno, presidente di Cafc – testimonia la nostra attenzione per il territorio e dell'importanza della collaborazione tra il Comune e il gestore del servizio idrico integrato, nell'ottica di un servizio sempre più efficiente e sostenibile».

E.A.

A Codroipo commercianti soddisfatti per le presenze a San Simone
C'è anche chi auspica che in futuro si punti sui prodotti del territorio

I negozianti promuovono la Fiera «Superate le nostre aspettative»

CODROIPO

Tanta la soddisfazione espressa dai commercianti di Codroipo alla luce dei risultati raggiunti durante la fiera di San Simone. Alcuni titolari di attività del centro fanno sapere che, dopo le difficoltà legate alla pandemia e alle precedenti edizioni in cui la fiera aveva perso attrattività, quest'anno ha superato di gran lunga le aspettative, grazie a un programma ricco di eventi e manifestazioni in grado di attrarre nei negozi un gran numero di clienti. «Dopo dieci anni terribili – ha sottolineato **Renzo Sant**, titolare di "Renzo, il tuo calzolaio" – si è svolta, finalmente, una fiera degna di Codroipo. Nel mio negozio sono entrati molti clienti. Erano anni che durante la fiera non si lavorava così bene. L'auspicio è quello di rendere la manifestazione ancora più interessante partendo dal buon lavoro che è stato fatto quest'anno. L'amministrazione ha garantito massima collaborazione e si è resa disponibile ad ascoltare i nostri punti di vista e la proposte per il prossimo anno».

Anche **Nicoletta Puppo**, titolare del "Caffemercato", fa sapere di aver riscontrato un aumento degli ingressi nella propria attività. «Non ci aspettavamo un risultato del genere – ha detto –. Abbiamo accolto clienti provenienti da ogni parte del Friuli i quali sono rimasti sorpresi della nostra offerta. Ci auguriamo che l'amministrazione riesca a organizzare periodicamente eventi del genere che possano attrarre persone in città rendendola sempre più viva e incentivando anche nuove aperture».

Michele Piagno

Nicoletta Puppo

Arianna Fresco

Renzo Sant

Le numerose presenze hanno giovato particolarmente a bar e ristoranti che, per l'occasione, hanno anche allestito dei chioschi all'esterno delle attività. «Abbiamo visto tantissima gente seduta ai tavoli del nostro ristorante – fa sapere **Michele Piagno**, titolare dell'enoteca con ristorante "Vecchia Pretura" –. Spero che questo sia solo un punto di partenza per rilanciare l'economia codroipese. Durante la fiera abbiamo anche offerto al pubblico la possibilità di assistere a degli spettacoli dal vivo, per accontentare e attrarre una clientela a 360 gradi».

C'è chi, invece, come nel caso di **Arianna Fresco**, titolare del "Il nastro rosso", non ha risentito positivamente della manifestazione. «Non ho riscontrato grande affluenza in negozio – ha detto – ad eccezione dell'ultima domenica. La mia attività è situata in una porzione di strada che, durante la manifestazione, è stata chiusa ed era priva di bancarelle e di intrattenimento». «Sono tanti anni – conclude – che San Simone non è più la manifestazione di una volta, ha perso il senso identitario che da sempre la caratterizzava. Questa amministrazione ha aumentato la qualità degli stand presenti, tuttavia, sono dell'idea che si dovrebbe puntare unicamente sui prodotti del territorio coinvolgendo attivamente le aziende del territorio». —

E.A.

BASILIANO

Medio Friuli più unito: nasce l'assemblea dell'economia solidale

Il panificio di comunità Pan Dal Des a Udine

BASILIANO

Nascerà tra pochi giorni l'assemblea della comunità dell'economia solidale del Medio Friuli, la prima della regione: un tassello importante nella costruzione di una rete di economia solidale, basata sui principi della sostenibilità sociale e ambientale. La convocazione dell'assemblea, a firma del sindaco di Basiliano Marco Del Negro, è stata fissata per sabato 29, alle 11, nella ex Vicinia di Variano di Basiliano, in piazza Patriarcato.

Si dà così piena attuazione alla normativa regionale in materia rendendo operative le comunità dell'economia solidale che la legge definisce l'"insieme di persone fisiche residenti in un determinato territorio che, nella rete dei reciproci legami sociali e delle attività volte a soddisfare il ben vivere dei suoi componenti, perseguono attivamente l'attuazione dei principi della solidarietà, della reciprocità, del dono, del rispetto dell'ambiente». Di fatto, il luogo nel quale cittadine e cittadini possono programmare iniziative per sviluppare imprese, filiere solidali e buone pratiche.

All'ordine del giorno: la costituzione dell'assemblea della comunità dell'economia solidale del Medio Friuli; l'illustrazione delle attività svolte nell'ambito del progetto Des – Distretto di economia solidale del Medio Friuli; la presentazione del progetto di riqualificazione dell'ex Consorzio agrario di Basiliano da destinare alle attività del Distretto di economia solidale del Medio Friuli. —

CERVIGNANO

Ipotesi di un centro per minori L'opposizione critica la giunta

L'esecutivo valuta l'utilizzo di un edificio pubblico per l'accoglienza dei profughi
I consiglieri de Il Ponte: «Un simile progetto andrebbe discusso con i cittadini»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Un centro di accoglienza per profughi (minori non accompagnati) a Cervignano da ubicare in un immobile comunale: i consiglieri di minoranza della lista Il Ponte, Loris Petenel e Andrea Zampar, accusano la maggioranza di voler far passare sotto traccia, una decisione così importante senza coinvolgere consiglio comunale e cittadini. «È sorprendente che avvenga da un'amministrazione di centrodestra, viste le posizioni politiche manifestate pochi mesi fa», dicono i due consiglieri nel denunciare il progetto dell'amministrazione del sindaco Andrea Balducci, che chiamato in causa non risponde.

«Informati da alcuni cittadini – attacca Petenel – chiediamo al sindaco e all'amministrazione di confermare la notizia secondo cui a Cervignano verrà a breve aperto un centro di accoglienza per migranti secondo la modalità di gestione Cas (Centro di accoglienza straordinario), che privilegia l'emergenzialità e priva l'ente locale della titolarità di una proposta a carattere sociale e di integrazione. Pare certa la disponibilità di un immobile nella parte ovest di Cervignano, ma potrebbe esserci altro, e non conosciamo nemmeno il numero di persone ospitate: a oggi non c'è stata alcuna comunicazione ufficiale da parte del sindaco».

Loris Petenel

Andrea Zampar

Petenel ricorda che la Prefettura ha già affidato il servizio di accoglienza per 600 migranti nel territorio dell'ex provincia di Udine e soggetti privati hanno già dato disponibilità di immobili. «Riteniamo sia doveroso che la comunità venga informata – dice –, mentre confermiamo le nostre preoccupazioni sul modello di gestione: il Comune non può essere mero spettatore riguardo persone che vengono ospitate sul suo territorio. Il Cas ha una marcata debolezza nella rete sociale che sta alla base di un progetto di accoglienza, a differenza di quanto previsto dall'accoglienza diffusa tramite progetti Sprar, poi Siproimi, ora Sai, nei quali il Comune può gestire l'integrazione».

Andrea Zampar aggiunge che «sarebbe spiacevole apprendere notizie così importanti non direttamente dal sindaco. Ci sarebbe piaciuto essere coinvolti se non altro per capire se questa decisione è condivisa da tutta la maggioranza e dalle forze politiche che la sostengono, e in caso affermativo cosa abbia spinto gli amministratori a cambiare radicalmente il proprio pensiero rispetto alla ferma posizione dimostrata 5 anni fa, quando era stato ipotizzato, in accordo con la Prefettura, l'arrivo di 4 famiglie di profughi, distribuite sull'intero territorio comunale, peraltro sotto una forma diversa e più organizzata». —

PALMANOVA

Prove di emergenza La Protezione civile si prepara sui Bastioni

Oltre 20 volontari hanno partecipato alle esercitazioni della Pc

PALMANOVA

Esercitazione sulla Roggia di Palma e Cascatelle, all'interno del Parco dei Bastioni, del gruppo comunale di Protezione Civile di Palmanova. Oltre 20 i volontari coinvolti, supportati da 6 mezzi, che si sono esercitati sulla gestione della sicurezza in emergenza e in cantiere con l'utilizzo di motopompe, cartellonistica stradale e comunicazioni radio. «La formazione è elemento essenziale per la Protezione civile nella gestione delle emergenze, soprattutto in questo periodo nel quale il clima sta cambiando e gli avvenimenti atmosferici risultato spesso dannosi – evidenzia l'assessore alla Pc palmarina, Mario Marangoni –. È fondamentale farsi trovare pronti. Invito coloro che vogliano impegnarsi per la comunità e dare una mano in emergenza, a iscriversi alla Protezione civile comunale di Palmanova scrivendo a protcivpalma@libero.it".

L'esercitazione, coordinata da Giorgio Butto, Marco De Santis, e Gianni Pantarotto, aveva come punto focale gli aspetti della sicurezza, dell'organizzazione della squadra e della gestione delle risorse, per poter operare in sicurezza e consapevolezza negli interventi di Pc. Alla fine dell'esercitazione, i volontari, con il sindaco Giuseppe Tellini, il vicesindaco Francesco Martines, e l'assessore Mario Marangoni, si sono ritrovati per una grigliata e un momento di socialità. —

F.A.

VENERDÌ A CERVIGNANO

Tre sindaci ospiti del Lions club Si discute del futuro della Bassa

Andrea Balducci

Giuseppe Tellini

Emanuele Zorino

CERVIGNANO

Si parlerà della situazione socio economica e della sicurezza nel territorio della Bassa friulana est al convegno organizzato dai Lions club di Cervignano, Palmanova e Aquileia venerdì, alle 20, alla Casa della musica di Cervignano. Su questi temi i sindaci dei tre Comuni, Andrea Balducci, Giuseppe Tellini, e Emanuele Zorino cercheranno di dare delle risposte, ma anche di spiegare le prospettive e le paure a fronte di un nuovo scenario storico. La serata, patrocinata dai Comuni di Cervignano, Palmanova e Aquileia, avrà come moderatore il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, al quale spetterà il compito di far emergere quale sia oggi la realtà che questo territorio sta vivendo attraverso gli interventi dei tre amministratori. Saranno presenti la presidente del club Silvia Aronica e il presidente e coordinatore Lions international fondation Domenico Battiloro.

L'obiettivo del convegno è quello di capire quali sono le azioni finalizzate al sostegno diretto delle persone più disagiate, che i Comuni compiono, in quanto enti di prossimità. Ma anche cosa determini la povertà e di quali siano le cause, e come avvenga l'accesso alle opportunità e quindi alla partecipazione della vita economica e sociale del paese.

Interessante anche sapere quali siano le categorie che accedono alle specifiche poste messe a bilancio dai Comuni per i cittadini, destinate agli interventi per i soggetti socialmente fragili e gestite attraverso l'ambito socio assistenziale.

Ci si confronterà anche sull'Agenda 2030 delle Nazioni unite sul contrasto alla povertà e sulle azioni dei Comuni, fondamentali per l'assistenza e l'inclusione sociale della fascia di popolazione più fragile. Ma anche sulla amministrazione condivisa tra amministrazioni comunali e il settore associazionistico. Importante sarà inoltre capire come i Comuni, quali nodi della rete, possano riconoscere, valorizzare e investire sui loro punti di forza e dare risposte alle esigenze delle imprese e dei cittadini. Infine la sicurezza che vede il sindaco messo costantemente sotto pressione dai cittadini: si tratta di capire quali possono essere le risposte che un amministratore può dare alla sua comunità e quale sia il ruolo delle Polizia locale su questo tema, a fronte della preoccupazione delle popolazione. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Raccolta per la Caritas Alpini nei supermercati

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si terrà sabato a San Giorgio di Nogaro, il Girotondo della solidarietà, la raccolta di generi alimentari organizzata dal Gruppo alpini nei supermercati locali, da destinare al Centro ascolto della Caritas.

Come spiega il capogruppo Ana Davide De Piante, gli alpini hanno accolto la richiesta di aiuto della Caritas foraniale, che segnalava la mancanza di cibo nei comuni di San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Carlino, e Marano Lagunare. «La situazione si è aggravata – spiega De Piante – con l'aumento delle persone in stato di bisogno, rappresentate sia da italiani che dalla popolazione ucraina arrivata nei nostri territori. Per garantire una adeguata scorta di alimenti, abbiamo programmato per sabato, nei punti vendita di San Giorgio, il Girotondo della solidarietà, dove gli alpini e il personale Caritas sensibilizzerà la clientela dei 5 supermercati al dono di alimenti per i meno abbienti. Quanto raccolta sarà poi depositato nel magazzino della Caritas».

Ricordiamo che già a settembre la Caritas aveva denunciato le situazioni di povertà nella Forania con 249 nuclei familiari, italiane e straniere, aiutati dal Centro ascolto a fronte dei 201 del 2021 facendo registrare ben 48 nuclei in più. Mensilmente sono assistite 82 famiglie mentre 21 usufruiscono due volte alla settimana di prodotti in scadenza che vengono ritirati da due supermercati locali. —

F.A.

TERZO DI AQUILEIA

Da Roma un contributo alle attività economiche

TERZO DI AQUILEIA

Il Comune di Terzo di Aquileia nel 2021 è risultato destinatario di un contributo statale per il sostegno di alcune attività economiche a fronte dei disagi subiti durante l'emergenza sanitaria causata dal Covid.

Il trasferimento statale è finalizzato a compensare le perdite subite o a rimborsare le spese straordinarie affrontate durante la pandemia. Per la prima annualità lo stanziamento è stato di 47 mila euro e il prossimo sarà di circa 30 mila euro.

Il Comune ha già provveduto ad approvare il necessario regolamento e a pubblicare il relativo bando. I contributi a fondo perduto sono destinati alle attività commerciali, agli artigiani e alle aziende agricole, che svolgono anche attività commerciale.

Durante l'anno scorso il contributo previsto è stato interamente distribuito alle imprese richiedenti.

Naturalmente potranno ottenere il contributo, fino a un massimo di euro 6 mila, solo le imprese con sede a Terzo di Aquileia.

Le domande dovranno essere presentate entro il 10 novembre. Il sindaco Giosualdo Quaini commenta soddisfatto: «A fronte dell'opportunità offerta dalla legislazione nazionale, gli uffici comunali, che pubblicamente ringrazio, si sono fatti trovare pronti e hanno svolto tutte le procedure burocratiche, così da permettere di pubblicare velocemente il bando. Come sempre il Comune di Terzo si è adoperato per ridurre il disagio subito dagli imprenditori del territorio». —

F.A.

LATISANA

Cantiere della rotonda bloccato dai rincari Servono 900 mila euro

Fvg Strade cerca risorse per i lavori all'incrocio di Pertegada
Si aspetta anche il via libera che deve arrivare dalla Regione

Sara Del Sal / LATISANA

Servono 900 mila euro e un decreto per costruire l'ultima rotonda della strada regionale 354. L'opera, destinata ad andare a sostituire l'incrocio semaforico di Pertegada, che sembrava pronta a partire, è ancora in stallo e potrebbe slittare al prossimo anno. I rincari che si stanno avvertendo in tutte le categorie non hanno risparmiato le opere pubbliche e, come si apprende da Fvg Strade, il prezzo per la realizzazione, inizialmente stimato di 2 milioni 288 mila euro è ora salito a 3 milioni 388 mila euro. Si potrà quindi andare a gara con i lavori solo dopo avere reperito i fondi e dopo che la struttura commissariale avrà firmato il decreto. La problematica che blocca il processo è quindi di duplice natura, ovvero da un lato mancano le risorse, che Fvg Strade afferma di potere trovare da economie di altri lavori, e dall'altro serve una firma da parte del soggetto attuatore che fino a poco tempo fa era l'assessore regionale Graziano Pizzimenti, ora eletto in Parlamento. «Ho lasciato le deleghe al governatore Massimiliano Fedriga e sono venuto a Roma», spiega Pizzimenti.

I semafori a Pertegada: saranno eliminati per far posto a una rotonda

Intanto il Rup Sandro Gori ha confermato la stima della spesa e il progetto. La rotonda sarà indubbiamente la più piccola, per dimensione, di tutte quelle realizzate lungo la statale che porta a Lignano e renderà necessaria la realizzazione di un sottopassaggio per l'attraversamento pedonale, visto che taglia quasi a metà il paese. Un'opera molto grande, che viene confermata esattamente come è stata presentata fin dall'inizio. Non resta quindi che attendere l'integrazione delle risorse e la modifica del quadro economico che va approvata con il decreto del soggetto attuatore, che a breve il commissario Fedriga potrebbe nominare, per potere partire con la gara.

A seguire l'andamento del procedimento anche il sindaco di Latisana Lanfranco Sette che afferma che «finora quando l'attuale amministrazione ha posto dei quesiti ha sempre avuto delle risposte immediate sia dall'assessore Pizzimenti sia dai vertici di Fvg Strade che hanno sempre ribadito la loro collaborazione e tempestività. Ringrazio Pizzimenti e anche la Regione, in primis il governatore Fedriga, che ci ha sempre garantito l'assistenza necessaria per inserirci nel procedimento di concerto anche con il consigliere Maddalena Spagnolo». «Ora a Gorgo – conclude il sindaco – i lavori proseguono alacremente e a Pertegada, siamo fiduciosi che garantiranno una maggiore sicurezza, una migliore viabilità e lo sviluppo delle attività del territorio che stanno sviluppandosi lungo la strada regionale». —

LATISANA

L'artista Bullo vince a Nizza

L'artista latisanese Elena Bullo ha vinto il 19° Grand prix della Cote d'Azur a Nizza e ieri è stata accolta (nella foto) dai sindaci di Lignano, Laura Giorgi, e di Latisana, Lanfranco Sette, che si sono voluti complimentare con lei per l'opera, intitolata "Marina di Lignano".

LATISANA

Un corso per imparare il linguaggio dei segni

LATISANA

Un pomeriggio in compagnia per imparare le prime parole di una lingua che permette a tutti di abbattere non soltanto le distanze ma anche una barriera sociale. Si chiama "Incontro di mani" ed è un evento rivolto a tutti i bambini dai 6 ai 10 anni che si terrà domenica 30 ottobre alle 16 al centro polifunzionale di Latisana. Un appuntamento speciale, pensato per i giovanissimi partecipanti, che sarà focalizzato su un primo approccio alla lingua dei segni italiana, con le dottoresse Nadia Pinzin e Melissa Cella. L'incontro è finanziato e offerto dalla lista civica autonoma "Latus Anniae", che apre così una serie di incontri pensati per diverse finalità, fasce d'età e attività. —

S.D.S.

"Mandi Dolly"

DOLINA CALLIGARIS ved. SCIALINO
di 89 anni

Adesso stai con il tuo Walter.
Ti salutiamo sereni.
Susy con Roberto, Giorgio con Agata, Asia e Sonny.
I funerali saranno celebrati giovedì 27 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di San Floriano a Plaino, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento al personale del reparto Medicina 2 Covid dell'ospedale di Udine per le amorevoli cure prestatele.

Plaino di Pagnacco, 26 ottobre 2022
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com

Maestra INES NARDINI in DURIATTI

Sempre con noi.
Tuo Mario, figlie, generi, i nipoti Carolina, Isacco, Riccardo, Tommaso, Rebecca, Mattia, Pietro, Giona, Noah, Elia, Noah, Marco e Michea.
I funerali avranno luogo giovedì 27 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di S. Osvaldo.

Udine, 26 ottobre 2022
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 Casa Funeraria Mansutti Udine www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO FABRIS (Pieri)
di 88 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 ottobre, alle ore 13.30, nella chiesa di Brazzano, arrivando dall'ospedale di Gorizia.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Brazzano.

Brazzano, 26 ottobre 2022
O.F. Bernardis Manzano Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Luca Beltrame e Massimiliano Fontanini assieme alle rispettive famiglie sono vicini ad Adriano e famiglia per la perdita del caro papà

PIETRO

Manzano, 26 ottobre 2022
O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050

I familiari di

LIVIA SPIZZAMIGLIO ved. VENTURINI
di 97 anni

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 27 ottobre alle ore 10.30 presso la chiesa di Jalmicco, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Non Fiori, ma opere di bene.

Jalmicco, 26 ottobre 2022
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Manzano Porpetto tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

I condomini del condominio Margherita unitamente all'amministratore sono vicini alla famiglia e partecipano al dolore per la scomparsa della signora

BERTILLA VALT CADORIN

Udine, 26 ottobre 2022

È mancato all'affetto dei suoi cari

EDI VERILLI
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio il papà Augusto con la mamma Anna, le sorelle Loris con Andrea e Gloria, i nipoti Francesca con Lorenzo e Federico.
Il funerale avrà luogo giovedì 27 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno ove la cara salma giungerà dall'Ospedale Civile di Udine.

Martignacco, 26 ottobre 2022
O.F. Friuli di Nicola Lesa Martignacco 388.364.04.26

Ciao

EDI

Gli amici più cari ti augurano di fare un buon viaggio.

Martignacco, 26 ottobre 2022
O.F. Friuli

È mancata all'affetto dei suoi cari la dolce

ELDA SCHIERANO ved. LIZZI
di 94 anni

Lo annunciano con grande dolore i figli Roberto, Paolo, Gianluca assieme agli adorati nipoti, la pronipote Camilla, i fratelli Arialdo e Andreina.
I funerali si svolgeranno giovedì 27 ottobre alle 15.30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 26 ottobre 2022
La Ducale - tel. 0432/732569

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA ROSA AZAELE ved. FRANZIL
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il cognato ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 27 ottobre, alle ore 15 nella Chiesa di Ronchis, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'Opera Pia Coianiz.

Ronchis di Faedis, 26 ottobre 2022
Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati

BRUNA BELLOTTO ved. ZANFAGNINI
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio i figli.
I funerali avranno luogo giovedì 27 ottobre alle ore 11.00 nella chiesa di Raschiacco di Faedis.

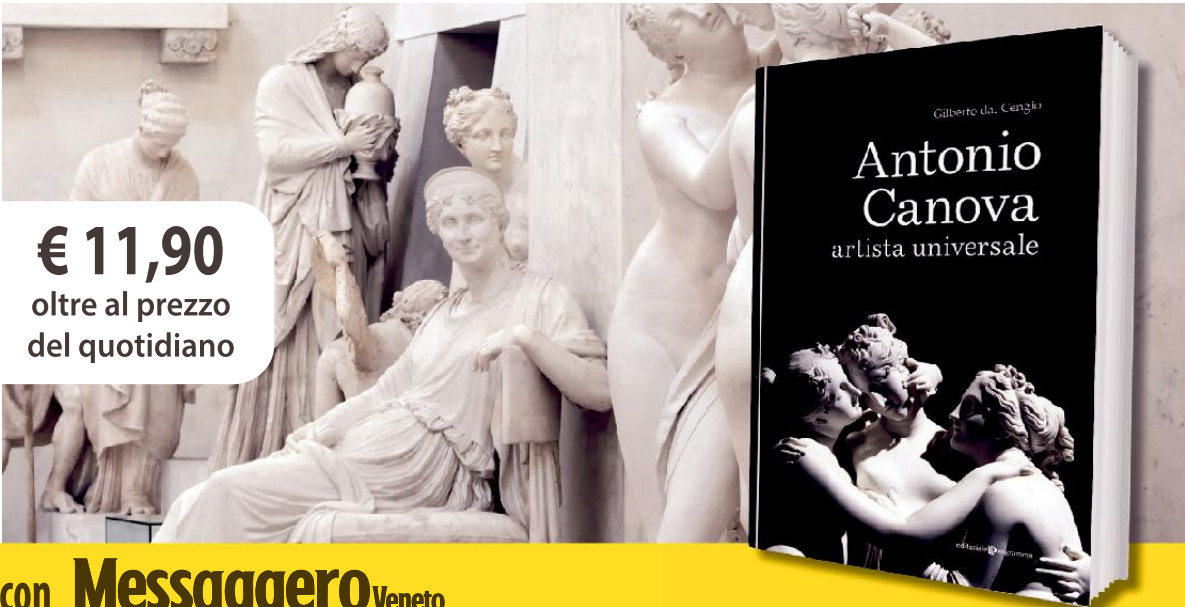
Raschiacco, 26 ottobre 2022
O.F. Marchetti Gino Udine - Povoletto tel. 0432/664465 messaggi di cordoglio www.marchettigino.it

LE IDEE

NORD IN RIVOLTA PER IL PNRR

FRANCESCA DEL VECCHIO

«Il Sud si prende tutto il Pnrr»: le regioni del Nord sono sul piede di guerra contro la graduatoria di assegnazione dei fondi per la rigenerazione urbana. Su 202 Comuni che si sono aggiudicati il finanziamento, 201 si trovano nel Mezzogiorno (Campania, Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata), nessuno al Nord. Uno solo al Centro: Vallefoglia, in provincia di Pesaro Urbino. È quanto emerge dalla graduatoria pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno che stabilisce gli assegnatari per il 2022 dei 296.285.347 milioni di euro per interventi di rigenerazione urbana nei comuni entro i 15 mila abitanti.

Il decreto del 19 ottobre ha sollevato un polverone al Nord. Il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, definisce «inaccettabile l'esclusione di intere regioni. Mi faccio portavoce – prosegue in una nota – dello sconcerto di sindaci e Anci regionali di varie parti d'Italia». A determinare la graduatoria contestata contribuiscono alcuni criteri, tra cui l'indice di vulnerabilità sociale e materiale (Ivsm) calcolato dall'Istat e più volte ritenuto inappropriato: «L'Anci ha già segnalato l'Ivsm come non rispondente alla realtà dei nostri territori. Chiederemo al nuovo governo di intervenire per sanare questo vulnus e reperire ulteriori risorse per i progetti che meritano di essere realizzati», spiega Decaro. Mentre Marco Bussone, presidente dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (Uncem) aggiunge: «Era già successo un anno fa per le grandi città. Oggi è ancora più grave. Nella graduatoria, l'Ivsm favorisce certe aree del Sud senza risolverne i problemi. Aumenta le sperequazioni grazie a parametri che non fotografano il Paese». Alcuni chiedono all'esecutivo di Giorgia Meloni e al neoministro dell'Interno Matteo Piantedosi di annullare la graduatoria. In Veneto l'assessore regionale allo sviluppo economico della Lega Roberto Marcato ha definito «irricevibile» la graduatoria: «Si parla tanto di Paese unito, ma non si capisce questa discrepanza plastica fra Nord e Sud. Il Veneto, insieme a Emilia Romagna e Lombardia, traina l'economia dell'Italia. Serve dare fiato a queste regioni, altrimenti finiamo in recessione». —

LA MOSTRA FOTOGRAFICA

A Spilimbergo le specie viventi a rischio di estinzione

Ultima mostra per Friuli Venezia Giulia Fotografia 2022. La 36esima edizione del festival si conclude con l'assegnazione dell'International Award of Photography al National Geographic Explorer Joel Sartore con la presentazione della sua mostra "National Geographic Photo Ark". Il progetto espositivo, frutto della collaborazione tra l'autore e la National Geographic Society, sarà inaugurato sabato 29 ottobre a Palazzo Tadea, a Spilimbergo alle 18. La mostra resterà aperta gratuitamente al pubblico sino al 29 gennaio 2023.

Questo ambizioso progetto documenta le specie viventi a rischio di estinzione negli zoo, acquari e riserve naturali protette allo scopo di intercettare l'interesse e la sensibilità dell'uomo e delle future generazioni sul tema. Photo Ark è un messaggio visivo. Le specie animali stanno scomparendo a una velocità paragonabile a quella avvenuta al tempo delle ere glaciali. Proprio perché l'estinzione si verifica così frequentemente è possibile diventarne assuefatti. Ma questa potenziale indifferenza rende il lavoro di Sartore ancora più importante, perché le sue immagini ci mostrano il valore di quello che va perso. «Forse riconoscendo questo fatto» – afferma il direttore del Craf Alvise Rampini – «possiamo impegnarci a cambiare strada, in modo da preservare per quanto ancora possibile la meravigliosa diversità della vita».

National Geographic Photo Ark presenta le immagini più avvincenti del progetto.

Una foto di Joel Sartore: Red eyed tree frog (NATIONAL GEOGRAPHIC PHOTO ARK

In un faccia a faccia con gli animali provenienti dall'arca fotografica, i visitatori avranno modo di scoprire magnifiche creature e la totale dedizione dell'autore alla documentazione della fauna mondiale a scopo conservativo. Il Craf organizzerà per l'intera durata dell'esposizione visite guidate su richiesta, in particolare per le scuole di ogni ordine e grado: «Il nostro compito è diffondere e valorizzare la fotografia» – afferma il presidente del Craf Davide De Lucia – «in questo caso, una fotografia speciale, capace di "soffiare" sulle nostre coscienze e spronare i ragazzi a fare di più e meglio degli adulti per il benessere del pianeta». —

LE LETTERE

Politica ed elezioni
Bisogna riconoscere gli errori fatti

Purtroppo Mario Draghi, uomo altamente rispettato all'estero anche se in Italia per disgrazia non sempre compreso, ha lasciato la direzione del governo nazionale per un nuovo governo, del quale siamo ansiosi di constatare le capacità in Italia e all'estero. Quello, però, che non capisco è perché quando un partito passa all'opposizione, diventa subito così acido e irascibile invece di farsi un utile esame di coscienza per riconoscere errori compiuti da non ripetere la prossima volta anche a vantaggio di noi cittadini.

Paola Del Din. Udine

Il governo Meloni
Tra i senatori friulani c'era Gustavo Montini

Le invio questo mio scritto in merito alla pubblicazione nel numero di sabato 22 ottobre, nell'ampio resoconto storico dei Ministri e sottosegretari del Friuli Venezia Giulia succedutisi in questi anni dalla nascita della Repubblica ad oggi.
Con un certo stupore e sorpresa non ho visto citato tra i parlamentari il senatore Gustavo Montini, quale sottosegretario alla difesa nell'anno 1972, nominato dall'allora Presidente del Consiglio Giulio Andreotti.
Ho pensato che la non citazione dello stesso senatore Montini facesse parte di quella vecchia battaglia politica sulla Provincia di Pordenone che fu motivo di "spaccatura del Friul".
Mi è sembrato strano che quel suo redattore incaricato alla stesura dei profili parlamentari non si fosse addentrato negli archivi storici del giornale ove risulta ampia documentazione di quel periodo e dell'inizio della legislatura del 1972.
Ecco il perché del mio "sospetto" di non ricordare quanto fece il senatore Montini per dare giusta richiesta "popolare" di autonomia del territorio della destra Tagliamento. Oggi, guarda caso, si pone il problema delle autonomie provinciali e regionali e proprio da Pordenone e dalle intere comunità locali venne quella richiesta che poi fu un ulteriore "pugnalata" anche per Udine con la soppressione delle province nell'unica regione dell'Italia.
La destra Tagliamento ha una storia politica e amministrativa da non dimenticare e spesso il suo quotidiano non ha memoria storica vuoi per la giovane età dei suoi collaboratori, vuoi per il vizio del, " sapere tutto".
Tra le cose che vorrei ricordare, essendo stato segretario particolare in quel periodo di governo, il sen. Montini, a conclusione del governo Andreotti ed in fase di attuazione del successivo a guida del sen. Mariano Rumor, fu indicato dal gruppo senatoriale della democrazia cristiana a cui apparteneva, nella rosa dei Ministri.
Fu l'allora composizione geografica e di correnti interne alla "dici" che chiesero allo stesso senatore Montini un passo indietro per la candidatura del seatoreMario Toros indicato dall'on. Carlo Donat Cattin.

Sandro Sandrin
segretario particolare senatore Montini

Nessun retroscena ma dimenticanza. Ce ne scusiamo (P. M.)

LA FOTO DEI LETTORI

La festa per i 102 anni di Lieta de Caséle

«Ecco la foto del compleanno di mia zia Lieta Savio di Treppo Grande (Lieta de Caséle) – ci scrive Luigi Savio di Treppo Grande – che recentemente ha compiuto 102 anni e che ha conosciuto personalmente e per la prima volta il nipote John Savio venuto espressamente da Toronto, Canada».

Il ricordo
74 anni fa moriva Jacun Bisot

L'8 ottobre 2022 ricorreva il 74° anniversario della morte del più famoso poeta di Orsaria: Jacun Bisot, in italiano "Giacomo Confin".
Jacun Bisot (Bisot soprannome di famiglia) malgrado il tempo trascorso, rimane ancora vivo nel ricordo degli anziani del luogo e dei paesi vicini. Dotato di una formidabile abilità nella scrittura in rima, è ricordato come verseggiatore satirico gioioso
Putroppo è rimasto poco di ciò che aveva prodotto in tanti anni di passione poetica; tra le sue opere più famose troviamo: "La Santa di Siacco" del 1926, il calendario del 1928 "El lunari del Carneval di Orsaria" , "Panegirich ai spos" e "Il ballo degli Angeli" , scritto in italiano e pubblicato dopo il secondo conflitto mondiale. Fu anche protagonista della filodrammatica, distinguendosi come uno dei migliori attori dell'epoca e dirigendo la cantoria locale per oltre un decennio.
Il suo talento non fu mai condizionato dalle turbolenze politiche del tempo, tanto che non volle in nessun modo allinearsi con il regime fascista.
Gli anziani di Orsaria ricordano ancora con nostalgia le lunghe serate invernali nella stalla in vicolo Stretta, dove i giovani più vivaci del paese si radunavano per ascoltare Jacun, il contadino autodidatta e buon conoscitore di storia, mitologia, geografia e di numerose fiabe e leggende. Gli ultimi anni di vita di questo grande autore popolare furono malinconici e colpiti da difficoltà economiche; all'epoca non esisteva ancora la pensione e quindi, senza mezzi di sostentamento, la morte lo raggiunse l'8 ottobre 1948. Con lui scomparve un poeta illustre, che oltre a rendere orgogliosa Orsaria, ha contribuito con i suoi versi alla valorizzazione della nostra terra, il Friuli.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

CULTURE

Storia

L'ANNIVERSARIO

Cento anni fa la Marcia su Roma: Mussolini la lanciò dal Castello di Udine

Il 28 ottobre 1922 l'evento, tra faciloneria e improvvisazione
Fu l'istituzionalizzazione di un movimento che si fece Stato

Cento anni fa prendeva il via la "Marcia su Roma" organizzata dal Partito nazionale fascista

ANDREA ZANNINI

È dalla cima dello Scalone del Castello di Udine, nel suo discorso del 20 settembre 1922, che Mussolini anticipa la parola d'ordine di quella "marcia" che, poco più di un mese dopo, lo avrebbe portato al governo: "o Roma, o morte".

Parla ad un piazzale gremito di divise e bandiere. "Noi pensiamo di fare di Roma la città del nostro spirito", declama, "una città, cioè, depurata, disinfettata da tutti gli elementi che la corrompono e la infangano, pensiamo di fare di Roma il cuore pulsante, lo spirito alacre dell'Italia imperiale che noi sogniamo". Come? Anche con la violenza, perché "quando la nostra violenza è risolutiva di una situazione cancrenosa è moralissima, sacrosanta e necessaria".

Il Paese non si era ripreso dalla guerra. Il partito fondato da Mussolini aveva costruito la sua ascesa sul ripudio della democrazia parlamentare e sull'idea che la violenza politica forse forse illegale, ma necessaria, dunque giusta. Aveva così conquistato consensi ma non tali da assicurargli una via elettorale, quantomeno non veloce. Nelle elezioni del 1921, le prime nelle quali votarono il Trentino Alto Adige e la Venezia Giulia, presentandosi assieme ai liberali aveva guadagnato una trentina di parlamentari.

Le continue violenze squadriste e il consenso crescente che Mussolini raccoglie anche tra militari e forze dell'ordine richiederebbero un saldo governo centrale ma nel febbraio 1922 viene invece nominato presidente del consiglio Luigi Facta, un liberale di secondo piano, i cui baffi a manubrio fuori moda simboleggiano la sua appartenenza ad un'altra epoca. Le manifestazioni fasciste (la "marcia su Bologna") raccolgono decine di migliaia di uomini, senza che il governo intervenga.

Ad agosto 1922, dopo il fallimento dello "sciopero legalitario", Mussolini comincia a pensare ad una presa di forza del potere. Indetta per protestare contro lo strapotere fascista, l'agitazione fa ripiombare il Paese nella psicosi dell'avvento dei soviet e consente a Mussolini di tornare ad agitare lo "spettro rivoluzionario". Milano viene occupata dalle milizie fasciste, che saccheggiano e uccidono senza incontrare resistenza da parte della forza pubblica. "Che il Fascismo voglia diventare Stato è certissimo, ma non è altrettanto certo che, per raggiungere tale obbiettivo, si imponga il colpo di Stato", minaccia.

Il governo è assente, i fascisti sono padroni sul campo, ma i suoi stessi dirigenti sono divisi tra la soluzione legale per giungere al governo, oppure la via dell'insurrezione. Si inseguono voci di piani preparati per giungere a Roma, addirittura al Quirinale, ma Mussolini smentisce. É il suo solito gioco di disinformazione, in cui è campione, per farsi chiamare al governo? Oppure sono progetti reali? Nel qual caso, la domanda da porsi è: se chiamato a difendere l'ordine pubblico, cosa farà l'esercito?

Nella notte del 27 ottobre, nelle città del centro-nord, i fascisti accerchiano caserme, occupano prefetture, sedi della radio e delle poste, salgono su treni e camion, puntano alla capitale. Il presidente del Consiglio e il re vengono buttati giù dal letto, viene approntata la difesa della città: le squadre, meno di 25 mila uomini, una cifra non in grado di occupare una città presidiata dai militari, si raccolgono nei dintorni di Roma. Il re ci pensa ventiquattr'ore poi, alle nove del 29 settembre, si rifiuta di firmare lo stato d'assedio, propostogli da Facta, impedendo così di fatto al governo di usare la forza per reprimere l'insurrezione. Il presidente del Consiglio rassegna le dimissioni: la mattina del 30 ottobre, con il suo pseudo-esercito stanco e affamato ancora nelle campagne laziali, Mussolini riceve il telegramma nel quale Vittorio Emanuele III lo invita a raggiungerlo per offrigli l'incarico di formare il Ministero.

I militari lasciano passare i fascisti, che entrano in città. Mario Missiroli scrisse che la "farsa della rivoluzione" si era chiusa senza nemmeno un accenno di resistenza: il grande giornalista si sbagliava, i quartieri popolari di Roma insorsero, a San Lorenzo i morti negli scontri furono undici. Le squadre furono fatte sfilare, poi caricate sui treni e rimandate a casa: il Mussolini rivoluzionario lasciava posto all'uomo d'ordine.

La marcia su Roma del 28 ottobre 1922 fu un misto di faciloneria e improvvisazione, ma ottenne lo scopo che il suo capo si era proposto. Per molti autorevoli osservatori del tempo fu un colpo di stato, magari "mascherato da una pseudorivoluzione civile" (Gaetano Salvemini). Altri, come si è già visto, ne sottolinearono l'aspetto farsesco: fu "una rivoluzione in vagone letto" (Ignazio Silone).

A cent'anni di distanza, sebbene una delle sue migliori rappresentazioni sia quella cinematografica (Dino Risi, La marcia su Roma, 1962), e nonostante la sua aneddotica riempia ormai interi libri, sarebbe sbagliato ridurre la marcia su Roma a una commedia (all'italiana). Fu l'istituzionalizzazione di un movimento che si fece Stato, proseguì con le violenze e le uccisioni, portò repressione e leggi razziali, la corresponsabilità nel disegno del Nuovo Ordine hitleriano, una guerra perduta e le sue tragedie. Fu l'atto generativo del regime, da cui ricalcolare il tempo dell'era fascista. —

IL LIBRO

L'inizio di un periodo che cominciò tra gli applausi e finì nel sangue

Ernesto Brunetta
LA MARCIA SU ROMA

Il libro "La marcia su Roma"

Sono passati 100 anni dall'evento che, secondo la Storia, pose ufficialmente le basi del fascismo in Italia. Nel 1922 le forze squadriste avevano cominciato a mobilitarsi già nei giorni precedenti e il 28 ottobre giunsero a Roma per sfilare fino al cospetto del re, prima attendendo e poi celebrando l'arrivo di un ancora incerto futuro capo di governo.

Ernesto Brunetta, celebre storico trevigiano nonché ex docente di liceo e presso l'Università di Padova, già autore di numerosi testi riguardanti la storia del Veneto e dell'Italia, con il suo nuovo libro *La marcia su Roma* pubblicato da Editoriale Programma (da oggi in abbinamento con il Messaggero veneto a 8,90 euro) ripercorre ogni passo compiuto prima di quelli che calpestarono il suolo della capitale un secolo fa.

Tendiamo infatti a pensare alla marcia su Roma come a una violenta trasformazione della città e del potere da parte di uomini armati, quando in realtà essa si risolse in una serie di trattative tra Mussolini e il Re, peraltro largamente supportate da ciò che viene chiamato lo "spirito pubblico": per quanto ci è dato sapere, nel 1922 l'orientamento delle istituzioni e dei cittadini era assolutamente favorevole al ripristino dell'ordine, nonostante questo comportasse l'approvazione di una figura più che autoritaria e soprattutto la soppressione di numerose libertà civili e politiche.

L'autore parte dalla nascita del movimento fascista nel 1919 e passa per la sua trasformazione in partito nel 1921, delineando nel frattempo il quadro sociale del Paese, contraddistinto dalla stanchezza e dalla disillusione generalizzate portate dal primo dopoguerra e già intriso dello squadrismo più violento, sfruttato dall'alto come risposta repressiva alle rivolte agrarie e all'occupazione delle fabbriche, temute da chiunque guardasse verso la situazione russa.

L'apparato iconografico del volume riporta inoltre le immagini più celebri, i volti delle personalità salienti e una fetta della documentazione giornalistica del tempo, accompagnando così l'analisi dell'autore e permettendoci una riflessione più completa sull'inizio di un periodo storico da non dimenticare, poiché cominciò tra molti applausi e finì per concludersi con una lunga scia di sangue. —

Il celebre mimo russo firma lo spettacolo da oggi al Verdi di Pordenone. «Una medicina da prendere per amare la vita»

Slava Polunin: «Tutto cominciò da Chaplin Rimasi folgorato dalla sua tragicommedia»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Le fantasticherie di uno straordinario poeta del palcoscenico, un clown in fondo lo è. Quattro milioni di spettatori hanno finora sussultato davanti a "Slava's Snowshow", lirica teatrale che porta in calce la firma di Slava Polunin, inarrivabile mimo russo e questa performance ne è il suo marchio indelebile. La fortuna è averlo in casa, e non è così scontato.

Da stasera a sabato 29 (inizio alle 20.30; sabato in doppia replica 16.30 e 20.30) il centenario pordenonese Verdi, con l'artista in platea, proporrà l'universo d'incantesimi che si può serenamente vantare di non avere eguali. Il Times lo definisce «Un classico del XX secolo». Per dire.

Slava, tutto cominciò da Chaplin. Quale aspetto l'affascinava del grande Charlot?

«Vidi "Il Monello", uno dei suoi film migliori, pregno dell'arte del silenzio. Chaplin non solo possedeva una meravigliosa abilità di movimento, aveva un'anima sensibile. Rimasi folgorato da questa tragicommedia, un prezioso sguardo sull'esistenza».

Io penso che un'artista non lo possa diventare se non lo è già. Puoi imparare le tecniche migliori, ma con la predisposizione uno ci deve nascere. Concorda?

«Certo. Le dirò di più, però: tutti gli artisti di questo spettacolo non avevano trovato il loro posto nella vita e si sentivano inadeguati, goffi, cervi bianchi. Ora sanno esattamente cosa fare per far felice il pubblico. Il loro rapporto gioioso per il mondo li ha trasformati in clown. A volte serve anche la perseveranza».

Ci racconta come si è ritrovato mimo?

«Oggi molte cose accadono perché esaltate dalla televisione. Tocca rassegnarsi all'idea. Anch'io, per la verità, vidi Chaplin e Marcel Marceau dentro uno schermo piccolo e rimasi stupito di come un uomo pur senza parlare sappia mostrare così tante emozioni. E mi sono detto: e tu ne saresti capace?».

Slava Polunin, il celebre mimo russo, che firma lo spettacolo "Slava's Snowshow", sul palco del Verdi

Chi è il suo personaggio di Asissai?

«Manca qualche precisazione. Mi perdoni. Dopo aver elaborato ciò che vidi il giorno seguente radunai gli amici nel cortile e cercai di imitare quei due inarrivabili attori. Col tempo iniziai a inventare i miei soggetti. È difficile dire chi è. Uno che si esprime con la clownerie non è definibile. Certe cose scivolano via dalle parole e dai pensieri. Ma vi posso aiutare: Asissai è il clown Rizhi, pel di carota, quello allegro, ecco. L'altro è il Bianco, il più serio. I bambini lo amano molto perché dentro di lui convivono la sincerità e l'innocenza».

"Slava's SnowShow" è una specie d'incantesimo che dal 1993 affascina gli spettatori di tutto il mondo, di quegli spettacoli che mai subiranno le spallate del tempo. Ce lo racconta?

«Eh, mica facile. Si può rispondere solamente se lo si vede almeno cento volte! Io l'ho visto migliaia di volte. Ogni volta entro in platea in punta di piedi e penso: sto dieci minuti e poi vado via. E non riesco mai a farlo: resto fino alla fine. Abbiamo tutti un gran bisogno di fantasia, uscire in qualche modo dal recinto della realtà. Le difficoltà vengono vinte il più delle volte dalla bontà e dal sentimento, che spesso non si fanno mai vedere. A teatro, volendo, tornano sempre volentieri. Credo che questo show sia una sorta di medicina da prendere almeno una volta l'anno per continuare ad amare la vita».

C'è qualcosa che le piace dell'Italia? Magari il cinema degli anni 50, i nostri registi, la musica, l'arte.

«Guardi, io sono innamorato di questo Paese come, del resto, tutti i ragazzi della compagnia e buona parte dell'umanità. Ammiro la vostra capacità di affrontare le sorti avverse con un sorriso e con una canzone. Inutile dire che la cucina è inarrivabile, come l'arte e la musica. Penso che molte nazioni dovrebbero imparare a muoversi con la scioltezza italiana».

Alla 59 Mostra del Cinema di Venezia il Leone d'argento premiò il documentario "Clown" dedicato a lei. Apprezzò il ritratto della regista Irina Efteeva?

«È stato il primo tentativo di trasferire lo spettacolo sullo schermo e il risultato, devo dire, è stato fantastico. Lei ha colto le emozioni, e non era così scontato, affinché lo spettatore si sentisse parte dello show. E così deve essere». —

TEATRO

L'amore di Pasolini per la sua terra rivive nel nuovo spettacolo del Tsf

Ci sono la vita, il pensiero, l'azione politica e poetica di Pier Paolo Pasolini nello spettacolo "Se vivrò dovrò pur tornare", in scena, in prima nazionale, il 3 novembre alle 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Un progetto voluto dal Teatri Stabil Furlan (Tsf) in co-produzione con la Storica Società Operaia di Pordenone (Somsi), «una magnifica collaborazione nata da un incontro – ha svelato il suo presidente, Mario Tomadini – per il centenario della nascita dell'artista e intellettuale che oggi riposa a Casarsa». «Il titolo dello spettacolo è una frase che Pasolini scrive a Novella Cantarutti in una lettera da Roma, del 17 novembre 1954: "Davanti al Friuli dovrei ricominciare tutto daccapo: e, a pensarci, qualcosa mi prende alla gola: un senso insieme di morte e di vita… – spiega il regista e coordinatore del progetto Massimo Somaglino –. Lo spettacolo indaga in profondità l'amore di Pasolini per la sua terra, per la casa materna, per la comunità che lo accoglieva durante le sue estati giovanili, per la lingua che ha fatto nascere le sue prime suggestioni poetiche».

Massimo Somaglino

«In scena – anticipa la dramaturg Lisa Moras che insieme a Carlo Tolazzi e Tarcisio Mizzau ha scritto un testo in lingua italiana e friulana che porta il sottotitolo "L'età del pane" – tre generazioni di donne si scontrano e si incontrano, fra partenze, ri-partenze, arrivi e ritorni, alla ricerca del senso attuale di una appartenenza e di una identità che oggi sembra essere una necessaria riconquista delle nuove generazioni».

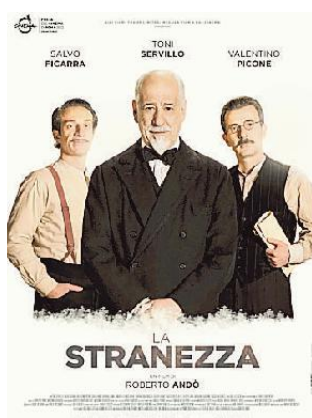
Uno lavoro intenso e toccante in uno spazio insieme reale e della memoria, in una vicenda personale e familiare che si fa universale, «sulla spinta di quei profondi ideali iniziati da grandi figure come Tiziano Tessitori, Gianfranco D'Aronco, Fausto Schiavi e lo stesso Pasolini, tra i firmatari del manifesto del "Movimento popolare Friulano per l'Autonomia Regionale» che ha fondato le basi per l'ottenimento della specialità della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia – ha ricordato il presidente del Tsf, Lorenzo Zanon – . Spero che questo sia il primo lavoro teatrale che riusciremo a esportare fuori dai confini – ha augurato».

In scena gli attori Giulia Cosolo, Serena Di Blasio e Alessandro Maione, con Carla Manzon "matriarca" e custode della memoria del Pasolini friulano, gli strumentisti dell'ensemble Orpheus, chiamato ad eseguire dal vivo le musiche originali del compositore friulano Renato Miani. Al coordinamento musicale il Maestro Eddi De Nadai che porta sulla scena in un dato momento, a rappresentare "la meglio gioventù", anche il coro giovanile "SingIn". "Un'operazione di ampio respiro per un grande spettacolo, ha sottolineato l'assessore alla cultura del comune di Udine, Fabrizio Cigolot, che mette in scena professionalità di assoluto livello". Anteprima all'Auditorium Concordia di Pordenone il 29 ottobre.

«In questo momento – ha concluso Eros Cisilino, presidente dell'ARLeF (Agenzia regionale per la lingua friulana)– il Teatri Stabil Furlan è il livello più alto di realizzazione della parola friulana pronunciata». —

CINEMA

Roberto Andò presenta il film con Ficarra e Picone a Udine e a Pordenone

«Troveranno gli spettatori, entrando nella sala del teatro, alzato il sipario, e il palcoscenico com'è di giorno, senza quinte né scena, quasi al bujo e vuoto, perché abbiano fin da principio l'impressione d'uno spettacolo non preparato». Cosa può essere meglio di un mitico incipit pirandelliano per introdurre, giocando tra palco e realtà, l'ultimo e attesissimo film di Roberto Andò? Martedì 1 novembre il regista palermitano accompagnerà al Visionario di Udine (alle 17. 15) e a Cinemazero di Pordenone (al termine della proiezione delle 17. 30) La stranezza, proiettato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma e in arrivo nelle sale da giovedì 27 ottobre.

La locandina del film

Fatti storici e fantasia si intrecciano con passione e armonia in un racconto che potrebbe essere tutto vero. Nel 1920 Luigi Pirandello (interpretato da Toni Servillo) torna in Sicilia, nella sua Girgenti, per l'ottantesimo compleanno di Luigi Verga e per i funerali dell'amatissima balia Maria Stella. In questa occasione incontra Nofrio e Bastiano (Ficarra e Picone), becchini ma anche attori per diletto intenti a mettere in scena la loro nuova farsa, La trincea del rimorso, ovvero Cicciareddu e Pietruzzu . —

IL LIBRO

"Nel senso che vuoi tu": l'esordio di Anna Arces

Oggi, mercoledì 26 alle 18 nella "Sala Corgnali" della Biblioteca Joppi sarà presentato il romanzo d'esordio di Anna Arces "Nel senso che vuoi tu".

Ispirata da un album di Luciano Ligabue, Anna Arces, accompagna alla scoperta di due giovani della provincia italiana e del loro viaggio in cerca del loro destino, diverso da quello che qualcun altro ha deciso per loro.

La copertina del libro

"Nel senso che vuoi tu" (L'Erudita editore) è un romanzo di formazione sorprendente e rivela il talento espressivo dell'autrice, che racconta una storia avvincente con il linguaggio semplice della gente comune, ricco di percorsi che rivelano e nascondono un'armonia di chiaroscuri narrativi e di colpi di scena, sapientemente ideati ed orchestrati.

Il ritmo della storia viene scandito dalla musica come anche dalle illustrazioni di Vincenzo Angelo Arces e di Andrea Arces, fratelli di Anna, artisti dell'immagine che hanno tradotto le parole in emozioni. —

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

IN ARRIVO » IL MODELLO OFFRE UNA NOTEVOLE DINAMICA DI GUIDA E CARATTERISTICHE DI CONNETTIVITÀ E DI EQUIPAGGIAMENTO DI ALTO LIVELLO

Aiways presenta il nuovo U6 Suv coupé elettrico, unico per design distintivo, tecnologia e autonomia

IL PRE-LANCIO È PREVISTO ENTRO LA FINE DELL'ANNO

IN EVIDENZA IL DISPLAY DA 14,6 POLLICI

Il nuovo Aiways U6 Suv Coupé è l'alternativa elettrica nel segmento dei Suv compatti. Il suo design sicuro e dinamico colpisce per aerodinamicità e, insieme al gruppo propulsore AI-PT sviluppato dalla casa madre, garantisce la massima efficienza: con 160 kW di potenza e fino a 400 km di autonomia, assicura un'eccezionale dinamica di guida. Notevoli anche le caratteristiche di connettività e di equipaggiamento standard.

Per conoscere in concreto il modello non c'è ancora molto da aspettare, con la fase di pre-lancio arriverà verso la fine dell'anno.

LE LINEE

Con una carrozzeria più lunga di 52 millimetri e un aspetto più sportivo, Suv Coupé Aiways U6 è 10 mm più corto della U5. Oltre ai vantaggi funzionali dovuti agli interni spaziosi, le ampie superfici laterali della carrozzeria del Suv-Coupé aprono a nuove soluzioni di design. Ad esempio, il team di progettazione Aiways utilizza i fianchi della carrozzeria anteriore e posteriore per evidenziare il carattere muscolare. Due tratti orizzontali dividono i fianchi in tre aree: le ondulazioni sopra i passaruota ricordano muscoli tesi, mentre il gioco di linee enfatizza lo spirito dinamico. Il parabrezza leggermente inclinato e i montanti affusolati confluiscono nella parte superiore nera dalla morbida curvatura, facendo apparire l'U6 elegante. Il tetto di Aiways U6, costituito in gran parte da vetro colorato, è il più resistente dell'industria automobilistica: la modanatura inferiore in rilievo rafforza questa sensazione. Infine, le minigonne, anch'esse scure, conferiscono un senso di leggerezza, oltre a ridurre la massa visiva tra le grandi ruote anteriori e posteriori.

La parte anteriore della Aiways U6 caratterizza l'aspetto della vettura. Il frontale si distingue per due elementi orizzontali. L'area superiore è delimitata dal design del gruppo luci ispirato alle cascate mentre quella inferiore unisce forma e funzione: ampie prese d'aria per il raffreddamento incorporano un sistema di alette che possono chiudersi per sfruttare una migliore aerodinamica.

INTERNI

Nella nuova Aiways U6, il cruscotto diventa un importante elemento di stile, anche grazie al display centrale da 14,6". Il quadro dietro il volante è perfettamente integrato nella struttura di supporto orientata orizzontalmente che, a sua volta, enfatizza la larghezza del veicolo.

Il conducente e il passeggero a fianco sono separati da una console centrale con un ampio bracciolo e vani portaoggetti. Abbandonati gli strumenti analogici del cruscotto, l'attenzione si concentra sulle informazioni essenziali: ciò si traduce non solo in un aumento del comfort per il pilota, ma anche in una maggiore sicurezza di guida. La grafica digitale anticipa le prerogative della mobilità elettrica di qualità del futuro, ciò avviene anche per quanto riguarda l'illuminazione interna. Le bande a Led perimetrali possono creare 360 diverse atmosfere di luce, ponendo l'accento sulla multidimensionalità degli interni e dando vita a un ambiente tecnologicamente avanzato.

SISTEMI D'AVANGUARDIA

Aiways, con il concetto di AI-Cabin (Intelligenza Artificiale nell'abitacolo), compie un passo in avanti verso un'ergonomia più moderna, ottimizzando l'integrazione dei display e migliorando il sistema operativo. Il quadro strumenti LCD a 3 display del Suv U5 Aiways lascia il posto a un display da 8,2 pollici integrato, che consente al conducente di avere una chiara disponibilità di tutte le informazioni importanti, come la velocità di crociera, la marcia selezionata, il livello di autonomia e di carica della batteria, oltre alle informazioni provenienti dai sistemi di assistenza alla guida e gli avvisi.

Il cuore del nuovo cruscotto è il touchscreen da 14,6" che, situato vicino al volante, ne rende facile l'accesso e garantisce una visuale ottimale grazie al suo orientamento orizzontale.

Il sistema di infotainment del nuovo Suv Coupé Aiways U6 è stato pensato non solo per garantire eccellente ergonomia, ma anche facilità d'uso ottimale. Il display LCD vanta la miglior risoluzione per la visualizzazione dei menu e un'architettura hardware di ultima generazione per una navigazione fluida, priva di ritardi nella risposta. Anche la navigazione risulta innovativa in questo modello, con AI-Tech a garantire un'ottima facilità d'uso. La disponibilità di una migliore potenza di calcolo ha permesso di porre le basi per un software operativo completamente nuovo. AI-Tech, il sistema su base Android presentato da Aiways assicura non solo un'intuitiva navigazione del menu, ma anche un'ampia gamma di funzioni.

» IL MOTORE

PRESTAZIONI MIGLIORATE ED EFFICIENZA AL COMANDO

Con il motore elettrico del Suv U5, Aiways si era distinta per prestazioni straordinarie. La nuova unità, particolarmente potente – 16.000 giri al minuto, superiore a circa il 25% rispetto a vetture analoghe – è ancora più compatta e leggera grazie all'ampio spettro di velocità utilizzabili. Per il suo motore elettrico, Aiways ha risparmiato ben il 15% di peso. Nel Suv Coupé Aiways U6, l'aumento delle prestazioni e il miglioramento della coppia massima sono evidenti: solo 6,9 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Un dato tra i migliori del segmento che aggiunge un indiscusso valore.

Un altro tassello fondamentale per garantire maggiore efficienza è il nuovo pacchetto di interventi per la gestione ottimale della temperatura. Per l'AI-PT, questo aspetto è gestito da un nuovo scambiatore di calore che non solo raffredda il motore, ma ne sfrutta in modo ottimale il calore residuo. L'energia termica rilasciata dall'unità non rimane inutilizzata e non viene dispersa nell'ambiente, ma viene impiegata per riscaldare l'abitacolo o raffreddare il pacco batterie.

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

LAND ROVER EVOQUE 2.0 TD4, 2016, TETTO NERO, NAVI, RETROCAM, NAVI, KM 153.000,**€ 23.900**

SKODA OCTAVIA 1.6 TDI 110CV S.W, 2016, NAVI, TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM 71.231, **€ 14.900**

RENAULT MÉGANE 1.5 DCI 5P 2018, SENS PARK, NAVI, BLUETOOTH, NAVI,CRUISE, KM 79.133, **€ 16.400**

RENAULT MÉGANE 1.5 DCI 95CV S.W, WAVE, 2014, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 135.000, **€ 9.500**

BMW 216D 7 POSTI GRAN TOUR, 2020, CRUISE, NAVI SAT, BLUETOOTH, SENS PARK, KM 89.959, **€ 24.900**

OPEL ASTRA 1.6 CDTI S.W. INNOV, 2019, CARPLAY, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 33.669, **€ 18.900**

FIAT 500L 1.4 T-JET 120CV GPL, B-COLOR, NAVI SAT, CRUISE, FENDI, CERCHI17, KM 83.984, **€ 17.900**

OPEL GRANDLAND X 1.6 CDTI IN. 2017, CARPALY, CERCHI 18, FARI LED,CRUISE, KM 99.895, **€ 18.900**

A.R. GIULIA 2.2 TD 160CV AT8 EXEC., NAVI TOUCH, CERCHI 18, RETROCAM, XENO, KM 33.066, **€ 32.500**

A.R. STELVIO 2.0 TB & 2.2 TD Q4 AT8 VELOCE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, XENO, KM CERTI., **DA € 29.900**

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 MJT & 1.4 MAIR 2017/20, ANCHE DCT, LOUNGE/ CROSS, KM CERTI, **DA € 17.900**

FIAT PANDA 1.2 EASY/LOUNGE/CROSS & 1.3 MJT 2017/18/19/20, KM CERTI, **DA € 10.900**

FIAT TIPO 1.3 MJT SW EASY BUSINESS, 2019, CLIMA, RADIO MP3, BLUETOOTH, KM 42.040, **€ 17.500**

JEEP COMPASS 1.6 MJT II LIMITED, 2020, NAVI, CARPLAY, VETRI SCURI, CRUISE, KM 34.550, **€ 27.900**

JEEP RENEGADE 1.6 & 2.0 MJT DCT LIITED 2016/20, NAVI,CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 18.250**

e molte ancora...

M.BENZ GLC 350 E 4MATIC EXCLUSIVE PLUG-IN HYBRID (PHEV), FULL OPTIONAL, KM 53.091	€ 43.900
CHRYSLER GRAND VOYAGER 2.8 CRD 7 POSTI, CAMBIO AUT, PELLE, CRUISE. KM 150.000	€ 2.950
JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD, 2019, BLUETOOTH, RETROCAM, NAVI, CAMBIO AUT, KM 41.000	€ 29.800
BMW 420 D GRAN COUPÈ SPORT, 2016, CERCHI 18, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 85.000	€ 24.900
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 95CV PLATINO, CLIMA AUT, CERCHI LEGA, BLUETOOTH, KM 44.137	€ 14.500
AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO S TRONIC BUSINES SPORT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 45.500	€ 36.450
DS 5 2.0 HDI 160 AUT. SO CHIC, 2012, NAVI, RADIO TOUCH, TETTO PANORAMA, KM CERTIF.	€ 10.900
KIA SPORTAGE 2.0 CRDI AUT. 184CV REBEL, 2015, NAVI, RETROCAM, CRUISE, KM CERTIFICATI	€ 13.900
JAGUAR XE 2.0 D 180CV AWD AUT, 2020, PELLE, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 17.184	€ 38.900
PEUGEOT 308 1.6 HDI 100CV SW, 2018, NAVI SAT TOUCH, CRUISE, BLUETOOTH, KM 83.728	€ 15.500
BMW X3 XDRIVE 2.0 D BUSINESS 2016, CAMBIO AUT, CERCHI 19, BLUETOOTH, KM 104.950	€ 23.900
CITROEN C4 1.5 HDI 7 POSTI SPACETOURER, 2019, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 87.000	€ 21.900
PEUGEOT 208 1.4 VTI 5P. GPL ACTIVE, 2015, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM CERTIF.	€ 8.900
FORD TRANSIT COURIER 1.5 TDCI 75CV VAN, 2018, CLIMA, BLUETOOTH, KM 69.047	€ 10.900 + IVA
FIAT DOBLÒ 1.3 / 1.6 MJT & 1.4 T-JET, NATURAL POWER, 2016/17/19, KM CERTIF.	DA € 9.450 + IVA

Responsabile usato **338 8584314**

LATISANA 0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO 0432 **908252**

PORTOGRUARO 0421 **74126**

AUTOVETTURE		
ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
BMW 320D Touring Modern	argento	2013
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C1 1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI	rosso	2006
CITROEN C3 1.1 Perfect NEOPATENTATI	nero met.	2005
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
DODGE CALIBER 2.0 TD SE	nero met.	2008
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD Dynamic	azzurro met.	2005
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	blu met.	dic-06
FIAT PUNTO 55 1.1 con carrello appendice	argento	1997
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD FOCUS 1.6 TDCi 5p	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HONDA FR-V 1.7 Comfort Plus	argento	2006
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
OPEL MOKKA 1.6 Ecotec 115CV S&S	bianco	2015
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 207 1.4 3p X-line	nero met.	2010
PEUGEOT 307 SW 1.6 Hdi XS	grigio met.	2007
RENAULT SCENIC 1.9 dCi Exception	nero met.	2005
SEAT IBIZA SW 1.6 TDI Style	grigio met.	2010
SKODA FABIA SW 1.6 TDI Ambition	blu met.	2010
VW POLO 1.4 5p Comfortline NEOPATENTATI	argento	2002

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-JET 155CV

BMW 320D TOURING MODERN

CITROEN C4 PICASSO 1.6 VTI 120CV ATTRACTION

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V DYNAMIC NEOPATENTATI

SUPERECONOMICHE		
ALFA ROMEO 147 1.6 Twin Spark 105CV	argento	2002
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DOBLO' 2.0 MJT 16V Emotion 5posti N1	grigio met.	2014
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
MERCEDES VITO 112 CDI Furgone 3 posti	bianco	2002
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTI 75CV 3p 2 posti	bianco	2016

HONDA FR-V 1.7 COMFORT PLUS

SKODA FABIA SW 1.6 TDI AMBITION

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

---

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

A partire da
€ 30.600,00
VOLKSWAGEN T-CROSS 1.5 TSI ADVANCED 150 CV DSG

A partire da
€ 23.700,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV

€ 10.500,00
PEUGEOT 208 PURETECH 68 5 PORTE ACTIVE
2017, 88.700 km,
50 kW 68 CV

€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

Siamo Service Partner

Veicoli Commerciali

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN T-ROC 1.5 TSI ACT ADVANCED BLUEMOTION TE
2019, 82.500 km, 110 kW 150 CV **€ 22.900,00**

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

OPEL » CON MOKKA-E LE EMISSIONI INQUINANTI SI AZZERANO E IL CONSUMO DI ENERGIA VIENE OTTIMIZZATO

Tutti i comfort per viaggiare durante la stagione invernale

Vettura sempre pronta a partire e gestione remota dell'abitacolo con l'App MyOpel

IL SUV DISPONE DI TRE MODALITÀ DI GUIDA

RICARICA EFFETTUATA DA UNA COLONNINA DA 100 KW

Le giornate si accorciano, le temperature scendono, dall'autunno si passa all'inverno ed è importante utilizzare i veicoli elettrici a batteria con la massima efficienza. Con una vettura come Opel Mokka-e, guidatore e passeggeri viaggiano a zero emissioni locali e possono mantenere basso il consumo di energia ed elevata l'autonomia grazie ai diversi sistemi e tecnologie di riscaldamento presenti a bordo.

IL PRE-RISCALDAMENTO

I primi passi verso la massima efficienza si intraprendono addirittura prima dell'inizio del viaggio. Con Opel Mokka-e basta semplicemente inserire il comando di pre-riscaldamento mentre l'automobile è connessa alla fonte d'energia esterna mediante presa domestica, Wallbox o caricatore rapido. In questo modo, l'energia necessaria per il riscaldamento viene dalla fonte esterna e alla partenza si ha a disposizione tutta l'autonomia in modalità elettrica, fino a 338 chilometri (nel ciclo WLTP1). Grazie alla pompa di calore montata di serie, il calore generato viene utilizzato per riscaldare l'abitacolo, senza dover inserire il tradizionale riscaldamento, che ridurrebbe l'autonomia.

Inoltre, chi possiede Opel Mokka-e può utilizzare l'app myOpel per programmare da remoto il pre-riscaldamento dell'abitacolo prima di partire, stando comodamente seduto sul proprio divano. Nel giro di pochi minuti l'abitacolo raggiunge la gradevole temperatura di circa 21 gradi Celsius e il ghiaccio sui finestrini scompare.

LA FRENATA RIGENERATIVA

Oltre al calore fisico assicurato da Opel Mokka-e, c'è anche la sensazione di guidare con responsabilità ed efficienza – in particolare quando si rallenta e in discesa. Il motore elettrico diventa un generatore e converte l'energia cinetica della decelerazione in elettricità. Se chi guida passa alla modalità B, l'efficacia aumenta. La batteria da 50 kWh si ricarica a costo zero e si risparmia energia per la prossima tappa del viaggio. Opel Mokka-e offre inoltre tre modalità di guida: Eco, Normal e Sport; selezionando la modalità Eco, si favorisce l'autonomia rispetto alle prestazioni.

Come ulteriore vantaggio in termini di sicurezza, l'agilità e la tenuta di strada della vettura vengono ulteriormente incrementati nelle difficili condizioni invernali grazie all'integrazione della batteria nel sottoscocca, che abbassa così il baricentro.

Grazie a queste tecnologie presenti a bordo della vettura, chi viaggia con Opel Mokka-e può affrontare comodamente qualsiasi viaggio invernale, con la massima efficienza e a zero emissioni locali. E quando è ora di ricaricare, chiunque possieda Mokka-e può ricaricare rapidamente la vettura da una colonnina in corrente continua da 100 kW.

» TECNOLOGIA

DAI PARCHEGGI ASSISTITI ALL'ADAPTIVE CRUISE CONTROL

Opel Mokka non sorprende solo con il suo design unico tra i Suv. È anche una nuova proposta in termini di dispositivi di sicurezza. Con le funzioni di assistenza alla guida come l'Adaptive Cruise Control, il Lane Keeping Assistant o l'IntelliLux LED Matrix Lighting, infatti Opel Mokka mette le tecnologie più avanzate al servizio della sicurezza al volante.

Su tutta la gamma, il freno di stazionamento elettrico e il riconoscimento dei segnali stradali sono di serie. Sono inoltre disponibili, a seconda dell'allestimento, una telecamera per la retromarcia panoramica a 180 gradi, il sistema di assistenza al parcheggio automatico, il sistema di assistenza laterale e l'avviso per il punto cieco nello specchietto retrovisore.

L'Adaptive Cruise Control funge da perfetto copilota. In combinazione con il lettore di segnali stradali, che rileva il limite di velocità sulla segnaletica e lo visualizza nel centro informazioni del conducente, questo dispositivo consente di adattare automaticamente la velocità ai limiti in vigore in quel tratto di strada. Da parte sua, il Lane Keeping Assistant avverte il conducente quando l'auto sta per lasciare la corsia involontariamente. Questa tecnologia prende il controllo del veicolo per tornare in carreggiata dolcemente sentendo un leggero movimento di sterzo del volante. Il dispositivo Active Drive Assist estende le funzioni di questo sistema mantenendo l'auto permanentemente al centro della corsia.

LEXUS RX 450h+ » EMISSIONI LIMITATE ANCHE A BATTERIA SCARICA GRAZIE AL PASSAGGIO ALLA GUIDA HYBRID

Comfort a bordo e design di lusso Il modello Suv con bassi consumi

Il primo del marchio pensato nel dettaglio come scelta ideale per i clienti attratti dai veicoli spaziosi

EFFICIENZA NELLE PRESTAZIONI ELETTRIFICATE

EQUIPAGGIATO CON AVANZATE FUNZIONI DI SICUREZZA

Ottimo punto d'incontro tra spaziosità e bassi consumi, Lexus RX 450h+ ibrido plug-in è stato pensato per essere adattato con facilità alle moderne esigenze.
In generale, il piacere di possedere un suv di lusso di grandi dimensioni è ormai accertato: tendenzialmente si sceglie un veicolo in grado di trasportare più passeggeri in grande comodità su lunghe distanze, sfruttando tutto il posto necessario per i bagagli o le varie attrezzature per il tempo libero. In abitacolo tutto è sotto controllo, l'intrattenimento e la connettività in auto sono ininterrotti e si può fare affidamento sui dispositivi di sicurezza di ultima generazione.
Oggi c'è però un'altra priorità da tenere in considerazione, ovvero le prestazioni elettrificate che massimizzano l'efficienza delle emissioni, sia che si tratti di un viaggio in città o di una vacanza.
Ma così come i diversi costruttori offrono diverse interpretazioni del concetto di "lusso", esiste più di un approccio per ottenere il miglior equilibrio di benefici dall'elettrificazione.
Lexus si trova in una posizione ideale per offrire la soluzione perfetta: non solo ha sviluppato il concetto di suv di lusso, ma è stata anche la prima a portare la potenza elettrificata nel mercato delle auto premium 17 anni fa. Questa leadership ha portato alla realizzazione di RX 450h+, un modello ibrido plug-in che si candida fortemente nel diventare la scelta migliore per tutti i clienti europei interessati alla nuova gamma RX.

ALTA TECNOLOGIA

Il modello offre la grande efficienza e le prestazioni reattive tipiche di un sistema plug-in, ma va oltre grazie alle qualità superiori della tecnologia ibrida del marchio.
Si tratta di un vantaggio tecnico che si combina con la gratificante risposta e maneggevolezza propria della Lexus Driving Signature, con le elevate specifiche di equipaggiamento, le avanzate funzioni di sicurezza e assistenza alla guida e l'esclusivo lusso artigianale Takumi. Il punto di forza è anche quello di un packaging intelligente, con la piattaforma GA-K adattata per RX che consente di collocare la batteria ibrida sotto il pianale del veicolo. Questo migliora le prestazioni dinamiche, contribuendo al basso baricentro della vettura, e aiuta a garantire più spazio nell'abitacolo e nel vano di carico.

AMPIA AUTONOMIA

RX 450h+ offre la libertà di fare lunghi viaggi senza soste, insieme ai vantaggi delle basse emissioni, di un'elevata economia di carburante e di un'estesa capacità di guida completamente elettrica.
È proprio il tipo di combinazione di qualità che si adatta ai clienti dei suv di grandi dimensioni di oggi.

» PLUG-IN EVOLUTO

INTELLIGENTE SISTEMA IBRIDO IN SOCCORSO DELLA BATTERIA

Quello che più distingue RX 450h+ dai suoi concorrenti, sostanzialmente, è ciò che accade quando la carica della batteria si esaurisce.
Nella maggior parte degli altri veicoli plug-in, infatti, l'auto utilizza per impostazione predefinita il suo motore a benzina, il che significa emissioni più elevate e maggiore consumo di carburante fino a quando non può essere collegata a un alimentatore per la ricarica.
Nella Lexus, invece, il veicolo passa senza problemi al sistema ibrido, in modo che la batteria venga ricaricata durante la guida e venga mantenuto un alto livello di efficienza.
Con il plus di diverse modalità di guida selezionabili, poi, è possibile massimizzare i vantaggi del sistema plug-in in ogni viaggio. Innanzitutto c'è EV, che rappresenta la modalità predefinita: l'auto rimane in modalità elettrica fino a quando l'energia nella batteria non si esaurisce. Questo indipendentemente dalla forza con cui viene premuto il pedale dell'acceleratore.
La modalità Auto EV/HV, d'altra parte, consente di attivare temporaneamente il motore ibrido quando il guidatore desidera più potenza, ad esempio per sorpassi prolungati, riducendo il consumo della carica della batteria.
Infine il guidatore può anche scegliere di utilizzare la modalità HV, che si propone di mantenere il giusto livello di carica della batteria, avviando e spegnendo il motore quando necessario.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese due partite senza Becao

Il brasiliano spera di esserci tra due settimane per le ultime gare prima della sosta
Difesa ridotta all'osso con Perez, Bijol e Ebosse probabili titolari e Nuytinck riserva

Stefano Martorano / UDINE

Ancora due settimane di pazienza, di lavoro e anche di speranza. È questo l'arco di tempo che potrebbe riportare Rodrigo Becao tra i titolari della difesa dell'Udinese, reparto che senza l'auspicabile recupero del brasiliano per le trasferte di Spezia e Napoli potrebbe arrivare ridotto all'osso fino alla sosta Mondiale, considerata anche l'assenza del lungodegente Adam Masina. Per il momento, dunque, l'arrivederci di Becao a gennaio 2023 resta la peggiore delle ipotesi in chiave difensiva per l'Udinese.

Il pessimismo filtrato prima degli esami sostenuti ieri dal brasiliano, come avevamo preannunciato, era motivato dal fastidio ancora avvertito al flessore della coscia destra infortunata a Roma contro la Lazio, quando il centrale lasciò il campo al 18' del secondo tempo, dopo un contrasto con Zaccagni. Tuttavia, se ieri è stata lasciata più di una porta aperta alla speranza di un recupero per le ultime due partite prima della sosta, è perché i referti hanno confermato il leggero stiramento evidenziato la scorsa settimana, quando la diagnosi era stata confortante e l'immediata prospettiva era il possibile rientro per la trasferta di Cremona, partita che l'Udinese ha cominciato a preparare ieri pomeriggio al Bruseschi.

Lo stiramento quindi c'è ancora ed è per questo motivo che, di concerto con lo staff, Becao salterà i prossimi due appuntamenti con Cremonese e Lecce, anche se la voglia del brasiliano di rimettere piede in squadra è tanta e non è sfuggita neanche al Giudice sportivo che ha sanzionato l'Udinese con duemila euro di multa per l'entrata di Becao nello spogliatoio dei bianconeri nell'intervallo della sfida col Torino, per la quale era squalificato.

> **Squalificato con il Toro è stato multato ieri dal Giudice per essere entrato nello spogliatoio**

Nelle prossime due settimane il 26enne di Salvador de Bahia cercherà quindi il recupero e lo farà lavorando con pazienza e senza alcuna forzatura, come è stato deciso ieri assieme ad Andrea Sottil, fidandosi delle sensazioni e delle risposte che avrà di giorno in giorno da quel flessore che gli aveva già dato noia tre giorni prima della sfida del 9 ottobre con l'Atalanta, poi saltata anche per quel problema.

Come si ricorderà, infatti, quella era stata una settimana davvero tormentata per Becao, che oltre al problema fisico era stato chiamato dalla società a discutere del rinnovo contrattuale (la scadenza è a giugno 2024) sulla quale il difensore non ha concesso il via libera, al momento. Una chiusura forse motivata dalle attenzioni ricevute in estate da club nel giro Champions, come l'Inter in Italia, o nella ricca Premier, come l'Everton: sarà il tema da affrontare prossimamente, come sembra indicare anche l'arrivo in Italia di Luciano Ramalho, l'agente che lo portò all'Udinese nel 2019, nonché uomo di fiducia di Gino Pozzo in Sudamerica.

Tornando al campo, là dove l'Udinese non ha ancora vinto senza Becao in stagione (pareggio con l'Atalanta e doppio ko con Monza, in Coppa Italia, e Toro), Sottil si prepara a confermare il trio difensivo scelto nell'ultima gara, sapendo che in caso di ammonizione Nehuen Perez andrebbe in diffida, con Jaka Bijol in plancia di comando e Enzo Ebosse che si fa ancora preferire a Bram Nuytinck sul centrosinistra. —

COSÌ LE PRIME OTTO

12ª giornata
Napoli-Sassuolo
Lecce-Juventus
Inter-Sampdoria
Empoli-Atalanta
Cremonese-Udinese
Lazio-Salernitana
Torino-Milan
Verona-Roma
13ª giornata
Udinese-Lecce
Atalanta-Napoli
Milan-Spezia
Roma-Lazio
Juventus-Inter
14ª giornata
Napoli-Empoli
Spezia-Udinese
Cremonese-Milan
Sassuolo-Roma
Lecce-Atalanta
Inter-Bologna
Verona-Juventus
Lazio-Monza
15ª giornata
Napoli-Udinese
Atalanta-Inter
Roma-Torino
Milan-Fiorentina
Juventus-Lazio

WITHUB

QUI CREMONA

Alvini, la fiducia è a tempo «Ora dobbiamo fare punti»

UDINE

Sarà l'Udinese a decidere le sorti di Massimiliano Alvini sulla panchina della Cremonese, ultima in classifica. Lo ha fatto capire il ds dei grigiorossi Simone Giacchetta ai microfoni di "Cremona 1", annunciando in tv la conferma – ma anche la fiducia a tempo – del tecnico toscano finito al centro delle riflessioni del club dopo il ko interno con la Sampdoria. «Come Cremonese facciamo tutte le valutazioni del caso, siamo delusi dalla classifica perché non ce l'aspettavamo. Le prestazioni sul campo, però, sono state più che sufficienti e dispiace non aver portato a casa niente».

Poi la ciambella di salvataggio lanciata dal club all'allenatore: «Viviamo di risultati, siamo tutti consapevoli che dobbiamo migliorare. Ora ci dobbiamo preparare al meglio perché affronteremo una squadra molto forte in una partita delicata e importante. Dobbiamo fare bene, che vuol dire fare punti, oltre a offrire una buona prestazione». —

S.M.

AREA DI RIGORE

Sconfitta accolta in modo giusto, ma bisogna fare meglio

BRUNO PIZZUL

Si era intuito subito che i tifosi dell'Udinese, al solito ammirevoli, avevano accolto nella maniera giusta l'inattesa sconfitta con il Torino. Ma, una volta tanto, gli stessi allenatori avevano chiosato alla perfezione la partita: l'uno, Andrea Sottil, dichiarandosi soddisfatto non certo del risultato ma della prestazione dei suoi, l'altro, Ivan Juric, affermando che la sfida poteva finire con diverso esito. Bravi a non illanguidirsi nelle solite lamentele assortite o nel vuoto trionfalismo e a restare aderenti alla realtà.

A quanto vien dato capire dal di fuori, altrettanto positiva è stata la reazione dei giocatori friulani, con la testa e la volontà già indirizzate sulla sfida con la Cremonese, questa sì da non sbagliare assolutamente. Giusto non drammatizzare la brutta incornata patita dal Toro, ma va senz' altro detto che allo stadio Zini bisogna far bene, non illudendosi di trovare una squadra allo sbando come potrebbe suggerire la classifica impietosa per i grigiorossi.

Inevitabile che, quando si perde, soprattutto da parte dei commentatori, scattino rivisitazioni talora fin troppo severe sulle prestazioni dei singoli e sulle scelte dell' allenatore e anche stavolta sono state rivisitate gli episodi più significativi. D'altra parte se uno viene incaricato a dire la sua, giusto che lo faccia esprimendo la propria idea, con l'ovvia conseguenza che alla fine, sentito questo e quello, emerge l'unica cosa che si può dire del calcio senza tema di smentite: che non è una scienza esatta. Considerazione che dovrebbe suggerire a ciascuno di noi una maggior moderazione nei giudizi, senza ammantarli di inscalfibili sicurezze personali.

Tutto sommato proprio questa varietà di pareri alimenta le discussioni, fermo restando che un minimo di onestà individuale è necessaria. Dire che il Torino ha portato via il bottino pieno senza meritarlo equivale più o meno a raccontare un furtarello sportivo, in realtà è vero che il pareggio ci poteva stare, ma come non ricordare il clamoroso regalo granata nell'unica rete friulana?

Insomma è andata così e ora bisogna riprendere le buone abitudini che hanno consentito il gran volo. Molto si discute anche sul modo in cui Sottil disegna la squadra e poi la cambia più o meno dopo un'oretta di gioco. C'è chi vuole Beto dentro all'inizio per far posto a Success, chi apprezza Samardzic più fresco nel finale con gli avversari stanchi, chi non si fida della difesa senza Becao che interagisce alla perfezione con Pereyra, meno positivo senza di lui. Di sicuro l'Udinese può e deve far meglio rispetto alle ultime gare, due sconfitte di fila non erano preventivate. —

PALLONE IN PILLOLE

Caso plusvalenze: la Juventus perde in Borsa

La Juventus, quotata in Borsa, ha perso lo 0,96% dopo l'avviso di conclusione delle indagini sul "caso plusvalenze" da parte della Procura di Torino. Il club intanto ha emesso una nota attraverso i legali del club e del presidente Andrea Agnelli: «La Juventus ha agito in piena coerenza con la prassi della football industry».

Ronaldo non è più fuori squadra allo United

Si è già concluso il periodo di sospensione di Cristiano Ronaldo, che ieri si è allenato, reintegrato dal tecncio Ten Hag che lo aveva messo fuori squadra dopo il comportamento avuto in occasione della gara con il Tottenham, quando si è rifiutato di entrare in campo per poi lasciare la panchina prima della fine della partita.

Serie A
Rodrigo Becao è alle prese con un guaio muscolare, un infortunio al flessore della gamba destra accusato nella gara contro la Lazio

Turni abbordabili per restare in zona Europa e poi chiudere l'anno solare con la capolista

Il momento verità con Cremonese Lecce e Spezia prima del Napoli

PIETRO OLEOTTO

È il momento della verità. In tutta onestà l'Udinese, dopo due pareggi, seppur preziosi contro Atalanta e Lazio, avrebbe dovuto ricominciare a correre già domenica, contro il Torino, ma allo stadio Friuli è andata in scena una "falsa partenza", uno di quei frangenti inevitabili nel corso di una stagione. Per la serie: accade anche ai migliori. Di sicuro adesso i bianconeri dovranno sfruttare meglio il calendario che propone loro tre trasferte nelle ultime quattro giornate di questo anno solare, prima della chilometrica sosta del campionato riservata ai Mondiali in Qatar che partiranno il 20 novembre per concludersi una settimana prima di Natale, per far ritornare in campo la serie A nel 2023, il 4 gennaio con la giornata numero 16, incredibilmente "disegnata" nell'arco di sole 24 ore – robe d'altri tempi, verrebbe da dire – per favorire l'immediato turno successivo, spalmato invece tra il 7 e il 9 gennaio.

Decisamente più attuale il *tour de force* che per l'Udinese comincerà domenica in casa della Cremonese per concludersi al Maradona con la reginetta Napoli sabato 12 novembre. Quattro partite nel giro di 14 giorni e le prime tre non sono sfide impossibili, anche se è logico che le avversarie di bassa classifica già adesso stanno cercando di spremere anche dei pareggi per muovere le acque. Prendete la Cremonese: è ultima dopo aver perso allo stadio Zini con la Sampdoria, è a caccia della prima vittoria, ma anche un punticino non sarebbe da buttare contro una squadra che è tra le prime otto della graduatoria. Sì, l'Udinese è nel vagone di testa, con quelle che si giocheranno un posto nelle coppe del prossimo anno: se una di queste vincerà anche la Coppa Italia, soltanto una delle otto resterà a bocca asciutta in chiave europea. Ecco perché fare il colpo a Cremona cancellerebbe il passo falso casalingo con il Torino e proietterebbe l'Udinese verso una sfida allo stadio Friuli, venerdì 4 novembre contro il Lecce (adesso quartultima), che aprirebbe delle prospettive interessanti, considerando che in quel turno sono in programma degli scontri diretti come Atalanta-Napoli, Roma-Lazio e Juventus-Inter.

Nella giornata successiva, per i bianconeri martedì 8 novembre, quando si giocherà a La Spezia, nessun incrocio tra le prime otto, a differenza dell'ultimo turno prima dello stop, quando l'Udinese andrà a Napoli, un impegno da "cinque stelle". Ma attenti al menù del campionato che proporrà per 15ª tornata anche Atalanta-Inter, Roma-Toro, Milan-Fiorentina e Juve-Lazio. Insomma, avete capito perché questo è davvero il primo momento della verità della stagione? —

Serie A

LA TRASFERTA

Cremona, pronta l'invasione di duemila tifosi bianconeri

Venduta la maggior parte dei 2.425 biglietti del settore ospiti dello stadio Zini
In arrivo anche club della Zebretta dall'estero per spingere la squadra di Sottil

Simone Narduzzi / UDINE

«Invasione d'Olanda», come amano cantare gli ultras ricordando una storica trasferta europea? Per il momento la tifoseria friulana si limita a prendere d'assalto Cremona, in vista del match che domenica vedrà impegnata l'Udinese allo stadio Zini. Saranno infatti più di duemila i supporter al seguito della Zebretta: vanno dunque esaurendosi in fretta i biglietti per il settore ospiti dell'impianto lombardo, la cui capienza consente l'accesso a ben 2425 supporter. Il tutto quando al fischio d'inizio manca ancora metà settimana.

Sono dunque giorni carichi di attesa e di speranza, questi, per i sostenitori bianconeri. Desiderosi di stare al fianco dei propri ragazzi, di continuare a lottare assieme a loro in zona Europa. «Domenica andremo a Cremona – spiega quindi uno di loro, Fabio Fabris – perché ci sentiamo parte di questo fenomeno sportivo che qualifica una piccola città come una delle realtà più virtuose del calcio nazionale». Nonostante il ko col Torino, infatti, la formazione di Andrea Sottil prosegue nel raccogliere sempre più accoliti ed estimatori in giro per il Paese, inorgoglendo così i seguaci della Zebretta. «Quando andiamo in giro per l'Italia – prosegue – ci sentiamo anche noi ambasciatori di questa virtù».

Di questo sentimento che, tanto allo stadio Friuli quanto in trasferta, unifica, accomuna gli *aficionados* dell'Udinese. Saranno in tanti, tantissimi, allora, i cuori bianconeri a Cremona. Molti, se non tutti, i club che prenderanno parte alla mobilitazione di massa, persino dall'estero, come conferma, per esempio, la presenza dell'Udinese club di Zurigo. In barba – va detto – a un prezzo non certo "amico": 30 euro per il biglietto intero, 15 per il ridotto. «Mi piace il senso di comunità che si sta creando – spiega un altro appassionato, Marco Petruzzi – anche sull'onda dei risultati ottenuti. Il calcio espresso sta spingendo molti di noi a muoversi, così da potersi gustare questo bel gioco dal vivo, anche lontano dai Rizzi». —

Sottil e la squadra escono a testa bassa dopo una sconfitta: dalla Nord l'invito a non mollare FOTO PETRUSSI

L'APPUNTAMENTO

La ct azzurra Milena Bertolini

Test con l'Austria: la volata mondiale delle azzurre parte da Lignano

LIGNANO

Riprenderà dallo stadio Teghil il percorso di avvicinamento della Nazionale femminile verso il Mondiale (in programma la prossima estate). Dopo l'ottima prestazione nel test contro il Brasile, la squadra del ct Milena Bertolini è ora attesa da un doppio impegno ravvicinato e la prima "tappa" sarà in Friuli. Venerdì 11 novembre, infatti, alle 17.30 (diretta su Raidue) le azzurre affronteranno l'Austria, prima di volare a Belfast dove martedì 15 novembre (alle 20 italiane, diretta su RaiSport è in programma l'amichevole contro l'Irlanda del Nord. —

Champions League 5ª GIORNATA

Gruppo A

21.00 Napoli-Rangers	(oggi)
21.00 Ajax -Liverpool	(oggi)

La classifica
Napoli 12 punti; Liverpool 9; Ajax 3; Rangers Glasgow 0.

Gruppo B

18.45 Club Brugge-Porto	(oggi)
21.00 Atletico Madrid-Bayer	(oggi)

La classifica
Club Brugge 10 punti; Porto 6; Atletico 4; Bayer Leverkusen 3.

Gruppo C

18.45 Inter-Viktoria	(oggi)
21 Barcellona-Bayern	(oggi)

La classifica
Bayern Monaco 12 punti; Inter 7; Barcellona 4; Viktoria Plzen 0.

Gruppo D

21.00 Tottenham-Sporting	(oggi)
21.00 Eintracht-Marsiglia	(oggi)

La classifica
Tottenham 7 punti; Sporting Lisbona e Marsiglia 6; Eintracht Francoforte 4.

Gruppo E

Salisburgo-Chelsea	1-2
Dinamo Zagabria-Milan	0-4

La classifica
Chelsea 10 punti; Milan 7; Salisburgo 6; Dinamo Zagabria 4.

Gruppo F

Lipsia-Real Madrid	3-2
Celtic-Shakhtar	1-1

La classifica
Real Madrid 10 punti; Lipsia 9; Shakhtar Donetsk 6; Celtic Glasgow 2.

Gruppo G

Siviglia-Copenhagen	3-0
Borussia-Manchester City	0-0

La classifica
Manchester City 11 punti; Borussia Dortmund 8; Siviglia 5; Copenhagen e 2.

Gruppo H

Benfica-Juventus	4-3
Psg-Maccabi	7-2

La classifica
Psg e Benfica 11 punti; Juventus e Maccabi Haifa 3.

LE ITALIANE

Giroud e compagni festeggiano il blitz a Zagabria, dove il Milan si è preso i tre punti per il secondo posto

Milan, colpaccio e sorpasso Vince il Benfica, Juve fuori Oggi tocca a Inter e Napoli

Colpaccio e sorpasso (per il secondo posto) del Milan, Juventus sconfitta in casa del Benfica e già eliminata: luci e ombre per le squadre italiane nel primo round della 5ª giornata dei gironi di Champions che oggi vedrà scendere in campo il Napoli e l'Inter. Al Maradona la squadra di Luciano Spalletti se la vedrà con i Glasgow Rangers per difendere il primato nel Gruppo A in attesa di buone notizie da Ajax-Liverpool (gli inglesi inseguono a -3 e nell'ultima giornata il Napoli sarà ad Anfield). Nel Gruppo C, invece, Simone Inzaghi sarà a San Siro contro la cenerentola Viktoria: se il Barcellona contro l'imbattibile Bayern non farà meglio dei nerazzurri sarà qualificazione sicura per l'Inter.

QUI MILAN

È una vittoria d'oro quella conquistata dalla squadra di Stefano Pioli che si impone nettamente sul campo della Dinamo Zagabria per 4-0, salendo al secondo posto del Gruppo E (sfruttando il successo della capolista Chelsea in casa del Salisburgo) e dunque in piena corsa per la qualificazione agli ottavi. Il match si decide a cavallo tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa, quando le reti Gabbia, Leao e Giroud su rigore mettono a posto le cose per il Milan che chiude poi i conti grazie a un'autorete, ma "rischiando" anche di dilagare con Pobega, a cui viene annullato il gol della cinquina.

QUI JUVENTUS

Massimiliano Allegri è aritmeticamente fuori dalla Champions. Al da Luz di Lisbona, la Juventus è stata sconfitta per 4-3 da un Benfica efficace, mai battuto finora in stagione e meritevole di proseguire il cammino nella coppa più prestigiosa assieme al Psg, prossimo avversario della Juventus, che ha travolto il Maccabi Haifa. I bianconeri hanno così incassato la quarta battuta d'arresto in cinque gare del Gruppo H nonostante un buon finale giocato soprattutto dai giovani: ora per restare in corsa nelle coppe la Juventus dovrà duellare a distanza proprio con gli israeliani. La squadra bianconera è capitolata una prima volta già al 17', salvo poi pareggiare il conto con Kean, dopo un tap-in in area di Vlahovic che ha richiesto l'approvazione del Var. Benfica nuovamente in vantaggio pochi minuti dopo, quando Joao Mario ha spiazzato su rigore Szczesny a seguito di un fallo di mano di uno sciagurato Cuadrado. Ancor più sciagurato Bonucci a inizio ripresa, dopo il 3-1 portoghese a fine primo tempo: rilancio sbagliato e mancata copertura su Rafa Silva per il 4-1. Tradita dai "senatori", la Juventus ha riaperto clamorosamente la partita con l'ingresso dei ragazzini Miretti, Soulé e soprattutto Iling che propizia i gol di Milik e McKennie. Ma a pochi attimi dal 90' il colpo di testa su corner di Gatti sfiora il palo. —

DINAMO ZAGABRIA	0
MILAN	4

DINAMO ZAGABRIA (3-5-2) Livakovic 7; Ristovski 5 (13'st Spikic 6), J. Sutalo 5, Peric 6; Moharrami 5.5, Ivanusec 5, Misic 5.5 (30'st Bulat sv), Ademi 5 (13'st Baturina 6), Ljubicic 4.5; Petkovic 5 (13'st Drmic 6), Orsic 5.5 (30'st Bockaj sv). All. Cacic.

MILAN (4-2-3-1) Tatarusanu 6.5; Kalulu 6.5, Gabbia 7.5, Kjaer 7, Hernandez 7 (25'st Ballo-Touré 6); Tonali 7, Bennacer 6.5 (25'st Pobega 6); Rebic 6.5, De Ketelaere 5 (7'st Krunic 6), Leao 8 (25' st Messias 6); Giroud 7 (36'st Origi sv). All. Pioli.

Arbitro Marciniak (Polonia) 6.5.

Marcatori Al 39' Gabbia; nella ripresa, al 5' Leao, al 14' Giroud (rigore), al 24' Ljubicic (autorete).

BENFICA	4
JUVENTUS	3

BENFICA (4-2-3-1) Vlachodimos 6; Bah 6, Antonio Silva 6.5, Otamendi 6, Grimaldo 6.5; Fernandez 6.5, Florentino 6.5; Rafa Silva 8 (42'st Musa sv), Joao Mario 7.5 (49'st Chiquinho sv), Aursnes 6.5; Goncalo Ramos 6 (42'st Neres sv). All. Schmidt.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Danilo 5.5, Bonucci 4 (15'st Alex Sandro 5), Gatti 5.5; Cuadrado 4 (15'st Miretti 6), McKennie 6, Locatelli 6, Rabiot 5, Kostic 5.5 (25'st Iling-Junior 7); Vlahovic 5 (25'st Soulè 6.5), Kean 6.5 (1'st Milik 6.5). All. Allegri.

Arbitro Jovanovic (Serbia) 6.

Marcatori Al 17' Antonio Silva, al 21' Kean, al 28' Joao Mario (rigore), al 35' Rafa Silva; nella ripresa, al 5' Rafa Silva, al 32' Milik, al 34' McKennie.

Basket - Serie A2

LA NUOVA SFIDA

Tra Udine e Cividale sarà derby anche all'assemblea di Lega

Maiorana e Micalich candidati consiglieri Lnp per la A2
Le elezioni sono in programma sabato a Bologna

Gli sfidanti: l'avvocato Francesco Maiorana e Davide Micalich

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu Old Wild West Udine e Ueb Gesteco Cividale si preparano a entrare a braccetto nel consiglio direttivo della Lega Nazionale Pallacanestro per la serie A2. Un derby dietro la scrivania che prenderà il via sabato a Bologna, in occasione dell'assemblea generale di Lnp, che servirà a eleggere tre nuovi consiglieri al posto di altrettanti dimissionari. I dirigenti pronti a subentrare sono Francesco Maiorana, membro del cda Apu, Davide Micalich, presidente Ueb, e Matteo Franceschini, club manager di Cento: hanno ottenuto la fiducia da almeno quattro club di A2. Per essere eletti, ai tre sarà sufficiente che l'assemblea raggiunga il numero legale del 50% più uno degli aventi diritto al voto. L'incarico durerà sino al 2024.

QUI APU

Per l'avvocato Maiorana l'ingresso in consiglio Lnp sarebbe un ritorno, avendo già ricoperto il ruolo per la B e la C Gold dal 2011 al 2016, ai tempi della presidenza della Vis Spilimbergo. Maiorana, inoltre, è stato membro del cda della Lnp Servizi dal 2016 al 2020, una srl che curava eventi della Lnp quali le Final Eight di Coppa e Supercoppa, oltre alle dirette streaming su Lnp Pass. «Alcune società di A2 oltre all'Apu (Cremona, Cantù, Mantova e Torino, *ndr*) mi hanno chiesto la disponibilità – spiega il dirigente bianconero – vista l'esperienza già maturata. Gli obiettivi saranno dare ulteriore valore al campionato e autorevolezza a Lnp dinanzi alla Fip».

QUI UEB

Per Micalich sarebbe un debutto in Lega dopo una massiccia esperienza come dirigente sportivo (Snaidero, Apu e Ueb dal 1999 a oggi) e uomo di fiducia della Fip. È stato membro delle commissione marketing e grandi eventi nel '17/'18 e referente Fiba per l'Italia dal 2014 al 2019: decine le finali nazionali e le kermesse europee e mondiali organizzate in Friuli. «Diverse società mi hanno chiesto di candidarmi – ha detto Micalich – ci ho pensato un attimo e ho accettato. L'amore per il basket mi ha spinto a dire sì. Da sempre ho un buon rapporto con Basciano e con le altre società: darò una mano al movimento». —

I DUE ANTICIPI

Pistoia-San Severo e Urania-Assigeco in campo stasera

Si disputano stasera due partite nel campionato di serie A2. Nel girone Rosso alle 19.30 si gioca Pistoia-San Severo, anticipo della 7ª giornata. La gara, prevista il 13 novembre, è stata riprogrammata per la convocazione del pistoiese Carl Wheatle nella nazionale britannica per le qualificazioni ai Mondiali 2023. Nel girone Verde alle 20.30 c'è Urania-Assigeco della 5ª giornata, anticipata per l'indisponibilità dell'Allianz Cloud di Milano nel fine settimana. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

30

Punti domenica per Bernardo Musso dell'OraSì Ravenna, "pistolero" di giornata nel girone Rosso. L'italo-argentino, ex Snaidero Udine, ha sommato anche 8 rimbalzi, 6 assist e 2 recuperi.

79,5

La media punti casalinga del Basket Rimini, che domenica ospita l'Apu Old Wild West. Fra le mura amiche la matricola romagnola sta tirando con il 41,5% da tre punti.

21

Gli assist serviti in campionato da Eugenio Rota. Il playmaker della Gesteco Cividale è al comando della graduatoria individuale nel girone Rosso davanti a Fantinelli della Fortitudo con 19.

3

Le squadre ancora imbattute in serie A2. Viaggiano a punteggio pieno l'Unieuro Forlì e la Tramec Cento nel girone Rosso, la Vanoli Cremona nel girone Verde.

67,3

I punti subiti in media dalla Fortitudo Bologna. La prossima avversaria di Cividale vanta la terza miglior difesa del girone Rosso e non ha mai subito più di 70 punti in campionato.

27

Di valutazione media per Isaiah Briscoe dell'Apu Old Wild West, primo in graduatoria davanti a Jordon Varnado (25.3) di Pistoia. La guardia di Udine viaggia a 0.93 di valutazione al minuto.

15

Rimbalzi per Derek Ogbeide di Rimini contro Ferrara. Il pivot nigeriano è il secondo rimbalzista del girone Rosso ed è primo per stoppate (2.3) e tiri da due (61%): domenica sfiderà l'Apu.

Whithub

QUI APU

Nobile sarà a disposizione per la trasferta di Rimini FOTOPETRUSSI

Nobile e Sherril, tamponi negativi Dubbio Palumbo Briscoe sta bene

UDINE

L'Apu Old Wild West comincia a recuperare i pezzi in vista della trasferta di domenica sul campo della neopromossa Rimini. Da ieri sono tornati ad allenarsi col gruppo Vittorio Nobile e Keshun Sherril, risultati negativi al tampone effettuato in mattinata dopo cinque giorni di isolamento per Covid. Nel pomeriggio i due esterni bianconeri hanno svolto le visite mediche per il rinnovo dell'idoneità agonistica, in tempo per tornare in palestra, a disposizione di coach Matteo Boniciolli e del suo staff.

Al momento, quindi, restano tre i giocatori dell'Apu in isolamento. Mattia Palumbo è risultato ancora positivo al test di controllo effettuato dall'Apu, ma non avendo sintomi particolari lo staff medico guidato dal dottor Alessandro Grassi è fiducioso di poter recuperare il playmaker romano in tempo per la prossima gara di campionato. Gli altri due atleti ancora in standby sono Tommaso Fantoma e Sanounou "Sanou" Dabo. Fantoma dovrebbe sottoporsi al tampone di controllo domani, essendo risultato positivo sabato mattina, mentre il maliano classe 2004 con tutta probabilità effettuerà il test nella giornata di oggi.

Dallo staff medico giungono inoltre buone notizie in merito alle condizioni fisiche di Isaiah Briscoe. La guardia del New Jersey ieri si è allenata regolarmente con i compagni, senza accusare il riacutizzarsi della tendinite che lo ha costretto ai box nelle gare contro San Severo e Chiusi. La cosa non era affatto scontata, visto che le indicazioni era di gestire il suo rientro con cautela: 15' di impiego, per non forzare i tempi. L'emergenza nel reparto esterni causata dal Covid ha stravolto i piani, l'andamento della sfida con Cento ha fatto il resto: 32' sul parquet, più del doppio di quelli consigliati dai medici bianconeri.

Tutti in buone condizioni gli altri giocatori del roster Apu Old Wild West, l'operazione Rimini può partire con rinnovata serenità dopo lo shock di venerdì per l'inatteso focolaio Covid. —

G.P.

QUI UEB

Lepore: «Alla Gesteco serve il giocatore fuori dagli schemi»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Una Gesteco a due facce quella osservata domenica a Pistoia: solida ed efficace nei primi due quarti, preda dei suoi avversari nel finale di gara. Denominatore comune nella performance gialloblu, il gioco d'insieme espresso da Chiera e compagni. Un sistema che coach Paolo Lepore, ex tecnico di Crema e Cremona, ha potuto apprezzare ed esaminare in veste di voce preposta al comento tecnico per LNP Pass. «Nella prima parte dell'incontro – spiega l'allenatore classe '77 – Cividale ha confermato le buone impressioni che mi aveva lasciato nei tre impegni precedenti. Poi, però, ho notato quanto è stato rilevato anche da coach Pillastrini nel dopo gara, ovvero come sia emersa la maggiore fisicità e la maggiore esperienza da parte dei padroni di casa».

Coach Paolo Lepore

Abituata ormai a battagliare sui campi del torneo cadetto, Pistoia così si è imposta: «La Gesteco ha impattato proprio contro questo aspetto, contro questo fattore che, forse, nelle prime giornate non aveva ancora incontrato». Poco male: «La cosa avrà senz'altro un risvolto positivo. È infatti necessario passare anche attraverso questo genere di situazioni».

Per compiere ulteriori step e affrontare con più consapevolezza i successivi impegni. Sabato, quindi, al PalaGesteco arriva la Fortitudo: «Ci sarà il pienone, il che darà una spinta in più ai friulani. Al pari di Pistoia, anche Bologna è una formazione ricca di elementi che sanno muoversi in questa categoria. Sarà un altro test importante».

Per crescere ancora: «A oggi, Cividale è una squadra che gioca molto bene, i cui elementi giocano bene assieme. Però ogni tanto serve quel giocatore che, nei momenti di difficoltà, esce dal sistema e tira fuori le castagne dal fuoco». Risolvendola col guizzo. «Anche perché, alla lunga, le squadre iniziano a conoscerti e a toglierti i punti di riferimento. C'è bisogno, in tal senso, di un apporto diverso da alcuni giocatori ducali. È questo l'upgrade che adesso attende le Eagles». —

PROBLEMA RISOLTO

Ritrovata l'aquila: sabato con la Fortitudo sarà al palazzetto

È tornata a casa l'aquila scappata nei giorni scorsi dal parco Acrobati del Sole di Cividale. Il rapace, mascotte delle Eagles, è stato ritrovato grazie alle numerose segnalazioni pervenute a chi, dell'animale, stava seguendo le tracce. L'aquila, simbolo della formazione targata Gesteco, potrà così presenziare al big match che vedrà protagonisti i suoi "compagni" di fronte alla corazzata Fortitudo Bologna. Dando il suo consueto e immancabile apporto nel pre-partita. —

S.N.

MANLIO MORO. Il ciclista friulano protagonista con Milan nel quartetto azzurro su pista
«Penso di essermi meritato questo risultato, ora il prossimo obiettivo sono le Olimpiadi»

«C'è più felicità che rammarico l'oro lo conquisteremo nel 2023»

L'INTERVISTA

MASSIMO PIGHIN

La gentilezza e il sorriso sincero sono rimasti gli stessi di quando iniziava ad affacciarsi nel ciclismo dei "grandi", quello che è cambiato è la prospettiva: la sua, prima di tutto, ma anche quella di tifosi e addetti ai lavori. Oggi, Manlio Moro è parte essenziale del quartetto azzurro dell'inseguimento a squadre, argento ai recenti mondiali francesi. Non male, se hai 20 anni e corri tra i dilettanti, non un caso, se si osserva quello che è stato il percorso dell'azzanese: un cammino che si fonda sul talento, ma viene alimentato da etica del lavoro, serietà e passione. Moro è felice di quanto fatto finora, non si monta la testa, ma – giustamente – sogna in grande. Il desiderio più intenso? Partecipare alle Olimpiadi di Parigi 2024.

A dieci giorni dall'argento mondiale, quali sentimenti prevalgono in lei?

«Su tutti la contentezza, anche se c'è un po' di inevitabile rammarico: aver perso l'oro per due decimi dispiace. Va detto, però, che questo risultato ci dà forza ulteriore per lavorare ancora di più in vista del prossimo anno».

Ci racconti la finale.

«Non abbiamo nulla da recriminare, il gap di due decimi non è maturato perché siamo più scarsi dei britannici: è figlio magari di un errore che potremmo aver fatto. Ad esempio, avremmo dovuto correggere maggiormente le linee. Tuttavia, al netto di questo, è giusto dire che loro sono molto forti: pensavamo di riuscire a recuperare nel finale, ma non hanno mollato. Non ce l'abbiamo fatta, purtroppo».

Dall'esterno si ha la sensazione che la nazionale sia un gruppo molto unito: è così?

«Sì, è realmente così. Siamo tutti amici, e questo è molto bello: il clima all'interno della squadra è splendido. Un ambiente del genere ti aiuta a sentire meno pressione, se stai bene in un gruppo tutto diventa più semplice».

Si aspettava di divenire, in poco tempo, una pedina così importante per il ct Villa?

«No, non me l'aspettavo. Ho sempre lavorato duramente, cercando di dare il meglio: credo di essermi meritato la sua fiducia, evidenziando un aspetto. Ovvero che i risultati, alla fine, fanno sempre la differenza».

Parigi, adesso, è meno lontana.

«È sempre più vicina. Un obiettivo così grande come la possibilità di partecipare alle Olimpiadi mi dà grande motivazione, aumenta la voglia di esserci. È un sogno. É chiaro, però, che bisognerà vedere come arriveremo al momento delle scelte: ovviamente correrà chi andrà più forte. Io spero di farcela».

Due friulani nel quartetto: Jonathan Milan quanto è stato importante nel tuo inserimento in azzurro?

«È fondamentale per me. È un ragazzo calmo, sa come tranquillizzarmi, mi dà tanti consigli utili. Anche lui, qualche anno fa, sentiva molto le gare, poi ha imparato a gestire meglio le emozioni. Su questo mi aiuta tantissimo, abbiamo un rapporto splendido».

E Filippo Ganna?

«Un "mostro": quanto va forte... A parte le doti tecniche, è un ragazzo d'oro: anche lui mi aiuta molto, dandomi consigli. È una persona fantastica, con lui – al pari di tutto il gruppo azzurro – mi sono trovato bene dal primo momento. Ha fatto due record in un amen: quello dell'ora e quello dell'inseguimento individuale, in finale contro Milan. Essere in Svizzera, al suo fianco, mentre frantumava il record dell'ora è stata un'esperienza meravigliosa. Capisci che uomo è Filippo anche dal fatto che in quei momenti ha voluto al suo fianco la sua famiglia, gli amici, chi ha sempre creduto in lui».

> «Milan fondamentale per il mio inserimento Ganna? Un "mostro" e un ragazzo speciale»

Quest'anno è i andato forte anche su strada: per il 2023 che obiettivi si pone?

«Per quanto concerne la pista, spero di partecipare a Mondiali ed Europei sia con gli élite che con gli Under 23; nella categoria giovanile, proverò nuovamente a vincere un oro che mi manca. Su strada, il prossimo anno correrò ancora con la Zalf Euromobil Désirée Fior: vorrei vincere qualche gara, anche a cronometro. Ci tengo molto, poi, a disputare al meglio i Campionati italiani crono». —

Il friulano Manlio Moro, qui in maglia azzurra, corre ancora con i dilettanti

LA SCHEDA

Azzanese, classe 2002 corre con la Zalf Euromobil Désirée Fior

Il volto nuovo della pista azzurra. Manlio Moro, azzanese classe 2002, è entrato stabilmente a far parte del quartetto azzurro dell'inseguimento a squadre grazie ai risultati e alla serietà. Il recente argento iridato è, finora, il punto più alto della sua giovane carriera. Corre con la Zalf Euromobil Désirée Fior.

IN BREVE

Tennis

Sonego fuori a Vienna oggi tocca a Sinner

Si ferma al primo turno dell'Atp 500 di Vienna Lorenzo Sonego. L'azzurro è stato eliminato dal finlandese Emil Ruusuvuori, nº 43 al mondo con il punteggio di 6-2, 6-4 in un'ora e 27 minuti di gioco. Oggi entra in scena Jannik Sinner che affronterà il cileno Christian Garin. Per l'altoatesino si tratta di un ritorno alle competizioni quasi un mese dopo l'infortunio alla caviglia accusato nella semifinale del torneo di Sofia contro Rune.

Nba

Fontecchio e Banchero grandi protagonisti

L'Italia va a canestro nell'Nba. Simone Fontecchio, ala piccola degli Utah Jazz, e Paolo Banchero, ala grande degli Orlando Magic, illuminano la notte italiana con le rispettive prestazioni. Il primo, nella sfida persa con Houston 114-108, in 16' ha firmato 13 punti. Banchero, classe 2002 supera l'esame del Madison Square Garden segnando 21 punti che però non bastano a evitare la sconfitta agli Orlando Magic (115-102).

Rugby

Morso a un'avversaria: 12 giornate a Tounesi

Costa carissimo alla seconda linea azzurra Sara Tounesi il morso dato a un'avversaria nel corso della partita dei Mondiali done di domenica scorsa ad Auckland contro il Giappone (21-8 per l'Italia). Infatti il comitato disciplinare del torneo ha deciso di comminare una squalifica di 12 partite alla Tounesi, riconosciuta colpevole di aver commesso «un gesto del tutto antisportivo».

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Cortiula esalta la sua Gemonese: «È stata rasentata la perfezione»

La vittoria sul campo della Sacilese la sorpresa più grande della settima giornata
L'Azzurra Premariacco nuova capolista dopo il successo con il Lavarian Mortean

Renato Damiani / UDINE

È stata una settima giornata che ha visto cambiare i vertici dei due gironi: nel raggruppamento A Rive Flaibano e Casarsa vanno al comando sfruttando il tonfo (non previsto) casalingo della Sacilese mentre nel B Azzurra e Ufm Monfalcone scalzano il Lavarian Mortean che conosce la prima debacle tra le mura amiche proprio nello scontro diretto con l'Azzurra di Premariacco: «Partita impegnativa su un campo molto pesante che ci ha penalizzato – spiega il ds dell'Azzurra Cristian Ferro – ma la squadra ha saputo sopperire con una prova di grande carattere trovando il decisivo gol partita firmato da Madi in campo nonostante le non perfette condizioni fisiche che lo stanno condizionando da inizio stagione».

LA SORPRESA

Quella uscita sulla ruota di Sacile con la prima sconfitta stagionale dei biancorossi con il conseguente addio alle vetta della classifica. Protagonista del successo fuori pronostico la Gemonese di mister Pino Cortiula: «Quella vista contro l'ex capolista è stata certamente la più bella Gemonese di questo inizio di campionato e dopo la sconfitta interna con il Rivolto la risposta dei ragazzi è stata davvero entusiasmante con una prestazione che ha rasentato la perfezione. È un successo che ritengo strameritato anche perché la loro secondo rete è giunta in zona recupero con la sfortunata autorete di Ilic. Va poi sottolineato che la mia squadra presentava più di qualche assenza di rilievo e quindi un plauso è obbligato verso chi ha p sceso in campo». Cortiula poi spiega il significato che va dato a questa vittoria: «Abbiamo preparato la partita nei minimi dettagli e averla vinta per tutto l'ambiente è una iniezione di fiducia che certamente servirà in ottica futura anche perché, è bene ricordarlo, che siamo una squadra che presenta molto giovani a cui bisogna concedere il tempo necessario per acquisire quelle esperienze che servono per affrontare un campionato molto incerto e aperto a molte soluzioni finali. Certo, sognare non costa nulla».

PRIMO KO IN CASA

Quello subito dall'Union Martignacco contro la neo capolista Casarsa nonostante una prova sostanzialmente positiva come sottolinea mister Davide Trangoni: «Ancora una volta usciamo a testa alta dal confronto contro una delle candidate alla promozione, ma l'attuale nostra classifica ci impone una maggiore concretezza in fase offensiva evitando poi in fase difensiva distrazioni che ci stanno penalizzando oltre il consentito».

LE ALTRE

Prevista scorpacciata del Tolmezzo sul fanalino Sarone Caneva quindi secondo successo per l'Ancona Lumignacco sulla matricola Teor e ancora ko l'Ubf in casa di un concreto Rivolto. Sfruttano a loro favore i turni casalinghi Santamaria e Sevegliano Fauglis e sono punti che vengono a puntellare le loro rispettive classifiche, mentre un opaco Ol3, sul neutro di Nimis prende tre sberle dalla corazzata Ufm. Unico 0-0 della giornata quello nel confronto tra Aquileia e Risanese con quest'ultima alla disperata ricerca di uscire da una crisi non preventivata. —

COPPA ITALIA

Semifinali d'andata: Sacilese-Tolmezzo e Ufm-Casarsa

Questa sera con fischio d'inizio alle 20 appuntamento con le semifinali di andata di Coppa Italia riservata alle quattro formazioni di Promozione con Sacilese-Tolmezzo (arbitro Bonutti di Basso Friuli) e Ufm-Casarsa (arbitro Zorzon di Trieste). Se al termine delle gare di ritorno (mercoledì 7 dicembre) le due squadre si trovassero in parità di punteggio, per determinare la vincente si terrà conto della differenza reti conseguita nei due incontri (i gol in trasferta non varranno doppio), poi se necessario si farà ricorso ai calci di rigore. Finalissima domenica 8 gennaio 2023 dalle ore 15 a Monfalcone. —

R.D.

Pino Cortiula (Gemonese)

«La squadra è giovane e deve acquisire esperienza, ma sognare non costa nulla»

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Calcio dilettanti
Modulo 3-4-3
Allenatore Cortiula (Gemonese)

di **Renato Damiani**

Punture di spillo

27 Il totale tra espulsi (5) e ammoniti (22 comprensi tre allenatori) sui campi di Flaibano, Sevegliano e Lavariano e siamo solo alla settima giornata. Una calmata generale sarebbe quantomeno opportuna.

16 I giovani calciatori che fanno parte dell'organico del Sant'Andrea di mister Massimiliano Samsa così suddivisi: 2001(2), 2002(9), 2003 (2), 2004 (2) e 2005 (1). Futuro assicurato anche se la classifica al momento non sorride.

15 Le reti sinora messe a segno dal Tolmezzo Carnia: di queste 12, ovvero il 70%, sono state realizzate dal tandem composto da Davide Gregorutti (7) e Simone Motta (5): quest'ultimo si sta rivelando un acquisto quanto mai azzeccato.

WITHUB

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Il motore della Delser sale di giri con il trio Bovenzi-Ronchi-Turmel

Giuseppe Pisano / UDINE

Sale di giri il motore della Delser, che sabato al Benedetti ha colto la seconda vittoria consecutiva in A2 femminile. Dopo il successo di Broni, le Women Apu si sono ripetute contro l'Alperia Bolzano in una gara dominata per 40 minuti.

Nelle fila bianconere spiccano le prestazioni di Giorgia Bovenzi, Sara Ronchi e Angelina Turmel. Bovenzi sembra essersi definitivamente ambientata a Udine e in cabina di regia offre ampie garanzie: 38' di utilizzo contro le altoatesine, 15 punti col 60% al tiro, 6 rimbalzi, 4 recuperi e 5 assist il suo raccolto di giornata. Per Ronchi doppia doppia da 16 punti e 10 rimbalzi, bene anche per la francese Turmel, a referto con 13 punti più 11 rimbalzi.

Il coach della Delser, Massimo Riga, sottolinea con grande onestà sia pregi che difetti del match contro l'Alperia: «Era una partita molto delicata per noi, perché Bolzano arrivava da una grande vittoria a Mantova, giocata con forza e talento. Noi abbiamo fatto una partita di luci e ombre: molto bene in difesa, dove tutte hanno fatto il proprio dovere. In attacco abbiamo trovato qualche difficoltà: sapevamo che avrebbero proposto la zona pressing a tutto campo e abbiamo avuto frenesia in diversi momenti, sbagliando tiri puliti. In generale sono soddisfatto, ma c'è ancora parecchio da fare in allenamento, per migliorare sotto tanti aspetti».

Con la vittoria di sabato le ragazze udinesi sono seconde in folta compagnia alle spalle della capolista Sanga Milano. Nel prossimo turno ancora un match casalingo per le Women Apu, che sabato alle 19 ricevono l'Alpo Villafranca. Derby triveneto con due volti familiari nella squadra ospite: Anna Turel, ex di turno vicina al rientro dopo l'operazione al ginocchio, e Martina Rosignoli, udinese doc cresciuta nel vivaio della Libertas Cussignacco. —

Il playmaker Giorgia Bovenzi

JUDO

Settimo posto pesante per Asya Tavano al suo primo Grand Slam

Enzo de Denaro / UDINE

C'è un settimo posto particolarmente pesante che ha accompagnato l'esordio della ventenne judoka Asya Tavano ad Abu Dhabi, in occasione del primo Grand Slam della sua giovane e promettente carriera. Un Grand Slam negli Emirati Arabi Uniti al quale non è voluto mancare Rudy Tavano, il papà di Asya che appoggiato alla prima gradinata della Jiu Jitsu Arena ha sostenuto e incitato a gran voce la figlia in ciascuno dei tre incontri disputati.

La gara di Asya è iniziata con la vittoria netta ottenuta sulla croata Ivana Maranic, sconfitta per ippon al golden score, per essere superata poi nei quarti di finale dall'olandese Marit Kamps e, nel recupero, dalla cinese Xu Shiyan. «Per essere stato il mio primo Grand Slam – ha detto Asya Tavano – sono abbastanza soddisfatta. Mi dispiace un po' per il secondo incontro, perché la sensazione è stata che non fosse più forte di me e che ce l'avrei potuta fare, tant'è che dopo aver subito wazari sono stata io che ho gestito bene l'incontro, purtroppo però senza riuscire a recuperare lo svantaggio. Con la cinese, invece, ho commesso un errore sulle prese che mi è costato caro. Ho portato comunque a casa un po' di punti molto preziosi. Ora mi preparo con cura per il Grand Slam a Baku cercando di correggere gli errori e puntare al podio».

Con questo settimo posto Asya Tavano ha incamerato 260 punti, salendo alla quota tonda di 1000 che, a oggi, vale la 32ª posizione nella classifica mondiale e con un altro Grand Slam da disputare a Baku fra otto giorni la speranza di meritare l'invito per il Jerusalem Masters in dicembre è concreta.

Sofia Casagrande, Anna Bodini, Valentina Barcobello, Angelica Olivotto del Dlf Yama Arashi Udine, Nadine Zouague, Riccardo Gandolfo dello Sport Team Judo Udine, Ian Florean dello Shimai Dojo Fagagna sono i sette Under 15 che sabato scorso a Sacile hanno staccato il pass tricolore per la finale dei campionati italiani Esordienti B in programma nel PalaPellicone a Ostia il 5-6 novembre. Convocazione in maglia azzurra infine per la tolmezzina Betty Vuk che, sabato prossimo, sarà impegnata nell'Arena Hotel Hills a Sarajevo per i campionati d'Europa under 23 cui partecipano 306 atleti di 40 nazioni. —

TRIAL

Al Trofeo delle Regioni Fvg ancora secondo dietro alla corazzata Lombardia

La squadra Fvg al Torneo delle Regioni con la bandiera friulana

Ottimo risultato conquistato dalla squadra del Friuli Venezia Giulia al Trofeo delle Regioni di Trial – Memorial Diego Bosis. Guidata dal delegato regionale della Fmi della specialità, il tolmezzino Valter Marcon, la formazione ha conquistato il secondo posto assoluto, bissando il piazzamento ottenuto nell'edizione del 2021.

A Domodossola, nella gara organizzata dal Mc Domo '70, Giacomo Brunisso (Fiamme Oro, categoria Tr2) e i portacolori del Mc Carnico Thierry e Luca Craighero (rispettivamente in categoria Tr3 Open e Tr3) completano il percorso allestito con 145 punti di penalità, chiudendo alle spalle soltanto dalla corazzata Lombardia, ancora una volta prima con l'ottimo punteggio di 126. Al terzo posto si è piazzato il Piemonte, che ha terminato a sole due lunghezze dai friulani.

«Siamo molto soddisfatti: a un anno di distanza ci siamo confermati – ha commentato Marcon, riferimento della specialità all'interno del Comitato regionale –. Aver dato continuità di risultato è l'aspetto di cui andiamo maggiormente orgogliosi. Vale la pena sottolineare che al termine del primo giro eravamo in lizza per la vittoria, un aspetto non da poco vista la forza della Lombardia».

La stagione di trial per i centauri del Friuli Venezia Giulia si chiuderà domenica 6 novembre con l'ultimo round del Trofeo Nord Est, in programma a Pozza di Fassa (in provincia di Trento). —

Scelti per voi

Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
Montalbano (**Luca Zingaretti)** indaga sulla morte di Nenè, un non vedente che viveva assieme al suo cane. L'autopsia rivela la causa del decesso: una dose massiccia di sonnifero. Per risolvere il giallo, il Commissario parte per le Egadi.

Man on fire - Il fuoco...
RAI 2, 21.20
Creasy (**Denzel Washington**), ex marine, accetta di fare la guardia del corpo a una bambina a Città del Messico. Quando la piccola viene rapita, Creasy è disposto a tutto per liberarla.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Federica Sciarelli torna sul caso di Domenico Manzo, il pensionato di 71 anni, scomparso da casa mentre è in corso una festa di compleann. Per la scomparsa sono indagati la figlia e altre tre persone.

Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**

070
CANALE 5, 21.20
Prima, delle due serate evento per festeggiare il 70esimo compleanno e i 55 anni di carriera di **Renato Zero.** Un viaggio nell`universo di un artista unico e poliedrico, tra i più amati dal pubblico.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.04 Previsioni sulla viabilità Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
9.50 Storie italiane Attualità.
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità
23.50 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.15 Dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei Gruppi parlamentari ed esito del voto in occasione della discussione sulle comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri Attualità
19.05 N.C.I.S. Fiction
19.50 Una scatola al giorno
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)
23.50 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 1919-1922. Cento anni dopo Documentari
16.20 Replica del Presidente del Consiglio dei Ministri
17.20 Aspettando Geo
17.25 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Sorgente di vita Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.55 Doppia personalità Film Thriller ('92)
2.45 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 070 Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans
21.20 Birds of Prey e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn (1ª Tv) Film Azione ('20)
23.30 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 - Diario Politico Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità.
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.30 L'aria che tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.45 Amore a Harmony Ranch Film Commedia ('18)
17.30 Matrimonio a Clare Lake Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
23.45 Pechino Express - La rotta dei sultani
2.00 Epic Movie Film Comico ('07)

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Ma tu di che segno 6? Film Commedia ('14)
23.35 Superfantagenio Film Fantasy ('86)

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie
15.40 Walker Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Italian Job Film Azione ('03)
23.30 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
1.50 Gotham Serie Tv
3.10 Chuck Serie Tv
4.25 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.05 The Good Fight Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19)
23.25 Jungle Film Avventura ('17)
1.25 Narcos: Mexico Serie Tv
3.20 Senza traccia Serie Tv
5.00 The Good Fight Serie Tv

IRIS (22)
10.45 Torna "El Grinta" Film Western ('75)
13.00 Gangster Story Film Drammatico ('67)
15.15 I dominatori della prateria Film Western ('66)
17.15 jOBS Film Biografico ('13)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Shutter Island Film Drammatico ('10)

RAI 5 (23)
15.50 Jekyll Serie Tv
16.55 Muti Prova La Traviata Documentari
18.00 Appresso alla musica
18.55 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo
19.15 Art Night Documentari
20.15 Under Italy Documentari
21.15 Art Rider Documentari
22.15 Appresso alla musica
23.10 Classic Albums: Carly Simon - No Secrets
0.10 Hip Hop Evolution Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.15 I giganti del West Film Western ('80)
14.05 Borsalino Film Pol. ('70)
16.20 I Tartari Film Avv. ('61)
17.50 I tre del Colorado Film Avventura ('65)
19.25 Miami Beach Film Commedia ('16)
21.00 BLOB - Visti da Benigni
21.10 Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi Film Commedia ('18)
22.40 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Heartland Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Tale e quale show Spettacolo
24.00 F. B. I. Francesco Bertolazzi Investigatore Serie Tv
1.15 Nei Tuoi Panni Attualità
2.15 Un ciclone in convento Serie Tv
3.00 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spettacolo
16.45 Fratelli in affari Spettacolo
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il giardino del diavolo Film Fantascienza ('11)
23.15 Cugini carnali Film Erotico ('74)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective In Corsia I-Ii-Iii-Iv-V Telefilm
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 The Blues Brothers Film Commedia ('80)
23.10 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
1.05 Shameless Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Lectio Petri - La vita di San Pietro Attualità
22.40 Orgoglio e pregiudizio Serie Tv

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie
20.00 La cucina di Sonia
20.30 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare Film Commedia ('04)
23.50 Turks & Caicos Film Azione ('14)
1.45 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne
21.10 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)
23.25 Salotto Salemi (1ª Tv) Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili Documentari
8.45 Sogni in costruzione Lifestyle
10.30 Catfish: False Identità
12.20 Cortesie per gli ospiti
14.20 Revolution - Scopri i tuoi colori Attualità
15.20 Abito da sposa cercasi
18.20 Cortesie per gli ospiti
21.20 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv)
22.40 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
23.15 Metal Detective Documentari
0.20 Ufo: i testimoni Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.00 Pattinaggio di Figura: Skate America - Libero Coppia. ISU - Grand Prix Pattinaggio
19.35 Pattinaggio di Figura: Skate America - Libero Danza. ISU - Grand Prix Pattinaggio
20.20 11a giornata: Modena - Trentino. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 Road To... FIFA Qatar 2022. Road To... FIFA Qatar 2022 Calcio

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zona Cesarini
Champions League: Inter - Viktoria Plzen
21.00 Champions League: Napoli - Rangers
22.58 Ascolta, si fa sera

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waad?
22.00 Dee Notte

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
14.30 L'idealista
15.00 Fahrenheit
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 Concerto "FRANCESCA GIORDANO JAZZ TRIO" ed i documentari "TA-NA RADO" e "ORO BIANCO"

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.10 Vuê o fevelin di: la creazione di un centro di doc. sul Tagliamento e di formazione specialistica sulle dinamiche fluviali
11.20 A volo radente: "Festival della fantascienza" e com. scientifica. La nuova rubrica mensile "TE(D) lo consiglio..."
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: a Udine per parlare di sostegno a distanza
14.15 Pausa Caffé: Conoscere Elisa Manig. Insegnare il "Digital Marketing". Un gruppo di giovani promuove il territorio di Gemona del Fr.
15.15 Vuê o fevelin di: video e giornalismo in friulano
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino... diretta
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Goal Fvg
11.15 L'alpino
11.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Approfondimenti dire
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo scrigno
16.30 Tg flash – diretta
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello pensionati diretta
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock - diretta
22.00 Screenshot
22.30 Sportello pensionati
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Gea informa
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna – D
08.30 Speciale Sport
09.00 24 News - Rassegna
09.40 Nemici
10.30 I grandi portieri bianconeri
11.00 Case da sogno
11.30 Salute e Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 In Comune
13.00 TG 24 News
13.30 Basketiamo
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News - D
16.30 The boat show
17.30 FVG Motori
18.00 Pomeriggio Calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.45 Video News
21.15 Prime Donne
21.45 Magazine Serie A

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere da poco nuvoloso a variabile, ma con minor nuvolosità verso sera. Possibili foschie o qualche banco di nebbia in pianura nelle ore notturne. Nella prima parte della giornata non è del tutto esclusa qualche debole e isolata pioggia, ma con probabilità molto bassa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	14/17
massima	21/23	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Al mattino e di sera possibili foschie o qualche banco di nebbia tra bassa pianura e area lagunare. Soffierà leggero Borino al mattino e di sera a Trieste.

Tendenza: venerdì e sabato bel tempo con qualche possibile foschia in pianura al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo inizialmente nuvoloso per nubi basse o banchi di nebbia in Val Padana, Liguria di levante e zone prealpine, con ampie schiarite.
Centro: cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo nubi basse e locali banchi di nebbia al mattino sul versante tirrenico.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso con locali foschie o nubi basse al primo mattino sulle coste del Salento.

DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso, salvo banchi di nebbia localmente fitti.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,8	21,0	70 %	53 km/h
Monfalcone	14,0	22,0	75 %	8,0 km/h
Gorizia	14,1	22,4	60 %	45 km/h
Udine	14,3	22,4	54 %	30 km/h
Grado	16,4	21,2	75 %	42 km/h
Cervignano	13,0	23,0	72 %	8,0 km/h
Pordenone	14,3	22,3	57 %	37 km/h
Tarvisio	9,8	15,3	76 %	18 km/h
Lignano	17,2	20,8	76 %	41 km/h
Gemona	9,0	20,0	70 %	6,0 km/h
Tolmezzo	13,9	21,7	60 %	19 km/h
Forni di Sopra	9,8	16,9	80 %	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,6	0,15 m
Monfalcone	calmo	19,2	0,25 m
Grado	calmo	19,9	0,31 m
Lignano	calmo	19,9	0,36 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	Copenaghen	12	17	Mosca	1	5
Atene	19	27	Ginevra	10	19	Parigi	14	20
Belgrado	15	23	Lisbona	18	24	Praga	12	18
Berlino	12	15	Londra	12	17	Varsavia	13	17
Bruxelles	12	16	Lubiana	12	14	Vienna	13	20
Budapest	14	20	Madrid	14	24	Zagabria	13	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	19
Bari	15	25
Bologna	14	23
Bolzano	14	21
Cagliari	16	31
Firenze	16	24
Genova	19	23
L'Aquila	9,0	23
Milano	15	22
Napoli	14	23
Palermo	18	27
R. Calabria	19	27
Roma	14	26
Torino	13	22
Venezia	14	21

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Le colleghe di Medusa - **6** Come tra - **9** Lo Scebeli che attraversa Etiopia e Somalia - **10** Strato della crosta terrestre - **11** Privi di accento - **13** Il Rex di Nero Wolfe - **14** Norberto, ex portiere della Juve - **15** Affaticato - **16** Antico strumento a tastiera - **18** L'Elizondo attore Usa (iniz.) - **19** Orecchiette cardiache - **22** Recipienti per il mosto - **24** Una provincia toscana (sigla) - **25** Reso meno forte - **28** Un anagramma di tirato - **29** Vocale dell'alfabeto greco - **30** Polinesiani della Nuova Zelanda - **31** L'amico portoghese di Sandokan - **32** Una tonalità di giallo - **33** Marchio automobilistico tedesco - **34** Poetici raggi - **35** Smaccante vittoria calcistica.

VERTICALI: 1 Crostacei con le chele - **2** Sa farla il pavone - **3** Combatté contro Pisa alla Meloria - **4** La fascia del kimono - **5** Simbolo del nichel - **6** L'arma di Davide - **7** Può esserlo chi ha urlato troppo - **8** Tutt'altro che basso - **10** Stella del cinema - **12** Tessuti... dipinti - **13** Zerbino davanti alla porta - **15** Antichi copisti - **17** Genere di uccelli passeriformi - **20** La Nazione con Zagabria - **21** Erano accusati di propagare la peste - **23** Un capolavoro omerico - **24** Idonee allo scopo - **25** Il regno di Ulisse - **26** Nome di donna - **27** Antica regione con Efeso e Mileto - **28** Ballo coreografico del Manzotti - **31** Il Brynner indimenticato attore di *Anastasia* - **33** La Oxa della musica leggera (iniz.).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
I vostri modi scostanti e insofferenti riusciranno ad influenzare negativamente qualsiasi ambiente vi capiterà di frequentare, in particolare nel corso della mattinata. Relax.

TORO 21/4 - 20/5
Un impegno imprevisto vi costringerà a modificare il programma della giornata. Non preoccupatevi, avrete la comprensione della persona amata. Vi occorre più riposo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ci state pensando da un po' e non riuscite a dichiarare a chi vi vive accanto quanto desideriate la libertà. Oggi potrebbe essere il giorno giusto.

CANCRO 22/6 - 22/7
Contatti con persone lontane e viaggi, molto favoriti. Qualche ritardo è dovuto solo a cause esterne, anche se attendete l'arrivo di qualcuno. Rilassatevi.

LEONE 23/7 - 23/8
L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Affrontateli subito con coraggio.

VERGINE 24/8 - 22/9
Subirete molte intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete di esservi innamorati della persona sbagliata. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avrete molti impegni per contatti, telefonate, lettere. In amore, dimostrazioni di affetto da parte del partner. Anche le questioni economiche si trovano sotto buoni auspici.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un po' di malessere fisico non vi permetterà di sfruttare tutte le opportunità della giornata odierna. Un'alimentazione ricca di sali minerali vi rimetterà in perfetta forma.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria in serata.

PESCI 20/2 - 20/3
In collaborazione con un amico potrete portare a termine un progetto che darà gratificazioni ad entrambi. In amore potrete avvicinare chi occupa i vostri pensieri.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 25 ottobre 2022 è stata di 30.384 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

 FIEG

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini